

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 517 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IN EGITTO

Le dimissioni di Ali Maher

Il generale Naghib assume la Presidenza del Consiglio - Com'è composto il nuovo Gabinetto - Oltre 50 arresti fra cui alte personalità politiche

CAIRO, 8 (AFP).

Il Primo Ministro egiziano Ali Maher ha rassegnato le dimissioni, nelle prime ore di ieri mattina.

Lasciando la presidenza del Consiglio Ali Maher ha dichiarato: "Penso che sia giunto il momento di concentrare l'autorità nelle mani di un solo uomo. Lascio pertanto al generale Naghib i miei collaboratori".

Un altro clamoroso avvenimento che ha seguito a breve distanza le dimissioni di Maher è l'arresto di una cinquantina di personalità politiche, fra cui il segretario generale del partito wafdisti Fuad Serag ed-Din.

Il presidente del partito wafdisti Mustafa Nahas è stato posto in residenza sorvegliata.

Tra le personalità arrestate figurano: l'ex primo ministro Hagi Hilali, l'ex presidente del partito saadista Abdel Hadi e l'ex ministro dei lavori pubblici Osman Moharran. Vi sono inoltre due persone imparentate con la famiglia reale e che l'ex sovrano aveva messo a capo del suo partito.

Appena assunta la presidenza del Consiglio, Naghib ha iniziato la formazione del nuovo Gabinetto che risulta così composto: Generale Naghib, Presidenza del Consiglio e Portafoglio della Guerra; So leiman Hafez, Vice Presidenza e Interni; Abdel-Gelil El Malin, Finanza; Ismail El Kabbani, Educazione; Murad Fahmi, Lavori Pubblici; Fathi Raduan, Propaganda; Marid Ghali, Affari Rurali; Mohammed Hassan Bakuri, Beni Religiosi; Abdalla Salem, Agricoltura; Ahmed Tayed Farrad, Affari Esteri; Nur ed-Din Taraf, Affari Municipali; Bayuni Macur, Ricostruzione e Sviluppo; Mohamed Abu Zaid, Commercio; Fuad Galal, Affari Sociali.

Non è possibile riferire ancora con precisione le ragioni delle dimissioni di Ali Maher. Come si ricorderà egli fu chiamato personalmente dal generale Naghib ad occupare le funzioni di Primo Ministro il 23 luglio mattina.

Le prime divergenze con il generale Naghib si palesarono allorché fu posta allo studio la riforma agraria. Maher restava in effetti l'uomo dell'ex regime; capo di gabinetto di Re Fuad nel 1935, tre volte Primo Ministro, l'ultima all'indomani dei

fatti del 26 gennaio, giurista eminente, severo osservatore della legge. L'aneddoto seguente sottolinea bene il suo carattere conservatore: Il giorno della costituzione il suo Gabinetto rifiutò per deferenza alla monarchia di bere caffè e fumare nella sala del trono dove era convenuto con il generale Naghib ed i reggenti.

Durante la sua collaborazione con l'esercito, Maher si mostrò incline a prendere misure radicali. Fu allora che il generale giocò il ruolo di moderatore. I famosi "ultimatum" del Primo Ministro ai partiti — riformatevi o sciogliatevi — furono praticamente annullati dal proclama con cui il generale Naghib affermò, qualche giorno più tardi, alla sua decisione di non sciogliere i partiti.

Intanto, tra gli eventi delle ultime ventiquattro ore, come abbiamo detto, quello relativo all'arresto del segretario generale del Wafd, Fuad Serag Eddine e la chiusura in residenza sorvegliata di Mustafa Nahas appare tra i più importanti.

Alle tre mezza del mattino Fuad Serag Eddine si trovava ancora nella redazione di "Al Misri". Tutti i testimoni dichiarano che Serag Eddine non s'aspettava di essere arrestato. Era già stato messo in residenza sorvegliata, dopo i disordini del

Calro del 26 gennaio, ma sembra che il Wafd non abbia mai preso sul serio gli avvertimenti ripetuti dal Governo e dell'esercito circa l'intenzione di effettuare una epurazione nei quadri di quel partito.

Gli osservatori fanno rilevare che Serag Eddine, multimilionario, è un uomo d'affari ed ha l'appoggio dei patrioti nazionalisti. Questi ultimi si ricordano che egli fu segretario generale del Wafd, allorché fu denunciato il trattato del 1936 e che le proposte quadripartite per un accordo sulla difesa del Medio Oriente furono sempre respinte.

Oggi il segretario generale del Wafd ritroverà alla scuola militare trasformata in prigione, l'ex Premier Hilali, che l'aveva fatto mettere in residenza sorvegliata nel marzo scorso. Si fa notare inoltre che l'operazione di polizia effettuata ieri mattina sembra rivelare una semplice politica d'epurazione e rispondere al desiderio di togliere tutti gli ostacoli che si pongono contro la messa in vigore delle leggi agrarie.

Il fatto che i wafdisti aristocratici grandi proprietari come il principe Daud o Nabil Abas Alim, e conservatori come l'ex Premier Hilali si trovino nella stessa situazione sembra valga a testimoniare ciò.

De Gasperi partito per Lussemburgo

ROMA, 8.

E' partito per Lussemburgo il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi. Egli sarà assente dall'Italia per tutta la prima metà di settembre e parteciperà ai lavori dei sei Ministri del pool carbo-siderurgico che si iniziano oggi. A chiusura dei lavori, il 10 settembre, i sei Ministri si trasferiranno a Strasburgo per assistere all'insediamento dell'Alta Autorità della Comunità europea per il carbone e dell'acciaio. Il giorno 15 si riunirà a Strasburgo l'assemblea del Consiglio d'Europa, e verrà commemorato il Conte Sforza. Durante i lavori dell'Assemblea, molte fonti se-

gnalano, come assai probabile, un incontro dell'on. De Gasperi con il Ministro degli Esteri britannico Eden.

E' opinione diffusa negli ambienti diplomatici e politici internazionali che la partecipazione personale dell'on. De Gasperi sarà particolarmente spiccata durante i lavori del pool e del Consiglio d'Europa.

Intanto il "Messaggero" di Roma a proposito della notizia pubblicata da molti giornali e riguardante l'incontro fra De Gasperi e Eden a Strasburgo, scrive che ciò avverrà certamente, ove il Ministro degli Esteri britannico dovesse essere presente ai lavori di Strasburgo. Infatti, prosegue il "Messaggero" prima di recarsi a Belgrado, dove è inevitabile che il problema triestino e i rapporti italo-jugoslavi vi figurino tra gli argomenti dei colloqui, appare del tutto naturale che Eden incontrandosi a Strasburgo con De Gasperi voglia approfondire con lui il punto di vista dell'Italia.

Viene pure segnalato, prosegue sempre il "Messaggero", che nel viaggio da Trento a Roma, De Gasperi è stato accompagnato dall'Ambasciatore a Washington, Tarchiani. Appare verosimile quindi che il Presidente del Consiglio abbia ripreso con l'Ambasciatore l'esame del soggetto del recente colloquio avuto dal rappresentante italiano alla Casa Bianca. Infatti, come si ricorderà, sbarcando in Italia Tarchiani fece dichiarazioni sostanzialmente ottimistiche sul problema triestino. Se ne dedusse che egli avesse tratto elementi piuttosto soddisfacenti dai suoi contatti di Washington, elementi atti a chiarire le predisposizioni del Governo americano nei riguardi della tesi italiana. Purtroppo però, conclude il "Messaggero" di Roma, sul problema triestino non c'è da fare i conti solo con Washington, ma anche con Londra e Belgrado.

La risposta di Mossadeq alla nota anglo-americana

TEHERAN, 8.

Mossadeq si trova in ottime condizioni fisiche, tali, che gli hanno consentito di leggere personalmente, davanti ai giornalisti riuniti presso di lui, il lungo messaggio con il quale ha risposto alle proposte anglo-americane sul petrolio.

In effetti il "Premier" iraniano si è indirizzato soprattutto agli inglesi senza fare alcuna allusione all'"ingerenza" americana nella questione, come, d'altra parte, all'offerta di dieci milioni di dollari avanzata dagli Stati Uniti a favore dell'Iran.

Nel messaggio, comunque, non è possibile trovare elementi che preludano a una qualsiasi forma di negoziato, poiché in una forma, spesso assai pacata, Mossadeq si rivela sostanzialmente, ancora una volta, fermo nella tesi ormai conosciuta: il conflitto esiste fra l'Iran e una compagnia privata, l'AIOC. La Corte Internazionale, dunque, non c'entra. Il contratto del 1936 "estorto all'Iran dall'AIOC", non è stato mai riconosciuto dal popolo. L'Iran intende negoziare la sua vertenza con l'AIOC sulla sola base della legge della nazionalizzazione. Una sola porta resta aperta, benché solo in apparenza: Mossadeq non respinge in alcun modo il suggerimento anglo-americano di rimettersi all'arbitraggio d'una istanza internazionale circa i diritti della AIOC, ma vi pone una condizione imperiosa: che l'AIOC formuli prima di tutto le sue esigenze e che l'Iran le accetti prima che siano portate davanti ai giudici.

Questa tesi del punto di vista iraniano è solida. Se l'AIOC espone necessità che non siano nel quadro del 1936 l'Iran ne accetterà la discussione, ma se le istanze dell'AIOC si appoggeranno sul contratto che l'Iran ha respinto, allora il governo di Teheran si rifiuterà di sottostare a una procedura internazionale e continuerà ad esigere che un tribunale iraniano sia il solo competente.

Ciò significa, in sostanza, che se la AIOC vuole appellarsi a una istanza internazionale deve cominciare anzitutto a rinunciare ai benefici degli accordi del 1933 cui essa si richiama.

Circa il conto da pagare che Mossadeq presenta all'AIOC, esso risulta così suddiviso: somme dovute per il pregiudizio causato dalla sospensione apportata alla vendita del petrolio; imposte che gli sarebbero dovute per la vendita del petrolio dell'AIOC nell'Iran agli alleati durante la guerra. In tal modo non resta nulla del documento laboriosamente messo a punto dai governi di Londra e Washington, documento da cui si sperava molto.

Mossadeq ha detto infine: "L'Iran risponderà alla nota anglo-americana solo quando il Parlamento sarà stato consultato, e nessuno dubita della sua risposta".

Che cosa si deve concludere? In verità nulla di preciso se ci si limita a considerare il silenzio di Mossadeq, quasi totale, nei riguardi degli Stati Uniti, e se si ricorda che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Teheran, Loy Henderson, ha avuto ieri un lungo colloquio con lui. Da ciò si può dedurre che, almeno con gli Stati Uniti, Mossadeq non ha voluto tagliare i ponti. Si nota infine che ieri sera il Ministro degli Affari Esteri ha offerto un pranzo in onore del "misterioso Ministro Jones". Com'è noto egli si trova in Iran da circa due settimane a titolo personale e non ufficiale, quasi come un turista. Un turista che ha visitato tre volte Mossadeq e che è trattato con tutta la deferenza dovuta a un ospite di riguardo.

Si apprende intanto che il comitato centrale del partito Tudeh ha indirizzato, ieri mattina, una lettera aperta a Mossadeq nella quale dichiara che il partito stesso lo riterrà diretto responsabile del colpo di Stato militare, che è da più parti previsto e che ricalcherebbe la procedura seguita da Neguib in Egitto. La lettera indica diversi generali come l'anima di tale complotto, con l'aiuto di consiglieri militari americani.

Le esequie del Conte Sforza

Luigi Einaudi e De Gasperi, Ministri e Parlamentari, autorità civili e militari presenti alla cerimonia

ROMA, 8.

Si sono svolti sabato a Roma i funerali del Conte Sforza. Le esequie hanno avuto luogo nella chiesa di San Bellarmino, a cura dello Stato.

Ad esse hanno presenziato oltre Luigi Einaudi, il Presidente del Consiglio on. De Gasperi giunto appositamente a Roma da Sella Valsugana, rappresentanze del Parlamento, del Governo e del corpo diplomatico. A rappresentare l'on. Gronchi, ancora in Germania, è intervenuto l'on. Martino mentre per il Senato era presente il presidente Paratore.

Prima dei funerali, le spoglie di Carlo Sforza, che erano state composte nella camera mortuaria della clinica di Villa Stuart, sono state visitate da personalità politiche, civili, militari e religiose. Prestavano servizio d'onore carabinieri e agenti di Pubblica Sicurezza in alta uniforme,

nonché valletti del Senato.

Subito dopo la cerimonia funebre la salma è stata trasportata a Montignoso per la sepoltura nella tomba di famiglia.

Continuano intanto a pervenire alla vedova ed ai familiari espressioni di cordoglio da ogni parte del mondo. Sentiti e commossi i commenti della stampa internazionale. "Le Figaro", "L'Aurore", "Ce Matin", "Combat", ricordano tutti che Sforza era un grande amico della Francia e un grande europeo.

Anche la Regina d'Inghilterra ha espresso i sensi del suo cordoglio e il Foreign Office nel darne l'annuncio si è associato. La stampa inglese dedica allo scomparso lunghe necrologie, mettendone in risalto le spiccate qualità di diplomatico, associate a una tempra di irriducibile difensore delle libertà democratiche.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Magnifico successo della "Notte a Capri,,

Nei locali gentilmente concessi dell'ex Circolo Duchessa d'Aosta si è svolta felicemente, sabato, la festa danzante "Una notte a Capri".

Sulla porta gli invitati erano ricevuti dal presidente dell'A. S. Mogadiscio, dott. Gentilini, e dagli organizzatori Patrignani e Timolini. La loro tenuta, "smoking", aveva fatto dubitare che fra quelle mura prese a prestito per un avvenimento ispirato alla libera e pittoresca vita caprese vi fosse una certa etichetta tradizionale. Ma la realtà si avvicinò, invece, abbastanza al sogno prestabilito.

L'orchestra, una vera rivelazione. Sotto la bacchetta di Leone, una nutrita e valorosa schiera d'italiani e di somali, tutti da lodare per l'impegno, l'equilibrio, la grazia istintiva, fu l'elemento principe del successo. Si può, anzi, dire che la "Notte di Capri" abbia segnato il momento storico della creazione d'una impeccabile orchestra da ballo in Somalia. Con il consueto garbo, e con grande richiesta di bis, generosamente concessi, Giulio Cioffi cantò alcune belle canzoni. Il successo fu veramente fervido e unanime.

Ottimo il servizio di bar. Verso le tre del mattino (a proposito di bar) uno dei non ultimi intervenuti ci diceva: "Un uomo che sapesse tutta la verità dovrebbe mettersi a sedere sul margine d'una strada e piangere sino alla morte". Non volle dare ulteriori spiegazioni. Solo aggiunse di essere fermamente deciso a buttarsi nella Senna! Ma, fuori, c'era un'arietta così frizzante che, poi, non successe nulla.

Cose spiegabilissime nella grande euforia di quella notte, di quella folla d'intervenuti, che vollero e seppero divertirsi così bene, in un locale meravigliosamente addobbato, col plenilunio che s'intravedeva dai balconi e dalle finestre, con la orchestra bicolore già celebrata; e, insomma, con un tanto inaspettato tuffo nell'onestà folia.

Non furono elette né miss, né regine, né reginette, né coppie selezionate da esposizione. A un certo momento entrò nel salone un somarello, il classico "ciucciariello" caprese, dunque una rappresentanza ufficiale, carico di doni.

Il Conte Carlo Raggio lo accompagnò signorilmente al buffet e gli offrì alcuni (oh!, come piccoli) sandwich. Nell'adempimento di questa premura la sua mano, così gentile, fu a un certo punto afferrata, per uno spiegabile equivoco, dalle labbra umide e carnose dell'ospite. Qualcuno parlò di segreto messaggio, qualcun altro di psicanalisi, di metempsicosi e cose simili, mentre Raggio si medicava e si ripuliva con grappa nostrana, whisky britannico, e cognac del generoso popolo di Francia.

Una lode deve essere rivolta a Francesco Tundo artefice della indovinatissima illuminazione, perfettamente intonata alle necessità romantiche dell'evento. Taluno, con chissà quali poetici pensieri nascosti, si era ripromesso di poter ballare, a una cert'ora, il "valzer delle candele". (Incidenti che qualche volta fortunatamente succedono). Ma le valvole del signor Tundo resistettero. Niente "valzer delle candele", ma sambe, conge, rumba, spirù, charleston, intercalati da tanghi indimenticabili.

Sul tardi, i due organizzatori principali, i "premi Oscar" delle feste danzanti, i due raffinati sociologi a ritmo di raspa, erano davvero stanchi. Ma Timolini e Patrignani sono fatti così: di tanto in tanto amano cimentarsi in fatiche che ridiano loro la linea che si vantano di avere impeccabilmente posseduta, un giorno. Quella di sabato, e dei giorni che precedettero la festa, fu davvero una gran fatica, naturalmente adeguata al successo conseguito; con buona pace di quanti pensano e dicono, fin troppo spesso, che "in Somalia queste cose non attaccano".

Sulla mezzanotte fece la sua graditissima apparizione l'Ambasciatore Fornari accompagnato dal suo Capo di Gabinetto dr. Spinelli. Molti funzionari erano già nella sala fino dall'inizio della festa. La presenza del personaggio non segnò che un fuggitivo arresto delle danze; alle quali egli stesso poi partecipò, come alle conversazioni degli intervalli, con la cordiale semplicità che gli è consueta. Verso le due si accomiatava. Ci fu chi volle vedere in questo suo incontro personale con la più varia gente di Mogadiscio un felice auspicio per quel Circolo o Associazione

degli Italiani che appunto in quei locali avrà la sua sede, per iniziativa dello stesso Amministratore.

A questo punto dovremmo inserire i "nomi" delle varie signore e signorine intervenute, e dedicare lo spazio che non abbiamo alle loro "toilettes", indubbiamente molto eleganti.

Non disponendo però del registro anagrafico della popolazione di Mogadiscio, che d'altra parte dovremmo riportare quasi per intero, ci sembra più opportuno offrire il poco spazio che ci rimane alle signorine, tutte graziosamente briose ed alle quali va la gratitudine degli organizzatori per il bel contributo che esse hanno dato alla riuscita della festa: Carla Spialini, Fiorella Vannini, Maria Puel, Olga Grassi, Franca Joppi, Marisa Joppi, Daniela Olivieri, Glusoppina Gennaro, Mariuccia Rastelli, Silvia Romano, Elisabetta Vitellozzi, Annamaria Romano, Fede Leone, Franca Pietrarota, Maria Luisa Romano ed alle altre che ci possono essere sfuggite.

Si disse, sul tardi, che a Capri, quanto prima, sarà indetta una serata sensazionale sotto la suggestiva insegna: "Una notte a... Mogadiscio".

Ricevimento al Consolato Francese

Sabato il Console di Francia e M.me Monge, hanno offerto, nella loro Residenza, un "cocktail party" per salutare il dr. Morin, esperto di malarologia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (W.H.O.) per il Medio Oriente. Al ricevimento sono intervenuti: S. E. l'Amministratore Ambasciatore Fornari, il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Fadel, il Ministro Castello, il Segretario Generale dell'Amministrazione Ministro Canino, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Taylor C. Shore, il Console di Gran Bretagna Mr. Figg, il Generale Ferrera e la Signora, il Consigliere d'Ambasciata Spinelli, Capo di Gabinetto dell'Amministratore, il Consigliere di Corte d'Appello Cannavina, il Dr. Olivieri e la Signora, il Dr. Canavesio e la Signora, il Console Bolasco e la Signora, la Signora e il Sig. Piccini, la Signora e il Dr. Moise, la Signora e il Col. Audisio, la Signora e il Col. Nani, il Col. Scottu, la Signora e il Comandante De Bernardo, la Signora e il Col. Lauchard, la Signorina Rosalie Jalliet, la Signora e il Sig. Tang, il Sig. Goro Deeb, M.le Lillane Contux, il Sig. Pardo ed altri.

Un dono dello Yemen alla Fiera della Somalia

Cominciano ad affluire a Mogadiscio i primi visitatori ed espositori della Fiera della Somalia.

Fra gli altri, sono giunti ieri, con l'aereo della « Alitalia », il dott. Furlatto, Direttore della Camera di Commercio Italiana per l'Africa e il dr. Bianco, Direttore della Sezione « Mostre e Fiere all'Estero » dell'Istituto del Commercio Estero.

Si apprende intanto che il Governo dello Yemen, che partecipa all'esposizione somala, ha donato alla Fiera una bandiera yemenita.

L'ECCIDIO DI CHISIMAIO

Un ringraziamento delle famiglie dei Caduti

I famigliari del maresciallo dei Carabinieri Salacone Flavio e del carabiniere Foschi Luciano, colpiti nei loro affetti più cari in seguito ai luttuosi fatti di Chisimaio, hanno espresso il desiderio di far giungere il loro più vivo ringraziamento alle Autorità dell'Amministrazione, agli appartenenti all'Arma ed alla popolazione di Chisimaio e Mogadiscio per la partecipazione al lutto e la fraterna e commovente dimostrazione di solidarietà.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo dell'Alitalia è giunto ieri il sig. Rabot Bokhari, Direttore del Centro di Informazioni delle Nazioni Unite al Cairo.

Con lo stesso aereo è rientrato dal congedo il dr. Bedini.

Avviso religioso

Il Capo della Tariqua Ahmedia, Sceik Tahir Sceik Omar, rammenta che oggi ricorre l'anniversario della morte del grande santone Sceik Hassan Mallim, fondatore della Tariqua Ahmedia in Somalia.

Le funzioni religiose in suffragio inizieranno questa sera alle ore 7 e termineranno domani mattina alle ore 8.

Tutti i fedeli sono invitati a partecipare.

دعوة دينية

بذكر شيخ الطريقة الأحمدية الشيخ طاهر شيخ عمر أن لبلتنا هذه يحتفل بالذكرى السنوية على وفاة الولي المعظم الشيخ حسن معلم مؤسس الطريقة الأحمدية في صوماليا.

ستبدأ الحفلة الدينية مكرماً للمرحوم من الساعة الواحدة من هذه الليلة وستنتهي صباح الغد في الساعة الثانية. هذا وعلى المنتمين الى الطريقة الرجاء أن يحضروا الحفلة المذكورة.

VITA DEI PARTITI

Sezione dell'U.A.S. a Homboa

Nel dare ieri la notizia dell'apertura di una nuova sezione dell'Unione Africana Somalia, è stato erroneamente scritto che l'inaugurazione è avvenuta a Gelib, anziché a Homboi.

Inaugurata a Merca una Sezione della L.P.S.

MERCA, 6. Come già annunciato con avviso pubblicato giorni or sono, il 2 settembre, si è celebrata in Merca nella sala del locale cinematografo, la festa inaugurale della Sezione della Lega Progressista Somala.

Il locale, decorato con bandiere dell'O.N.U., Italiane e del Partito presentava un aspetto festoso ad accogliente.

Fra il migliaio d'intervenuti, sono stati notati i Sigg. Iassin Ali Sciamarche e Mohamed Mussa fondatori del Partito, Mussa Ali Aden Ispettore, Firin Iusuf Oves, Osman Mohamed Ali. Di Merca c'erano i fondatori locali Gama Abdulle Mohamed, Ahmed Said Gama, Ahmed Uaberi, Mohamed Hassan Bargeb, Sidi Haji Abba Osman e tanti altri.

Vi erano pure i rappresentanti di tutti gli altri partiti locali che, con fraterno e sentito spirito di collaborazione, hanno voluto partecipare alla festa inaugurale.

Abbiamo notato anche il Sultano dei Bimal Comm. Abdurahman Ali Issa, il Capo dei Giddu Cav. Hagl Allò Ibrau, il Capo della Comunità Araba Hagl Munassar Abdalla e tutti i Capi delle dodici cabile di Merca, nonché i Santoni e gli Ollema della circoscrizione di Merca.

Il Residente rappresentava l'Amministrazione.

La cerimonia ha avuto inizio con la lettura del versetto coranico "Inna fathna laka fathan mubina" cantato in modo veramente perfetto dal maestro Salah.

Hanno poi preso la parola i Sigg. Mohamed Mussa, Gama Abdulla, Yusuf Abò, Sceik Ibrahim, Sceik Awad Badib, Hassan Mohamed, Ali Mallim, Abba Ali Mahamud, Hussen Osman, Sidi Hagl Ibrahim, Boel e altri.

Il Sultano Abdurahman Ali Issa ha pronunciato parole di circostanza.

A tutti ha risposto il Residente di Merca. Durante la celebrazione veniva offerto ai convenuti un sontuoso rinfresco.

La cerimonia si chiudeva con la visita della Sede della nuova Sezione.

ALITALIA

Una più lunga sosta dell'aereo di domenica 14

La Direzione Generale dell'Alitalia di Roma ci informa che, per aderire ad una specifica richiesta dell'Amministrazione Fiduciaria della Somalia, nel prossimo volo l'aereo dell'« Alitalia », mentre giungerà a Mogadiscio normalmente nel pomeriggio di domenica 14 settembre, ripartirà per Roma eccezionalmente giovedì 18 settembre alle ore 02,30.

Associazione Motociclistica Mogadiscio COMUNICATO

Domani, martedì, 9 settembre 1952, alle ore 21, nel Circolo Duchessa d'Aosta avrà luogo alla presenza delle Autorità la premiazione dei centauri che hanno disputato la seconda gara di velocità per il campionato motociclistico della Somalia 1952.

Tutti i soci dell'Associazione ed i simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

IL PRESIDENTE
P. Gatto

Un richiamo agli automobilisti

L'Amministrazione Municipale di Mogadiscio comunica:

« Si richiama l'attenzione dei conduttori di autoveicoli che percorrono le vie cittadine durante le ore nelle quali è obbligatoria l'accensione dei fari, sul disposto dell'art. 59 del Codice della Strada, che al capoverso 7 dice testualmente:

"L'uso dei fari o di altre luci abbaglianti è vietato nell'interno degli abitati dove è sufficiente illuminazione pubblica" e deve essere momentaneamente interrotto od attenuato nell'approssimarsi di altri autoveicoli o quando possa arrecare pregiudizio alla sicurezza degli altri veicoli, dei pedoni e degli animali".

Ai contravventori saranno applicate le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni in materia. — Il Commissario: Rag. CARLO VECCO".

Il prezzo della farina del Kenya

Con disposizione n. 8 in data 6 settembre 1952, in corso di pubblicazione sul "Bollettino Ufficiale, il Controllore dei Prezzi, sentito il Comitato Controllo-Prezzi nella seduta del 5 settembre 1952, ha stabilito per la farina di grano, origine Kenya, i seguenti prezzi massimi di vendita:

All'ingrosso — Franco magazzino grossista — al sacco da 90 chili netti, tela a perdere — So. 125,30.

Al minuto — al Kg. So. 1,50.

IL CONTROLLORE DEI PREZZI

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema El Gab - « Bayet ya Nassib » nuovo film arabo. Seguirà la 2ª parte del grandioso film « Dahur el Islam ».

Cinema Hadramut - « Matawale » film indiano. Seguirà la 2ª parte del grandioso film « Dahur el Islam ».

Cinema Teatro Hamar - « Gli Invasori ».

Cinema Missione - « Singaar » (film indiano).

Supercinema - « Due soldi di speranza » e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

STREGA ALBERTI BENEVENTO - E' un prodotto di fama mondiale - Bottiglie grandi e piccole. Esclusivista: MARANO - BAR ITALIA.

ALFA ROMEO con vasta scorta ricambi vendesi. Rivolgersi: MARCOLINI (accanto Interoceanica) - ESPERTO agricoltura tropicale — libero — desidera sistemazione. STORANI CARLO - Merca.

STABILE FARINOTTI disponibili subito due locali ad uso ufficio e magazzino. Rivolgersi: ALBINI Ufficio Campani).

CARTE DA CANASTA in eleganti scatole le potrete trovare alla LIBRERIA IMPERO.

CERCASI per breve periodo villetta ammobiliata con almeno 4 camere da letto. Rivolgersi: CONSOLATO BRITANNICO.

L'Istituto Culturale Sociale offre la tessera di Socio Onorario al Ministro Canino

Nel pomeriggio di sabato l'Istituto Culturale Sociale ha offerto la tessera di Socio Onorario al Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Canino.

Egli è stato ricevuto dal Consiglio Direttivo e da un gruppo di soci appartenenti alle varie comunità.

Nel presentare la tessera ed un esemplare dello Statuto del sodalizio, il Dr. Girace, cui per il momento è affidata la presidenza, ha detto:

«Le offriamo questa tessera con affettuoso, devoto sentimento perché sappiamo come la sua mente sia sensibile alle cose dello spirito e come ella, nei vari incarichi ricoperti, abbia sempre dimostrato sollecita cura per le istituzioni culturali.

Il nostro sodalizio, che ha l'onore di avere come suo Presidente Onorario S. E. l'Ambasciatore Fornari, ha solo quattro anni di vita durante i quali, per merito soprattutto del Dr. Gasbarri e del Segretario Scek Nur Hussen, si è sviluppato in un clima sereno, unendo i soci delle varie comunità nel comune desiderio di accrescere le proprie cognizioni.

Ed avendo accennato allo sviluppo dell'Istituto, non posso fare a meno di menzionare il generoso contributo della Comunità Indiana per l'acquisto di nuovi libri: libri che, come ella vedrà, sono stati felicemente scelti dal nostro consocio Prof. Villoresi.

Mi è ugualmente gradito menzionare i nomi dei soci che hanno offerto doni vari per la nostra sede: il Comm. Vecco, il Signor Hussenhoy, il Signor Ali Murgian ed alcuni altri.

Noi ci proponiamo, con l'aiuto di Dio, di realizzare sempre più le finalità dell'Istituto, di accrescere il numero delle sue sezioni nell'interno del Territorio. Siamo sicuri, Signor Ministro, che in questo lavoro non ci mancheranno il suo consiglio ed il suo autorevole interessamento».

Il Ministro Canino, ringraziando, si è dichiarato ammirato dell'opera che svolge l'Istituto per il progresso della cultura; altrettanto apprezzabili sono la comprensione ed il reciproco rispetto fra i soci. Egli quindi seguirà la vita del sodalizio con la stessa premura che ha avuto in altre sedi in favore delle istituzioni culturali, e non mancherà di partecipare in qualità di socio al prossimo ciclo di conversazioni.

Le semplici, affettuose parole del Ministro Canino sono state calorosamente applaudite dai presenti.

Dopo un indirizio pronunziato da Scek Nur Hussen, il Ministro Canino si è soffermato a lungo a conversare con i soci, chiedendo ragguagli sulla vita del sodalizio ed esaminando i libri dei quali è dotata la biblioteca. Prima di lasciare la sede dell'Istituto ha voluto anche apporre la sua firma nel registro dei visitatori.

PER L'ARAFI

Elargizione straordinaria ai danneggiati di Bender Cassim

Si apprende che, in occasione dell'Arafi, l'Amministrazione ha provveduto ad elargire viveri ai poveri più provati dall'incendio di Bender Cassim, di cui demmo recentemente ampia notizia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'8 settembre 1952

Temperatura massima	29,5
Temperatura minima	23,8
Vento prevalente S	Km-ora 9,5
Maree per il giorno 9 settembre:	
Alta marea ore 7,00 ed ore 19,16.	
Bassa marea ore 0,31 ed ore 13,18.	

ULTIME DAL MONDO

Pronte le truppe italiane per le manovre "Muro Antico", ROMA, 8.

Le truppe dell'Esercito Italiano, facenti parte delle forze alleate terrestri del Sud Europa, agli ordini del generale Enrico Frattini, sono già pronte da ieri per iniziare complesse esercitazioni combinate nell'Italia nord orientale.

Le manovre, che assumeranno il nominativo convenzionale di «Muro antico», consistono in sette esercitazioni a livello divisionale e di brigata e dureranno circa tre settimane.

Tali manovre, effettuate sotto la direzione generale dell'amm. Carney, comandante in capo delle forze alleate del Sud Europa, vanno considerate come il più grande complesso di esercitazioni combinate con ampio sviluppo di forze di terra, di mare e d'aria fino ad oggi intraprese dalle forze meridionali della NATO, con lo scopo di rendere sempre più attivo ed efficiente l'affiatamento fra tutte le armi.

ANKARA, 8. — Si apprende che ambasciatore turco a Roma è stato nominato Faig Zhiini Akdur.

L'on. Dominedò a Rio de Janeiro

Si apprende che è giunto a Rio de Janeiro, a bordo del "Conte Grande" il Sottosegretario agli Esteri, Dominedò. Per salutare la personalità italiana, che sarà ospite del Governo brasiliano, sono saliti a bordo rappresentanti del Presidente della Repubblica, Vargas, e alti funzionari del Ministero degli Esteri brasiliano. Il saluto degli italiani, residenti in Brasile, è stato recato dall'Incarnato d'Affari italiano, Percatori.

Stamane Dominedò parteciperà in forma ufficiale alla festa nazionale brasiliana, assistendo alla parata militare.

Altri 4 profughi jugoslavi cercano rifugio in Italia

ROMA, 8.

Quattro profughi, tre jugoslavi ed uno giuliano, sono approdati al porto di Pesaro a bordo di un piccolo battello a motore della lunghezza di quattro metri e mezzo, con il quale hanno attraversato l'Adriatico. Essi hanno dichiarato che la ragione della loro fuga è dovuta alle insopportabili condizioni politiche in cui versa la Jugoslavia sotto l'attuale regime dittatoriale del Maresciallo Tito.

TRAGICA SCIAGURA AVIATORIA IN INGHILTERRA

Un aereo ultrasonico esplode in volo uccidendo ventisette persone a terra

Si calcolano sessantatré feriti - Il pilota e l'osservatore periti anch'essi - Il superamento della "barriera sonica" avrebbe causato l'incidente

FARNBOROUGH (Inghilterra), 8.

Un aereo D.H. 110, mentre effettuava un volo di collaudo ad una velocità superiore a quella del suono, avendo raggiunto i 1200 Km. orari, è andato letteralmente in pezzi.

Si è sentita una terribile triplice esplosione, causata dal superamento della «barriera sonica».

La folla che assisteva all'esperimento, calcolata a oltre centomila persone, vide, dopo la disintegrazione dell'apparecchio supersegreto della RAF, piombare dall'alto, al di sopra dell'aerodromo, i pezzi dell'apparecchio. La fusoliera, in frantumi, si abbatteva sui fianchi di una collina circostante.

L'apparecchio era il prototipo di un caccia da intercettazione costruito per volare in qualsiasi condizione meteorologica, di giorno e di notte, con due uomini d'equipaggio.

I rottami dell'apparecchio caduti

sulla folla hanno causato ben ventisette morti e sessantatré feriti. Il pilota dell'aereo ed il suo osservatore sono morti anch'essi. Alcune ore dopo la tragica sciagura, alti funzionari hanno iniziato una inchiesta per stabilire con precisione le cause dell'incidente.

In un primo comunicato viene precisato intanto che non è possibile per ora affermare che la disgrazia sia da attribuirsi a una collisione con qualche uccello.

In tutta l'Inghilterra la notizia della sciagura ha suscitato profonda emozione. Seguendo la sorte di tanti altri pionieri, anche il pilota collaudatore Derri, popolarissimo negli ambienti aeronautici inglesi, ha pagato con la sua vita una delle più recenti conquiste della scienza.

L'apparecchio che è esploso in pieno volo aveva effettuato oltre cento voli sorpassando sempre la «barriera sonica».

Celebrazioni vinciane a Cannes

CANNES, 8.

Il quinto centenario della nascita di Leonardo Da Vinci è stato celebrato a Cannes con una serie di manifestazioni organizzate al Palazzo del Festival.

Le celebrazioni sono state inaugurate il 18 agosto con una conferenza tenuta dal sig. Juyghes. Ha parlato, tra gli altri, il prof. Leon Binet, decano della facoltà di medicina a Parigi, ed il prof. Maurice Mignon, i quali hanno illustrato il genio multiforme del Leonardo.

Greta Garbo a San Remo

SAN REMO, 8.

Proveniente da Cannes è giunta a San Remo l'ex attrice Greta Garbo, accompagnata da alcune signore sulla cui identità si mantiene il più assoluto riserbo.

Stamane l'attrice, dopo aver girato per la città, è ripartita in macchina, probabilmente alla volta di Milano.

NORD-SUD-EST-OVEST

ANKARA, 8. — L'Ammiraglio Carney e il gen. Schlatter assisteranno alle manovre della prima armata turca che cominceranno il 9 settembre. Le manovre si svolgeranno nella regione di Istanbul e nella Tracia orientale.

ANKARA, 8. — Il gen. Redgway ha lasciato ieri mattina Ankara, in aereo, diretto a Erzerum e alla regione di frontiera turco-sovietica, ove rimarrà fino a mercoledì 10 settembre.

SARREBRUCK, 8. — Nel corso di una manifestazione che si è svolta sabato sera a Sarrebruck, Jean Muller, membro del Consiglio Nazionale della SFIO ha dichiarato che il suo partito non si oppone alla europeizzazione della Sarre.

AJACCIO, 8. — Secondo indicazioni di un radiostesista il tesoro di Rommel si troverebbe nel golfo di Saint Florent, sulla costa nord-ovest della Corsica, anziché all'imbocco del golfo situato a sud di Bastia.

DAMASCO, 8. — Proveniente dal pellegrinaggio alla Mecca, il presidente della Camera iraniana, Kashani, è giunto in aereo a Damasco ove si tratterà qualche giorno prima di ripartire per Teheran.

WASHINGTON, 8. — Esperti americani ritengono che la forza aerea sovietica sarà quasi totalmente modernizzata entro due anni e comprenderà ventimila apparecchi a reazione e forze di riserva costituite da aerei del tipo "Jak" o "Stormovik".

**Leggete e diffondete
IL CORRIERE
DELLA SOMALIA**

THE SVEDEL LINE

STOCKOLM

PARIS

S.S. "MORBIHAN,,

Atteso a Mogadiscio verso il 20 settembre, accetta carico, se in quantitativi adeguati, per Napoli, Genova, Londra ed Europa del Nord.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla

MITCHELL COTTS & Co. (East Africa) Ltd.

MOGADISCIO - Corso Vittorio Emanuele, 28 - Telefono 115 - C.P. 22

S. A. C. A.

Società Anonima Cooperativa Agricola di Genale

Bilancio al 30 Aprile 1952

ATTIVO	
MOBILI-IMMOBILI	
Mobili:	
— Sede Vittorio d'Africa	61.150,02
— Ns. Ufficio	
— Genova	2.480,08
	63.630,10
BANCHE:	
— Banco Roma	
— Merca	2.580.125,87
— Banco Roma Mogadiscio	1.973,97
	2.582.099,84
CASSA:	
— Numerario	25.278,43
MAGAZZINO:	
— Inventario della merce	1.313.202,92
DEBITORI:	
— A.F.I.S. Ponte nuovo	154.282,38
— Diversi	2.074.991,64
	2.229.274,02
C/C SOCI:	
— Diversi	6.736,05
	6.220.220,36
Totale	6.220.220,36
PASSIVO	
CAPITALE SOCIALE E FONDO RISERVA:	
— Capitale Sociale	100.100,00
— Fondo riserva	110.858,65
	210.958,65
BANCHE:	
— Banca d'Italia Mogadiscio	1.676,44
CREDITORI:	
— Diversi	4.161.968,26
BANANE ESPORTAZIONE:	
— Saldo al 30-4-52	188.310,68
C/C SOCI:	
— Diversi	1.609.792,29
SOCI CONTO LIRE:	
— Diversi	25.169,13
	6.197.875,45
UTILI ESERCIZIO	22.344,91
	6.220.220,36

Vittorio d'Africa, li 30 aprile 1952.

Signori Soci,

L'esercizio 1951-52 ha segnato un nuovo progresso sullo sviluppo dell'attività delle aziende associate, in particolare, e del nostro Ente in generale.

Quanto ha attinenza con la parte tecnica, l'organizzazione, trattative prezzo banane, programmi di sviluppo, ecc., vi verrà illustrato dal nostro Presidente.

Esaminato il bilancio, ve ne illustriamo le risultanze:

PASSIVO:

Capitale Sociale So. 100.100 e cioè 143 quote da So. 700 cadauna. Il fondo di riserva che al 30 aprile 1951 ammontava a So. 110.858,65, una volta effettuata la ripartizione degli utili secondo il disposto dello Statuto sociale ammonta al 1. maggio 1952 a So. 126.332,18.

I conti Banane Esportazione e Soci Esportazione Banane corrispondono nelle loro risultanze ai saldi di liquidazione da regolarsi al 30 aprile 1952. Gli altri conti creditori sono pure perfettamente rispondenti ai saldi dei libri contabili.

ATTIVO:

Le consistenze dei conti cassa e Banche corrispondono esattamente alle reali disponibilità liquide, mentre il conto magazzino dà il valore dell'esistenza imballaggi e dotazione cassoni per fardi.

CONTO MOBILI ED IMMOBILI:

Si è proceduto regolarmente all'annuale ammortamento del 20 per cento del valore. Il conto debitori rappresenta la situazione di credito verso terzi.

Il conto economico è steso con l'abituale chiarezza. Da esso si può rilevare che, considerato l'imponente sviluppo del nostro lavoro, le spese generali sono contenute in limiti particolarmente regolari. I titoli di spesa sono in regola.

L'1 per cento di provvigione sull'esportazione banane del secondo e terzo quadrimestre dell'esercizio, ammontante a So. 168.272,93 sommato ai 75.000 accantonati l'esercizio precedente, ha permesso la buona manutenzione dei canali e delle strade del Comprensorio e riportare a nuo-

vo So. 132.665,67 poi assorbiti per So. 123.233,95 per fatture e pagamenti riguardanti lavori dell'esercizio 1951-52 presentate successivamente alla chiusura.

Il conto economico di per se stesso, dopo effettuati gli accantonamenti e gli ammortamenti d'uso, presenta un saldo utile netto di So. 22.344,91 che a norma dello Statuto Sociale andrà così ripartito:

— Interesse sulle azioni completamente liberate pari a So. 21 x 143 Soci " 3.003,—
— Sulla differenza di So. 19.341,91, l'80% va passato ai fondi riserva " 15.473,53
— mentre il residuo 20% va nel conto a disposizione del Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindaci " 3.868,38

In totale So. 22.344,91

Nella convinzione che considererete soddisfacenti i risultati che vi abbiamo esposti, vi invitiamo ad approvare il bilancio, il conto economico e la ripartizione utili presentati dal nostro Consiglio d'Amministrazione cui esterniamo a nome nostro e vostro il più sincero compiacimento per l'opera altamente fattiva, saggia e ponderata svolta in pro degli interessi collettivi.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Soci,

il genere ed il numero degli argomenti da discutere in questa Assemblea ci consigliano di ridurre questa nostra relazione a poche cifre — basi scheletriche ed all'enunciazione schematica del nostro programma futuro.

Il continuo progresso dell'assorbimento del mercato italiano delle banane, ha consentito l'esportazione globale da parte delle aziende associate, nell'esercizio 1 maggio 1951-30 aprile 1952, di quintali 203.594,21 di banane, per un importo lordo complessivo di Lit. 2.516.674.502.

La coltura del cotone, svoltasi in condizioni molto meno favorevoli dello scorso anno ha dato un prodotto di q.li 2.754 di fibra sgranata nello stabilimento di Vittorio d'Africa.

La doppia secca del fiume di quest'anno mai verificatasi finora, ha portato un duro colpo alla produzione in generale, a quella delle banane in modo particolare. Tuttavia il miglioramento e l'intensità delle cure colturali ha permesso, in base all'ultimo censimento trimestrale testé effettuato, di chiedere l'entrata in linea del quinto piroscasso per la fine del mese prossimo e di poter assicurare alla A.M.B. il carico regolare purché le cinque navi siano distanziate di sette giorni l'una dall'altra concordanti con i trentacinque giorni occorrenti a ciascuna per il viaggio completo di andata e ritorno.

Abbiamo comunicato alla A.M.B. che se la piena del fiume avrà il suo svolgimento normale, la disponibilità di frutta con l'inizio del nuovo anno sarà notevolmente superiore.

Circa le lunghe, estenuanti e difficili trattative per il nuovo contratto, ascolterete un riassunto del nostro Presidente che, una volta di più, ha saputo con la solita abilità, non solo difendere sino all'estremo limite le posizioni precedentemente acquisite, e contenere la riduzione del prezzo in limiti che non compromettono l'economia delle Aziende, ma soprattutto minimizzare, annullare quasi, la partigiana, velenosa campagna di stampa scatenata contro il nostro lavoro, campagna che altrimenti avrebbe potuto avere conseguenze gravissime per noi e per la Somalia tutta.

Ma lo scopo primo cui debbono tendere tutti i nostri sforzi è quello di giungere nel più breve tempo possibile all'avvicinamento dei nostri costi ai prezzi internazionali. Prima o poi vi si dovrà fatalmente giungere e più presto lo si fa meglio sarà.

Per questo è indispensabile che l'organizzazione della S.A.C.A. per la parte collettiva e quella di ogni azienda, in particolare, siano sempre più potenziate. E' indispensabile che ogni Azienda produca sempre maggiori quantitativi, non solo con l'aumento — che dovrà essere sensibile — delle superfici a coltura, ma anche con un più forte quoziente ettaro-anno mediante regolari opportune concimazioni e lavorazioni adeguate.

Si dovrà cercar di risolvere una buona volta il problema acqua per ovviare ai pericoli di secca del fiume. Il progetto della costruzione di un bacino di forte portata nella conca di Adalei ha già avuto l'approvazione del Genio Civile, il cui ingegnere-capo Zappelloni rendendosi prontamente conto dell'incalcolabile, vitale importanza del problema, ha ben voluto assumersi l'incarico non lieve di organizzare la squadra rilievi altimetrici sul cui rapporto compilerà il progetto definitivo.

Ogni sforzo sarà compiuto per la più rapida realizzazione di esso progetto che ci salverà forse per sempre da quella ossessionante spada di Damocle che è la secca del fiume.

Dovremo ridurre al massimo, gradualmente, ma con ritmo costante, gli alti costi che notevolmente incidono sul prezzo delle banane. Dagli imballaggi alle tariffe imbarchi e sbarchi, trasporti, ecc.

Dovremo soprattutto migliorare la qualità della produzione per poter incrementare sempre più la spedizione a mezzo fardi per giungere, non appena disporremo dei "tapis-roulant" testé ordinati, con lo imbarco meccanico della frutta dalla macina al fondo stiva, alla totale o quasi confezione in fardi.

Con l'imbarco meccanico delle banane si otterrà anche, sia per la minor sosta delle navi in rada, sia per l'eliminazione di un forte numero di manipolazioni e di

colpi, una sensibile riduzione del costo di scarto a Genova. Allo stesso scopo abbiamo anche fatto progettare un grandioso impianto da eseguirsi a Genova per lo sbarco meccanico, controllo e distribuzione della frutta.

Con le autorità di quel porto si è inoltre posta ferma ipotesi per la realizzazione del progetto, nel caso che la A.M.B. non possa — come attualmente vorrebbe — farlo per conto proprio.

Altre iniziative come quella grandiosa della costruzione di un porto a Merca, esterno od interno a seconda del costo e della convenienza, sono allo studio, e potranno essere realizzate se, come si spera, otterranno l'approvazione e l'aiuto dell'E.C.A.

Infine, nella deprecata eventualità della abolizione a più o meno lontana scadenza del Monopolio banane, noi non dobbiamo trovarci impreparati. La costituzione dei due Enti a ciò necessari deve essere rapida e gli Statuti relativi che oggi siete chiamati a discutere rappresentano il soddisfacente risultato del buon lavoro compiuto dai nostri rappresentanti in seno alla Commissione mista.

Ma tutti i migliori programmi, le più lungimiranti iniziative, le più allettanti prospettive, diventeranno lettera morta, saranno di impossibile realizzazione, se tutti noi non riusciremo a superare i piccoli egoismi e risolvere con calma e buon senso — buon senso soprattutto — i nostri problemi interni, importanti o meno che siano; se ciascuno di noi, pur di assicurare la concordia piena e completa — senza la quale nulla si conclude — non si impone l'abito mentale di guardare essenzialmente al futuro, di cui il presente è la necessaria premessa sia pure, ma su cui non devono pesare troppo negativamente gli eventuali contrasti di interesse contingente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Vittorio d'Africa, li 31 agosto 1952.

ACCANITA BATTAGLIA DEMOGRAFICA A MADRID

Un matrimonio ogni 5 minuti e una nascita ogni 16

MADRID, 6. — I dati statistici dello stato civile di Madrid rivelano un impressionante aumento della popolazione nella capitale spagnola. I matrimoni del mese di giugno 1952 furono celebrati al ritmo di uno ogni cinque minuti e nove secondi. Le nascite si sono susseguite alla velocità di una ogni 16 minuti e 22 secondi. Per contro si ebbe un morto ogni 35 minuti.

In definitiva, durante il mese di giugno, la popolazione di Madrid risulta aumentata di 1.575 abitanti, cui vanno aggiunti i 746 immigrati stabili.

L'indice di natalità è passato da 96 a 107, e quello di mortalità da 62 a 59.

La posa del metanodotto Cortemaggiore-Genova

GENOVA, 8.

L'on. Mattei, presidente dell'AGIP e della SNAM, ha proceduto, nella sede dell'Associazione Industriali di Genova, alla presenza del Sindaco ed esponenti del mondo industriale genovese, alla firma dell'accordo per la posa del metanodotto Cortemaggiore-Genova.

Quarantasei aziende industriali genovesi, compresi i grandi complessi, assorbiranno un quantitativo giornaliero di oltre due milioni di metri cubi di metano.

La posa del metanodotto, che sarà lungo 168 Km. e per il quale occorreranno 20.000 tonnellate di tubi di acciaio (già ordinati), verrà iniziata ai primi di novembre, e sarà ultimata entro il 1953.

Il costo complessivo dell'opera sarà di circa sette miliardi. L'on. Mattei, dopo aver risposto al saluto del Presidente dell'Associazione Industriali, Campanella, e del Sindaco, Pertusio, ed aver ringraziato per la comprensione e lo sforzo notevole fatto dagli industriali genovesi per assicurare il funzionamento dell'opera, ha richiamato l'attenzione sulla grande importanza del metanodotto di Cortemaggiore-Genova, ed in genere sull'azione, ricerca e distribuzione di questa nuova fonte di energia, che assicura all'industria italiana la possibilità di svilupparsi riducendo i propri costi. Egli ha precisato che la SNAM ha quest'anno in costruzione ben 2000 chilometri di metanodotti, e si propone la sfruttamento integrale delle immense riserve d'energia del sottosuolo italiano.

Radar contro gli indiscreti SCHENECTADY (New York), 8.

L'entrata principale dei laboratori di ricerche della "General Electric Company" sarà d'ora in poi attentamente sorvegliata da un apposito dispositivo radar che fa suonare un campanello d'allarme ogni volta che qualcuno si avvicina agli impianti. Il dispositivo è analogo, come principio, a quelli adoperati nei proiettili anticari dell'ultima guerra mondiale. Erano questi minuscoli apparecchi trasmettenti posti sulla punta delle granate e che ne provocavano lo scoppio non appena le radioonde da essi emesse venivano riflesse dal corpo metallico di un aeroplano.

Anche il radar della "General Electric" emette un fascio di onde radio della lunghezza di soli 12,7 centimetri, che si propagano come la luce, ma non ad impulsi come nei normali radar da avvistamento, bensì in maniera continua. Il tutto è congegnato in modo che il segnale d'allarme suona soltanto quando le onde radio vengono riflesse da un oggetto in movimento.

Il sistema può segnalare la presenza di un uomo a 30 metri di distanza, mentre le auto vengono avvistate ad oltre centocinquanta metri.

Crisantemi radioattivi per la lotta contro le mosche

Il piretro è un insetticida di sicura efficacia capace di sterminare veramente gli insetti in quanto non presenta il fenomeno dell'assuefazione che ha reso già assai meno efficiente il DDT. L'unico inconveniente del piretro è rappresentato dal suo costo elevato dato che esso può essere ricavato soltanto in piccole dosi dai crisantemi.

Gli scienziati della "Gulf Oil Corporation" hanno, però, pensato di creare un suo sostituto artificiale che ne conservasse la grande efficacia pur venendo a costare molto meno. Per fare ciò essi avevano bisogno di sapere con esattezza in qual modo il piretro agisse sugli organismi degli insetti. La possibilità di eseguire osservazioni del genere è stata loro offerta recentemente coltivando crisantemi in serre speciali ripiene di anidride carbonica radioattiva. L'essenza ricavata da questi crisantemi conterrà atomi radioattivi che permetteranno quindi di seguire il meccanismo con cui si produce la morte istantanea degli insetti.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 9 SETTEMBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 518 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio).

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Inaugurata ieri a Lussemburgo la conferenza europea del carbone e dell'acciaio

La fusione dei comuni interessi della grande industria è un nuovo importantissimo anello della solidarietà occidentale

LUSSEMBURGO, 9.

Ha avuto luogo ieri pomeriggio alle 16, la riunione inaugurale della sessione del Consiglio dei Ministri degli Esteri, dei Paesi membri della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio, nel grande salone dell'Hotel De Ville, di Lussemburgo, pavesato per l'occasione dei sei colori dei Paesi della comunità.

Alla presenza dei membri dell'Alta Autorità, del corpo diplomatico e delle delegazioni delle sei Nazioni che partecipano ai lavori, nonché dei membri del Governo lussemburghese, il Cancelliere Adenauer ha pronunciato il discorso inaugurale. Gli ha risposto, in tedesco, Jean Monnet, presidente dell'Alta Autorità della comunità.

I lavori propriamente detti sono cominciati stamane alle 8 alla Camera dei Deputati del Lussemburgo.

Un legame di più

Un nuovo grande esperimento di collaborazione tra i paesi dell'Europa occidentale sta, proprio in questi giorni, prendendo forma sotto i nostri occhi. La comunità del carbone e dell'acciaio costituita fra sei nazioni occidentali e finalmente ratificata dai parlamenti di Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo, dà praticamente origine ad una nuova serie di progetti comuni intesi a razionalizzare la produzione di due industrie fondamentali e l'eliminazione delle rigide barriere doganali fra le nazioni interessate.

Con la creazione della comunità si è data vita ad una forma di organizzazione completamente nuova, basata su una teoria supranazionale, che consiste nel devolvere ad una comune istituzione i poteri detenuti dagli organi di governo che sino ad oggi hanno presieduto alla direzione delle industrie del carbone e dell'acciaio nelle varie Nazioni.

Questa nuova istituzione, che è entrata in funzione il 10 agosto, è la cosiddetta Alta Autorità, costituita da nove membri scelti per la loro particolare competenza e per la concezione internazionale che essi hanno dei problemi riguardanti i settori del carbone e dell'acciaio.

Durante gli ultimi due anni è stata mossa di frequente la obiezione che l'Alta Autorità, in effetti, potrebbe stabilire una nuova forma di « cartello di stato » o un « controllo di stato supranazionale », tuttavia, nessuno dei governi partecipanti al pool ha agito in questo senso. Lo scopo principale del pool è quello di stabilire un mercato comune del carbone e dell'acciaio per i 155 milioni di persone che costituiscono la popolazione complessiva dei sei paesi, ristabilendo una normale concorrenza in una zona nella quale oggi nazione, fino ad oggi, ha protetto la propria industria con barriere tariffarie, quote restrittive e alti costi per i trasporti.

Per portare a termine l'immenso compito di unificare in un solo complesso sei diverse industrie nazionali, l'Alta Autorità può servirsi di due organi. Il primo di questi è il Consiglio dei Ministri. La proposta originaria francese, presentata fin dal

maggio 1950 dal Ministro degli Esteri Schuman, non contemplava la costituzione di un Consiglio di Ministri con il compito di funzionare da tramite fra i singoli Governi e l'Alta Autorità, ma ben presto divenne evidente che una istituzione del genere era quanto mai necessaria per appianare le difficoltà che avrebbero potuto sorgere in seguito alle conseguenze che gli opportuni cambiamenti da attuare nelle industrie del carbone e dell'acciaio avrebbero potuto avere su altri settori economici non unificati. Il rapporto tra l'Alta Autorità e il Consiglio è regolato in modo che la prima ha bisogno del parere favorevole del secondo per prendere eventuali misure che possono avere ripercussioni sull'economia generale dei vari paesi, mentre il Consiglio non può esercitare un'azione diretta in merito a quei problemi che sono di competenza dell'Alta Autorità.

L'altro organo di cui è prevista la costituzione per aiutare l'Alta Autorità nello svolgimento delle sue funzioni, è una Commissione Consultiva composta dai rappresentanti dei lavoratori, degli industriali, e dei consumatori, di tutti coloro, cioè, che sono direttamente interessati al funzionamento dell'industria del carbone e dell'acciaio. L'Alta Autorità può consultare questa Commissione ogni qualvolta lo ritenga opportuno ed è tenuta a farlo quando sia in gioco qualche misura che interessi tutti e sei i paesi aderenti al pool.

Per permettere, inoltre, ad ogni Parlamento di seguire da vicino i risultati del pool, c'è una Assemblea comune formata da parlamentari delle sei nazioni, che si riunisce una volta l'anno per esaminare la relazio-

ne annuale dell'Alta Autorità. La prima riunione dell'Assemblea avrà luogo il 10 corrente a Strasburgo, un mese cioè dopo l'entrata in funzione dell'Alta Autorità stessa; questa prima riunione ha, naturalmente, carattere augurale, non potendo esaminare ancora nulla di positivo. Normalmente, invece, la sessione annua dovrebbe avere lo stesso carattere dell'assemblea degli azionisti di una società: l'Assemblea comune ha il potere di emettere un voto di sfiducia che, se approvato con maggioranza dei due terzi dei membri presenti votanti, purché il numero dei voti non sia inferiore alla maggioranza semplice dei 78 membri, provoca automaticamente le dimissioni di tutti i membri dell'Alta Autorità.

Ultimo organo della comunità è la Corte di Giustizia, formata da sette giudici e due procuratori generali, (continua in 3.a pagina)

Ricevuto dai reggenti egiziani l'incaricato d'affari italiano

CAIRO, 8.

I tre Reggenti provvisori egiziani hanno ricevuto, intrattenendolo cordialmente a colloquio nel Palazzo Reale Abdin, l'Incaricato d'affari dell'Ambasciata d'Italia al Cairo, dr. Andrea Ferrero. Non è stata comunicata la natura delle conversazioni.

Quintuplicata la produzione americana di aerei

WASHINGTON — Il Ministro dell'Aria americano, Finletter, ha dichiarato che la produzione americana di aerei da caccia e da bombardamento, di tutte le categorie destinati all'aviazione militare, ha raggiunto nel luglio scorso un ritmo cinque volte superiore a quello del luglio 1950.

CALMA COMPLETA IN EGITTO

Aumenta la popolarità di Naghib dopo il successo dell'«operazione-epurazione»

Il programma del nuovo governo

CAIRO, 9.

Secondo il corrispondente della AFP, gli ambienti politici egiziani ritengono che la situazione al Cairo non è stata mai così chiara, come da ventiquattro ore a questa parte. I dubbi che si potevano avere circa la popolarità del gen. Naghib si sono dissipati. Non vi è stato nessun disordine, né alcun tentativo di disordine. Tutte le reazioni e le manifestazioni sono state favorevoli all'esercito.

Sulla Piazza Abdine, davanti al palazzo ove risiede il Consiglio di Reggenza, alcune centinaia di uomini del popolo attendevano ieri sera l'uscita del gen. Naghib. Non appena egli apparve, dalla folla si levò un grido: «Viva Naghib che ha sciolto le catene», e immediatamente si formò un coro improvvisato che salmodiò l'omaggio sul tono dei fanciulli che nelle scuole coraniche recitano le sure del libro sacro.

Il successo della «operazione-epurazione» è tale che gli osservatori non sono lungi dal ritenere che è stata accolta da una specie di plebiscito. L'esercito decidendo di colpire in alto e forte ha assunto a priori tutti i rischi. Ora s'impone la constatazione che i partiti egiziani e particolarmente il Wafd, la cui potenza ha spaventato la maggior parte degli uomini politici, a cominciare dall'ex primo ministro Maher, si sono lasciati decapitare senza reagire. Ma ciò che conferisce un valore particolare a tale constatazione è che il Gran Quartier Generale si astiene da qualsiasi impiego di forze.

Le cose si svolgono come se l'esercito fosse stato fin dall'inizio convinto, nonostante il parere di alcuni osservatori, di avere il popolo con sé; gli eventi hanno dato ragione all'esercito.

Il gen. Naghib si sarebbe circondato da tecnici civili, la cui competenza è riconosciuta, e che erano rimasti fino a questo momento all'oscuro poiché non erano stati abbastanza docili. L'operazione-epurazione, ha rivelato una organizzazione minuziosa e una perfetta coordinazione.

Gli uomini che fanno parte del nuovo governo sembrano non essere legati ad alcun interesse privato o straniero. Il caso tipico, è, senza dubbio, quello di Fathi Raduan, Ministro di Stato, incaricato della propaganda. Imprigionato dagli autocrati di Sidi Pascià nel 1933, dall'indipendente Hussen Sirri nel 1941, da Mustafa Nahas, nel 1945, dal governo di Maher all'indomani dell'incendio del Cairo, è stato liberato dall'esercito il 25 luglio scorso. Raduan, oggi presidente del partito nazionalista; ammiratore del Mahatma Gandhi, egli non ha cessato di lottare per ciò che considera a torto o a ragione, l'interesse del suo paese.

Negli ambienti politici stranieri, si dichiara che il programma del gen. Naghib fondato su principi tutt'altro che personali e sul desiderio di riformare nel paese, non apporta alcuna modifica fondamentale nella politica estera egiziana, dopo le dimissioni di Ali Maher.

Da parte sua il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che il governo americano non ha per nulla modificato il suo atteggiamento nei riguardi del governo egiziano e che il sentimento americano verso il popolo dell'Egitto è quello che fu espresso dal Segretario di Stato Dean Acheson, alla sua conferenza stampa il 3 settembre scorso, nel corso della quale espresse augurio che il governo egiziano potesse portare a buon fine il suo programma di riforme e che gli Stati Uniti e l'Egitto potessero cooperare in un quadro più esteso.

DOPO LA SCIAGURA DELL'AEREO INGLESE ESPLOSO

La voce del pilota Derry potrebbe rivelare la natura dell'incidente?

Registrate le ultime parole dell'aviatore su un nastro magnetico - Il numero dei morti salito a ventotto

LONDRA, 9.

Le ultime parole pronunciate dal pilota, John Derry, alcuni secondi prima che esplodesse il suo apparecchio, hanno permesso agli esperti incaricati dell'inchiesta, di determinare le cause della catastrofe di sabato scorso e di far luce sulla tragedia che ha commosso l'Inghilterra?

Nel pomeriggio di ieri i tecnici hanno ascoltato un dialogo dell'asso britannico con un funzionario di controllo, dialogo registrato automaticamente su un nastro magnetico. La voce del grande pilota, le cui minime inflessioni vengono studiate, hanno consentito forse agli esperti di scoprire l'«errore» che è costato la vita a ventotto persone e che ha provocato la distruzione totale del più straordinario apparecchio britannico presentato al mondo la settimana scorsa.

Già dall'inizio, la commissione incaricata dell'inchiesta concluse che l'incidente non era imputabile a un errore del pilota: «Nessuna macchia può essere fatta sulla persona di John Derry» ha affermato il rapporto di tale commissione, mentre il giurì, da parte sua, ha concluso con la «morte accidentale di due aviatori ed altre vittime».

Intanto, all'ospedale dove sono stati trasportati i cadaveri delle vittime, l'identificazione dei corpi prosegue.

La signora Derry, consorte del pilota scomparso, ha inviato una lettera alla compagnia «De Havilland» per pregarla di trasmettere l'espressione di simpatia ai parenti delle vittime della catastrofe ed ai feriti.

Ieri mattina è deceduto all'ospedale di Wimbledon un giovane di quattordici anni, in seguito alle ferite riportate.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La partenza di S.E. Fadel per l'Egitto

Stanotte, con l'aereo dell'« Alitalia », è partito per il Cairo il Rappresentante dell'Egitto presso il Consiglio Consultivo, Ministro Salah ed Din Fadel.

Il Consigliere d'Ambasciata Dr. Spinelli ha porto al Ministro Fadel il saluto dell'Amministratore. Erano anche all'Aeroporto il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Taylor C. Shore, il Sig. Goro Deeb ed il personale del Segretariato, nonché numerosi amici somali ed italiani.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo dell'« Alitalia » di stanotte è partito per Roma il Console Bolasco con la Signora.

Numerosissimi amici erano a salutarlo all'Aeroporto.

FIERA DELLA SOMALIA

Quasi terminati i lavori di allestimento

Nel corso di una breve visita alla Fiera, abbiamo avuto modo di vedere buona parte degli espositori in febbrile attività presso i rispettivi stands.

E' un continuo abbellire, sistemare, addobbare, riempire di scritte reclamistiche e di prodotti vari. I tempi stringono e durante i cinque giorni che ancora dividono dall'inaugurazione bisognerà mettere a punto ogni particolare.

Anche il « Palazzo Italia » con l'arrivo dei funzionari incaricati dell'allestimento, ha cominciato ad adornare le sue pareti fresche di calcina, ed a riempirsi di materiali.

Il laborioso rumore dei cantieri sta quasi scomparendo, mentre si passa alla fase delle rifiniture.

Il bell'arco è stato liberato dell'involucro che gli avevano preparato i carpentieri, ed ora ostenta, superbo, la sua snella ed elegante linea.

Anche per quanto riguarda il settore « Mostra dell'Arte », il relativo programma è stato definitivamente fissato. Molte novità e molta varietà.

Iusuf Ahmed, lo scultore volontario, simpatico esempio di onesta aspirazione artistica e di forza di volontà, aiutata da una innegabile, anche se ingenua, attitudine di modellatore, ha ricevuto un suo piccolo premio d'incoraggiamento col vedersi accettare dalla Fiera della Somalia quattro sculture a colori.

Raggiante di soddisfazione è venuto a farcele vedere. Si tratta di quattro tipi africani: due somali, maschio e femmina, un arabo, un negroide; tutti a mezzo busto, vivacizzati da forti lucide colorazioni di pelle, d'abito, d'occhi e di capelli.

Nel grande e vario quadro industriale, artistico, folkloristico, della Fiera non mancheranno sguardi di curiosità e d'interesse anche per il modesto sogno del « professore Iu-

Tariffe dell'acqua potabile

L'Amministrazione Municipale informa che il servizio del trasporto e della vendita di acqua potabile a domicilio è stato affidato alla ditta TULLI Felice (Telefono 226).

Questa è tenuta ad applicare le seguenti tariffe:

ACQUA CEDUTA ALLA PORTA DI INGRESSO AL PIANO TERRA:
per damigiana di litri 50 S.o 0,75
per fusto di litri 200 " 3,00
per qualunque altra quantità So. 15,00 il mc.

ACQUA FORNITA NELL'INTERNO DEGLI APPARTAMENTI O POMPATA NEI SERBATOI:

per damigiana da 50 litri S.o. 1,90
per fusto da 200 litri " 3,50
per qualunque altra quantità So. 17,50 il mc.

ANNUNCI UFFICIALI

Contribuzione sul reddito - Presentazione delle denunce pr l'anno di tassazione 1952-1953

L'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio comunica quanto segue:
"Si reputa opportuno rammentare agli interessati che ENTRO IL GIORNO 30 SETTEMBRE c. a., debbono essere presentate le denunce relative al pagamento della contribuzione sul reddito per l'anno di tassazione 1952-1953. I moduli relativi possono essere ritirati presso l'Ufficio Imposte Dirette di Mogadiscio o presso le Residenze.

Nelle denunce deve essere dichiarato il reddito imponibile conseguito da ciascun contribuente durante l'anno finanziario 1° Luglio 1951 — 30 Giugno 1952.

Il reddito predetto, com'è noto, deve comprendere: gli utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi attività commerciale, industriale, professionale ed artigiana; i fitti derivanti da fabbricati (se gli stabili sono utilizzati dal proprietario va denunciato il fitto presunto); i dividendi, interessi e sconti; le pensioni e le rendite; i canoni, i censi, i profitti eventuali o straordinari, nonché gli altri utili provenienti da beni. Per i fabbricati di nuova costruzione, soggetti alla tassazione graduale, è bene specificare il reddito imponibile distintamente dagli altri redditi relativi ai fabbricati di vecchia costruzione e cioè costruiti anteriormente al 1° Luglio 1936. Ai sensi dell'Ordinanza n. 23 del 24 Novembre 1951 debbono pure essere dichiarati i redditi agrari (già precedentemente esenti da imposta), in ragione di una metà di quelli conseguiti nell'anno finanziario 1° Luglio 1951 — 30 Giugno 1952.

Sono tenuti alla presentazione delle denunce e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e tassa municipale (se dovuta), tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno finanziario 1951-1952 un reddito imponibile complessivo superiore a So. 2.400, con l'avvertenza che i contribuenti aventi anche redditi provenienti da impieghi debbono provvedere alla denuncia dei redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi. Parimenti, le società anonime e similari nonché gli assenti dal territorio della Somalia, hanno l'obbligo di produrre la denuncia anche se il loro reddito sia inferiore a So. 2.400.

Per la omissione delle denunce e per le infedeltà delle stesse sono applicabili le penali previste agli articoli 39 e 40 del Proclama n. 8 del 12 Agosto 1944.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento verso la fine del mese presso la cassa dell'Ufficio, che causerebbe sensibili perdite di tempo agli interessati, si raccomanda di non rinviare agli ultimi giorni la presentazione delle denunce".

CALCIO

Incontro amichevole Rappresentativa C.S. 4 Rappresentativa Civile 3

Esprimere un giudizio sulla partita amichevole di ieri fra la squadra del Corpo di Sicurezza e la Rappresentativa Civile, sarebbe oltreché avventato, poco delicato. Avventato perché potrebbe fuorviare l'attenzione dei rispettivi allenatori e poco delicato per i giocatori che non avendo potuto dare tutto quanto si dà in una regolare partita, potrebbero offendersi di un giudizio riferito ad una prestazione di pochi minuti. Ci limiteremo, quindi, ad una rapida scorsa degli ottanta minuti complessivi di gioco delle due squadre.

Gli uomini del Corpo di Sicurezza iniziano ad andare abbastanza forte. Al 4° Femminò — capitata una buona occasione — indugia un poco e perde la possibilità di realizzare. Al 6° è la volta di Sorrentini. Anch'egli perde una magnifica occasione. Ma Femminò e Sorrentini non sono i soli a sbagliare. All'al' sono imitati dalla mezz'ala destra del C. S. che non sa approfittare della indecisione della difesa in maglia rossa (Rappresentativa Civile).

Al 15' l'ala destra del C. S. impegna Parodi che fortunatamente riesce a parare il bellissimo tiro. Al 18' Parodi libera facilmente un debole tiro di Femminò, giunto piuttosto in ritardo sulla palla. Al 20' si presenta finalmente l'occasione per Sorrentini che, nonostante l'intempestiva uscita del portiere blu-cerchiato (Corpo di Sicurezza), sbaglia il tiro. Vi rimedia con prontezza, fortunatamente, raccogliendo la palla e scaraventando in rete.

Il vantaggio dei rossi dura però poco. Al 24' Rinaudo, con azione personale, dopo aver scavalcato parecchi avversari, ottiene il pareggio. Pareggio che pochi minuti dopo, ad opera di Consoli, si tramuta in vantaggio per una nuova rete. Un'intempestiva uscita del portiere blu-cerchiato, a pochi minuti dalla fine del primo tempo, permette a Sorrentini, impadronitosi prontamente della palla, di chiudere i primi 40 minuti col nulla di fatto.

Il secondo tempo inizia con degli innesti di altri giocatori e con lo spostamento di altri. Ci asteniamo, come all'inizio abbiamo detto, dal fare paralleli tra il rendimento degli uomini del primo tempo e quelli del secondo anche se, nella Rappresentativa Civile, preferiremmo comunque la presenza di Salsilli a quella di un qualsiasi altro giocatore. La presenza dell'anziano « Nello » nel reparto attaccante, a quale posto esattamente non potremmo dire, costituisce pur sempre una garanzia per l'esperienza di cui egli è dotato. Se l'incarico di formare la squadra gli impedisce, per modestia, di includersi, riteniamo che sarebbe da parte sua errore. A lui, sia pure molto abbiattivamente ad evitare risentimenti, la scelta del posto adatto. Ma che non si escluda. Salsilli è oggi uno dei pochi giocatori mogadisciani capaci di dettare ed impostare un tema di gioco. Ci si perdoni il giudizio a favore di Salsilli dopo che avevamo detto di non voler far nomi. L'eccezione, e siamo certi di trovar concordi molti lettori, è pienamente giustificata dalla possibilità del non dono « Nello ».

Il secondo tempo, dicevamo, ha avuto spostamenti ed innesti. Gli uni e gli altri anziché migliorare i due schieramenti, ci sembra che non abbiano dato nulla di più di quel che non si fosse avuto nel primo tempo. Qualche bella azione dall'una e dall'altra parte ed una rete a favore della Rappresentativa Civile sono stati gli unici motivi salienti del secondo tempo. La concessione della rete ha sollevato nel pubblico un... vespaio di discussioni ed una... salva di fischi all'indirizzo dell'arbitro che ha ritenuto la parata fatta entro la linea della porta.

G. E. COPPA

I giocatori della Rappresentativa Civile Italiana sono pregati di trovarsi domani, alle ore 17 precise, al Campo Sportivo, per allenamento.

VITA DEI PARTITI

Eletto a El Bur l'Ugaz dei Murosada

EL BUR, settembre

Una suggestiva cerimonia si è svolta giorni fa nella nostra ridente cittadina per l'elezione dell'« ugaz » dei Murosada. Da più di un anno la numerosa tribù dei Murosada, dopo la morte del vecchio ed amato ugaz Farah Adde, è senza « testa ». Per tradizione il nostro gruppo gentilizio ha sempre avuto alla sua testa l'ugaz, il capo dei capi, simbolo di unione di tutti i Murosada, depositario delle nostre leggi consuetudinarie, primo magistrato della nostra gente, capo e guida in « guerra e in pace ». E' agevole comprendere come noi soffrissimo durante questo lungo periodo di « vacanza » e fossimo ansiosi di ritrovare nel nuovo ugaz l'unità gentilizia e la pacificazione degli animi, divisi nella dura lotta elettorale.

La tribù si era divisa in due parti di numero quasi uguale: i partigiani di Asci, il primogenito dell'ugaz Fara Adde e i seguaci di Ahmed, il secondo figlio. Due elezioni parziali ed affrettate erano avvenute proclamando « ugaz » i due pretendenti, ma la tribù minacciava di rimanere definitivamente divisa in due tronconi. Ciò non conveniva ai Murosada ed era contrario alla pacifica convivenza di tutto il gruppo. Le due elezioni furono quindi considerate non valide agli effetti definitivi della nomina, pur dovendo riconoscere la qualifica di ugaz ad entrambi i pretendenti. La situazione si era fatta delicata e l'autorità locale non sapeva per chi decidersi, ma rinviava la soluzione della questione a tempi migliori.

Un vecchio saggio Murosada chiese di parlare col nostro Residente e col Commissario Regionale e suggerì la via da seguire per ritrovare la « testa » dei Murosada. Egli disse: « Pacificate i due pretendenti, fate che Hasci e il fratello Ahmed si diano la mano, giurino di non sollevare il popolo Murosada, ciascuno a proprio favore! Cessi ogni forma di propaganda fatta dai capi e dai maggiorenti nostri, armati gli uni contro gli altri. Sia pace fra tutti i Murosada e la sorte decida chi debba essere il nostro ugaz! I due fratelli sono degni di portare il titolo del padre e ricoprire la sua carica, ma uno deve cedere. L'ugaz è uno solo e i fratelli degni del titolo, per antica consuetudine, hanno diritto a cento cammelli dalla tribù e al titolo di capo, devono contentarsi ad accettare la legge nostra! ».

L'autorità fece tesoro delle parole del vecchio saggio e pacificò i due fratelli che comparvero davanti al Commissario dandosi la mano e dichiarando che non avrebbero mosso dito l'un contro l'altro. Anche gli esponenti e i maggiorenti tribali si misero d'accordo per affidare alla sorte la scelta definitiva dell'« ugaz ». Il Residente preparò alla presenza dei capi dieci buste uguali con dieci biglietti in cui vi erano cinque scritte « ugaz » e altre cinque « notabile ».

Alla presenza delle rappresentanze di tutte le tribù del territorio di El-Bur, dei capi e notabili Murosada, dei due pretendenti e dei qadi, furono rimescolate le dieci buste. Poi fu chiamato un innocente bambino di nome Ahmed Farah e gli fu detto di scegliere cinque buste per Hasci e le altre per Ahmed. In conclusione, Hasci, il primogenito, raccolse tre « ugaz » e due « notabile » e Ahmed due « ugaz » e tre « notabile ». Seduta stante e con soddisfazione di tutti, Hasci fu proclamato ugaz dei Murosada e ad Ahmed furono solennemente promessi cento cammelli da tutti i capi riuniti. Il qadi redasse un verbale della elezione, da conservare agli atti della Residenza e presso i capi Murosada.

Al neo-ugaz lunga vita e prosperità! Pace e bene da Dio ai Murosada!

DERVISC, il vecchio Murosada

Una dono all'Associazione Femminile Somala

Siamo informati che i Signori Masimini e Nazzari, mantenendo la promessa fatta a suo tempo, hanno consegnato all'Associazione Femminile Somala, per la scuola di taglio e cucito, una fiammante macchina da cucire « Singer ».

L'Associazione ha pregato il « Corriere della Somalia » di esprimere pubblicamente i suoi ringraziamenti per il bellissimo dono. Il che facciamo assai volentieri.

E' arrivato Vittorio Boero

« Da oggi ci sono anch'io — Vittorio BOERO, 30-8-1952, Firenze viale Matteotti 11 ».

Così, raro esempio di compitezza precoce, il primogenito di Francesco Boero, ha dato personalmente notizia agli amici di papà (dunque già suoi amici) della propria apparizione sulla scena del mondo. Gli amici della Somalia pretendono di essere considerati in prima linea fra tutti quelli che, a cuore commosso e felice, battono le mani al nuovo arrivato.

A babbo e a mamma altri calorosi applausi, con l'augurio più grande che essi, e a Vittorio, possa essere rivolto: quello, cioè, che il nuovo germoglio assomigli alla vecchia pianta da cui è nato.

RADIO MOGADISCIO

Questa sera, alle ore 20,15:

AIDA

opera in 4 atti di Giuseppe Verdi.

Il giornale radio verrà letto alle ore 20

I FIUMI

Altezza Uebi Scebeli a Belet Uen metri 2, con un aumento di 50 cm. sul giorno 7.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Porca miseria! ».

Cinema El Gab - « El Paso » in technicolor (ultima visione) e 2ª parte del grande film « Dahur el Islam ».

Cinema Hadramut - « Fra due mondi ».

Cinema Teatro Hamar - « La danzatrice di Marrakech » e documentario.

Cinema Missione - « La rivale de l'Imperatrice » e documentario.

Supercinema - « La Rosa del Sud » e cinegiornale Fox Movietone.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI per breve periodo villetta ammobiliata con almeno 4 camere da letto. Rivolgersi: CONSOLATO BRITANNICO.

STABILE FARINOTTI disponibili subito due locali ad uso ufficio e magazzino. Rivolgersi: ALBIN (Ufficio Campani).

GIOVEDI' quattro smarrito occhiali Vista. Adeguato compenso recapitolandoli LIBRERIA PORRO.

LETTI con rete metallica in ferro - Sedie comuni e sedie tela olona - Lettini per bambini in legno ed in ferro, troverete presso MAGAZZENI « PATRIA » vicino Supercinema. — Biciclette e accessori per tutti - Coppe Medaglie - Articoli per tutti gli Sports. Tutto per tutti presso: MAGAZZENI « PATRIA ». Visitate i nuovi magazzini.

La moglie Maria, le figlie Cesarina e Paola, straziate da immenso dolore, annunciano la morte del

Colonnello

Conte ROBERTO TONINI

avvenuta il 7 corrente a Massaua.

Osman Mohamud Adde, allievo della Scuola Politico Amministrativa, partecipa al dolore delle rispettive famiglie per la morte del Vice Ispettore Mohamed Iusuf Hassan, Sergente Gassim Mohamed, 1° agente Gama Kaile Omar, avvenuta sulla strada Fer Fer-Belet Uen in seguito ad un incidente stradale, il giorno 2 settembre 1952.

Foto Studio «LUX»

Viale XXIV Maggio

Dalle ore 18 in poi sono in visione le foto eseguite alla festa «Una notte a Capri».

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA MISSIONE JONES IN PERSIA

Gli americani compreranno il petrolio nazionalizzato persiano?

WASHINGTON, settembre.

Gli americani si preparano a comprare petrolio persiano? E' questa la domanda che si pongono gli ambienti commerciali e molti osservatori stranieri a Washington dopo la simultanea pubblicazione a New York e a Teheran dei comunicati ufficiali relativi alla missione di W. Alton Jones, presidente della "Cities Service Company" in Persia.

Si sa che, orsono due o tre settimane, Washington aveva proposto a Londra un piano di soluzione della questione persiana, che comportava l'adozione di alcune urgenti misure. Bisognava, innanzi tutto, fornire di mezzi finanziari la Tesoreria del Governo Mossadeq per permettergli di far fronte a delle necessità immediate, e soprattutto di regolare le competenze dei funzionari e dei militari. Gli Stati Uniti erano pronti a versare cinque milioni se la Gran Bretagna avesse consentito da parte sua ad acquistare due milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, per un ammontare analogo, ai prezzi correnti. In tal modo "Old Mossy", (con questo affettuoso nomignolo qui viene ormai normalmente indicato il Premier nazionalista persiano), avrebbe avuto a sua disposizione dieci milioni di dollari all'incirca per cavarsi dai guai in attesa che si mettessero in esecuzione dei progetti di più vasta portata, sia attraverso l'intervento della Banca Internazionale, sia attraverso accordi diretti tra le Cancellerie di Londra e di Washington.

Sembra però che almeno finora gli inglesi manifestino assai scarso entusiasmo per una soluzione di questo genere. Secondo informazioni assunte a buona fonte, la Gran Bretagna avrebbe fatto rilevare che una tale operazione costituirebbe un incoraggiamento alle pretese dei nazionalisti persiani, per non dire di più. Ma gli Stati Uniti ritengono da parte loro che non si debba lasciare aggravarsi in Persia una situazione già troppo tesa, col rischio di vedere il partito comunista "tudeh" impadronirsi del potere approfittando di torbidi di natura sociale.

La missione di Jones, che la stampa già definisce "mystery man", uomo del mistero, avrebbe quindi per obiettivo la ricerca dei mezzi pratici per superare la crisi del petrolio, ricchezza principale del paese.

E' del resto assai significativo il fatto che il Presidente della "Cities Service Company" si sia recato a Teheran. L'anno scorso in effetti il Dipartimento di Stato aveva ottenuto dalle compagnie petrolifere americane, desiderose di concludere degli affari col Governo persiano, che esse si tenessero lontane dal mercato persiano fino a che non si fosse constatata la impossibilità di una intesa tra Teheran e la Anglo Iranian, se non di un totale regolamento della controversia.

Che W. Alton Jones si sia recato in Persia dopo averne informato tutte le Autorità competenti, compreso il Dipartimento di Stato, potrebbe dimostrare un mutamento dell'atteggiamento americano a tale riguardo. Senza dubbio un portavoce ufficiale ha fatto rilevare ieri che il Presidente della "Cities Service" effettuava questo viaggio a titolo strettamente privato, e che nessun incarico da parte del Governo gli era stato affidato. Ma basta osservare che lo scopo del suo viaggio, "aiutare il Governo persiano a rimettere in funzione le installazioni petrolifere", è stato reso noto a Teheran da Abbas Parkhideh, direttore della Sezione Vendite dell'Iranian National Oil Company, vale a dire dell'organismo persiano creato per gestire gli impianti già appartenenti all'Anglo Iranian e nazionalizzati, per logicamente ritenere che egli si proponga di passare alla Persia ordinativi per determinate quantità di petrolio.

La grande incognita della missione Jones non consiste nel principio su cui l'operazione è fondata, ma nel suo volume, e nella qualità dei prodotti che la "Cities Service" si propone di acquistare. Non è senza interesse a tale riguardo notare che questa società non gestisce direttamente dei pozzi di petrolio. Essa invece è interessata, negli Stati Uniti e nel Canada, nella "Emple gas and fuel Company" e nella "The Island Development Company Limited", ambedue collegate con altre importanti compagnie e in

stretti rapporti coi "colossi" americani del petrolio.

Un semplice sguardo al rapporto compilato dalla "Federal Trade Commission" ora giustamente reso pubblico, permette di rendersene facilmente conto.

La "Cities Service Company" d'altra parte possiede un gran numero di petroliere. Quando anche i sette grandi del commercio del petrolio, vale a dire le cinque società americane allenate alla "Royal Dutch Shell" e all'Anglo Iranian Oil Company, avessero scrupolo a trattare direttamente con Teheran, la "Cities Service", apparentemente indipendente, potrebbe tranquillamente intraprendere qualsiasi operazione e trasportare con le sue navi-cisterna il petrolio e la benzina acquistate presso la Compagnia persiana nazionalizzata.

Non sarà facile, in tali condizioni, vedere delle navi da guerra inglesi sequestrare o anche soltanto fermare delle petroliere battenti bandiera con le stelle e le strisce.

Che W. Alton Jones abbia risposto a un invito del dr. Mossadeq, che rimonta l'autunno scorso, non cambia nulla alla questione. Ciò conferma al contrario la tesi che si tratti di una missione d'acquisto, dato che al momento in cui il Primo ministro persiano invitò il Presidente della "Cities Service", il "gentlemen's agreement" tra il Dipartimento di Stato e le compagnie petrolifere americane era ancora in vigore, e pertanto allora l'invito non poteva essere accettato, appunto perché si riferiva ad acquisti che le compagnie si erano impegnate a non fare.

Misteriosa morte di due sindacalisti americani

NEW YORK, 9.

Due dirigenti sindacali americani sono morti in circostanze misteriose. Uno di essi, Gribler, membro attivo della A.F.L., è stato assassinato a Saint Louis da uno sconosciuto, con sei colpi di pistola sparati a bruciapelo. L'altro, presidente della sezione dell'A.F.L. a Iochers, nello Stato di New York, è stato rinvenuto cadavere nella sua stanza con il cranio attraversato da una pallottola.

Giudizi di Eden sui maggiori problemi di politica internazionale

LONDRA, 9.

Il Ministro degli Esteri Eden, in un discorso pronunciato ieri sera a Sheffield, ha dichiarato che egli si recherà prossimamente a Belgrado, su invito del Maresciallo Tito, col quale discuterà senza dubbio la situazione di quella regione d'Europa.

L'evoluzione jugoslava che è passata dal controllo sovietico all'indipendenza — egli ha dichiarato — è stato un evento incoraggiante per tutti noi. Per questo attendo con piacere l'occasione di incontrare l'uomo che ha avuto il coraggio di realizzare ciò.

A proposito del problema tedesco, il capo del Foreign Office ha detto di ritenere che gli accordi conclusi con la Germania Federale e la creazione della comunità europea di difesa, lungi dal rendere difficile un'eventuale accordo con la Russia, hanno aumentato, al contrario, le prospettive di una soluzione delle attuali controversie.

"Non sono un pessimista — egli ha dichiarato — siamo pronti a discutere in qualsiasi momento. Ma le conversazioni quadripartite sulla Germania dovranno tener conto della realtà. Un accordo sull'unità tedesca deve essere negoziato con un governo di tutta la Germania, liberamente eletto dal popolo tedesco.

HOOVER SFUGGE miracolosamente alla morte

PALO ALTO. — L'ex Presidente Herbert Hoover è sfuggito miracolosamente alla morte. Assieme a due amici egli si trovava in ferie a Silver Lake, occupando un minuscolo "cottage" tutto in legno.

I tre amici furono svegliati di soprassalto da alcuni villeggianti vicini i quali avevano dato l'allarme che il "cottage" aveva preso fuoco. "Un minuto più tardi — ha narrato Hoover — e saremmo stati tutti arrostiti. Ho fatto appena in tempo a mettermi in cappotto sul pigiama e ad uscire all'aperto. Ero ad appena dieci metri dalla baracca quando essa è stata completamente avvolta dalle fiamme".

Rientrato completamente incolume a Palo Alto, la sua prima dichiarazione ai giornalisti è stata: "Ho dedicato non poco tempo della mia vita a soccorrere profughi. Questa volta mi sento come uno di essi".

Il fuoco, a quanto è stato accertato, è stato causato da un'improvvisa fuga di gas dal deposito di butano esistente sotto il "cottage".

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA — Il giovane Re Hussein, proveniente da Amman, è giunto ieri all'aeroporto di Ciampino. Egli ripartirà domani per Londra ove frequenterà un corso di sei mesi alla scuola militare di Sandhurst.

ROMA — Presente il sottosegretario Bersani ed altre autorità, si è proceduto alla distribuzione di terre in provincia di Bologna.

ALGERI — Si è aperto ieri mattina un congresso di geologia internazionale ad Algeri, alla presenza del governatore generale Roger Leonard.

WASHINGTON — Si smentisce negli ambienti interessati, l'esistenza di un rapporto segreto del Dipartimento di Stato sul problema della proprietà fondiaria in Egitto.

DAKAR — Piogge torrenziali si sono abbattute ieri sul Niore nel Sudan francese provocando scene di desolazione. Le acque del fiume Faka hanno straripato e danneggiato trecento piantagioni. Si deplorano tre morti.

L'AJA — Il trattato germano israeliano per le riparazioni dovute alle vittime del nazismo è stato parafato ieri sera al castello di Wassenahar, presso l'Aja.

FRANCOFORTE — Il gen. Collins, capo di stato maggiore delle forze armate degli Stati Uniti, è giunto ieri a Francoforte ove s'incontrerà col gen. Thomas Handy, comandante in capo aggiunto delle forze americane in Europa.

BONN — Un comunicato ufficiale annuncia che il cancelliere Adenauer ha ricevuto ieri l'invitato straordinario del governo siriano, Mamun Al Hamui, direttore del ministero degli esteri siriano.

BELGRADO — Il tribunale dipartimentale di Petch, ha condannato ieri quattro persone a morte e sette a una pena che va da sei a venti anni di reclusione, sotto l'accusa di spionaggio a favore dei servizi d'informazione albanese.

LIVORNO — Ieri alla presenza del Ministro della Difesa, Pacciardi, è stato inaugurato l'aeroporto di Livorno che sorge a circa cinque chilometri dal centro.

NEW YORK — Il transatlantico canadese "Princess Cathleen" di seimila tonnellate è affondato ieri nelle acque di Iena Point, a venti miglia a nord di Juneau, nell'Alaska. Trecento passeggeri e centoquindici uomini d'equipaggio sono stati tratti in salvo.

La Conferenza europea del carbone e dell'acciaio

(continuazione della prima pagina)

che ha il compito di raccogliere e giudicare le accuse mosse da qualche governo o da gruppi industriali per invalidare decisioni prese dall'Alta Autorità che vengono ritenute arbitrarie o in contrasto con gli scopi del pool.

E' inoltre evidente che l'Alta Autorità dovrà lavorare senza subire la costante pressione politica che negli ultimi anni ha cercato di sabotare, in molti paesi, l'azione dei Governi. Protetta dalla sua posizione supranazionale, l'Alta Autorità non si troverà a dover lottare contro quelle difficoltà che spesso hanno paralizzato l'azione di molti Governi di coalizione. D'altra parte è da escludere che l'Alta Autorità si trovi ad agire, come affermano alcuni, in un completo vuoto politico, grazie allo stretto collegamento con i Governi delle sei nazioni assicurato dal Consiglio dei Ministri e dalla convocazione annuale dell'Assemblea.

Questa dunque è la nuova struttura ideata per trovare un equilibrio tra il carattere supranazionale dell'Alta Autorità e gli interessi nazionali dei singoli paesi. Si tratta di un esperimento sia politico che economico, che però richiederà almeno dieci anni per dimostrare in maniera piena e decisiva il suo effettivo valore.

Più barbe da ogni lametta
Gillette Blue



Comperate le lamette Gillette Blue, con il filo più tagliente del mondo, e compirete la più dolce rasatura del mondo, e in aggiunta voi otterrete più rasature con la stessa spesa da queste lamette specialmente temprate per la lunga durata.

Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno

S. A. C. A.

Società Anonima Cooperativa Agricola di Genale

Bilancio al 30 Aprile 1952

ATTIVO	
MOBILI-IMMOBILI	
Mobili:	
— Sede Vittorio d'Africa	61.150,02
— Ns. Ufficio Genova	2.480,08
	63.630,10
BANCHE:	
— Banco Roma Merca	2.580.125,87
— Banco Roma Mogadiscio	1.973,97
	2.582.099,84
CASSA:	
— Numerario	25.278,43
MAGAZZINO:	
— Inventario della merce	1.313.202,92
DEBITORI:	
— A.F.I.S. Ponte nuovo	154.282,38
— Diversi	2.074.991,64
	2.229.274,02
C/C SOCI:	
— Diversi	6.736,05
	6.220.220,36
Totale	6.220.220,36
PASSIVO	
CAPITALE SOCIALE E FONDO RISERVA:	
— Capitale Sociale	100.100,00
— Fondo riserva	110.858,65
	210.958,65
BANCHE:	
— Banca d'Italia Mogadiscio	1.676,44
CREDITORI:	
— Diversi	4.161.968,26
BANANE ESPORTAZIONE:	
— Saldo al 30-4-52	188.310,68
C/C SOCI:	
— Diversi	1.609.792,29
SOCI CONTO LIRE:	
— Diversi	25.169,13
	6.197.875,45
UTILI ESERCIZIO	
	22.344,91
	6.220.220,36

Vittorio d'Africa, li 30 aprile 1952.

Signori Soci,

L'esercizio 1951-52 ha segnato un nuovo progresso sullo sviluppo dell'attività delle aziende associate, in particolare, e del nostro Ente in generale.

Quanto ha attinenza con la parte tecnica, l'organizzazione, trattative prezzo banane, programmi di sviluppo, ecc., vi verrà illustrato dal nostro Presidente.

Esaminato il bilancio, ve ne illustriamo le risultanze:

PASSIVO:

Capitale Sociale So. 100.100 e cioè 143 quote da So. 700 cadauna. Il fondo di riserva che al 30 aprile 1951 ammontava a So. 110.858,65, una volta effettuata la ripartizione degli utili secondo il disposto dello Statuto sociale ammonta al 1. maggio 1952 a So. 126.332,18.

I conti Banane Esportazione e Soci Esportazione Banane corrispondono nelle loro risultanze ai saldi di liquidazione da regolarsi al 30 aprile 1952. Gli altri conti creditori sono pure perfettamente rispondenti ai saldi dei libri contabili.

ATTIVO:

Le consistenze dei conti cassa e Banche corrispondono esattamente alle reali disponibilità liquide, mentre il conto magazzino dà il valore dell'esistenza imballaggi e dotazione cassoni per fardi.

CONTO MOBILI ED IMMOBILI:

Si è proceduto regolarmente all'annuale ammortamento del 20 per cento del valore. Il conto debitori rappresenta la situazione di credito verso terzi.

Il conto economico è steso con l'abituale chiarezza. Da esso si può rilevare che, considerato l'imponente sviluppo del nostro lavoro, le spese generali sono contenute in limiti particolarmente regolari. I titoli di spesa sono in regola.

L'1 per cento di provvigione sull'esportazione banane del secondo e terzo quadrimestre dell'esercizio, ammontante a So. 168.272,93 sommato al 75.000 accantonati l'esercizio precedente, ha permesso la buona manutenzione dei canali e delle strade del Comprensorio e riportare a nuo-

vo So. 132.605,67 poi assorbiti per So. 123.233,95 per fatture e pagamenti riguardanti lavori dell'esercizio 1951-52 presentate successivamente alla chiusura.

Il conto economico di per se stesso, dopo effettuati gli accantonamenti e gli ammortamenti d'uso, presenta un saldo utile netto di So. 22.344,91 che a norma dello Statuto Sociale andrà così ripartito:

— Interesse sulle azioni completamente liberate pari a So. 21 x 143 Soci " 3.003,—
— Sulla differenza di So. 19.341,91, l'80% va passato al fondo riserva " 15.473,53
— mentre il residuo 20% va nel conto a disposizione del Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindaci " 3.868,38

In totale So. 22.344,91

Nella convinzione che considererete soddisfacenti i risultati che vi abbiamo esposti, vi invitiamo ad approvare il bilancio, il conto economico e la ripartizione utili presentativi dal nostro Consiglio d'Amministrazione cui esterniamo a nome nostro e vostro il più sincero compiacimento per l'opera altamente fattiva, saggia e ponderata svolta in pro degli interessi collettivi.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Soci,

il genere ed il numero degli argomenti da discutere in questa Assemblea ci consigliano di ridurre questa nostra relazione a poche cifre — basi scheletriche ed all'enunciazione schematica del nostro programma futuro.

Il continuo progresso dell'assorbimento del mercato italiano delle banane, ha consentito l'esportazione globale da parte delle aziende associate, nell'esercizio 1° maggio 1951-30 aprile 1952, di quintali 203.594,21 di banane, per un importo lordo complessivo di Lit. 2.516.674.502.

La coltura del cotone, svoltasi in condizioni molto meno favorevoli dello scorso anno ha dato un prodotto di q.li 2.754 di fibra sgranata nello stabilimento di Vittorio d'Africa.

La doppia secca del fiume di quest'anno mal verificatasi finora, ha portato un duro colpo alla produzione in generale, a quella delle banane in modo particolare. Tuttavia il miglioramento e l'intensità delle cure culturali ha permesso, in base all'ultimo censimento trimestrale testé effettuato, di chiedere l'entrata in linea del quinto piroscafo per la fine del mese prossimo e di poter assicurare alla A.M.B. il carico regolare purché le cinque navi siano distanziate di sette giorni l'una dall'altra concordanti con i trentacinque giorni occorrenti a ciascuna per il viaggio completo di andata e ritorno.

Abbiamo comunicato alla A.M.B. che se la piena del fiume avrà il suo svolgimento normale, la disponibilità di frutta con l'inizio del nuovo anno sarà notevolmente superiore.

Circa le lunghe, estenuanti e difficili trattative per il nuovo contratto, ascolterete un riassunto del nostro Presidente che, una volta di più, ha saputo con la solita abilità, non solo difendere sino all'estremo limite le posizioni precedentemente acquisite, e contenere la riduzione del prezzo in limiti che non compromettono l'economia delle Aziende, ma soprattutto minimizzare, annullare quasi, la partigiana, velenosa campagna di stampa scatenata contro il nostro lavoro, campagna che altrimenti avrebbe potuto avere conseguenze gravissime per noi e per la Somalia tutta.

Ma lo scopo primo cui debbono tendere tutti i nostri sforzi è quello di giungere nel più breve tempo possibile all'avvicinamento dei nostri costi ai prezzi internazionali. Prima o poi vi si dovrà fatalmente giungere e più presto lo si fa meglio sarà.

Per questo è indispensabile che l'organizzazione della S.A.C.A. per la parte collettiva e quella di ogni azienda, in particolare, siano sempre più potenziate. E' indispensabile che ogni Azienda produca sempre maggiori quantitativi, non solo con l'aumento — che dovrà essere sensibile — delle superfici a coltura, ma anche con un più forte quoziente ettaro-anno mediante regolari opportune concimazioni e lavorazioni adeguate.

Si dovrà cercar di risolvere una buona volta il problema acqua per avviare ai piedi di secca del fiume. Il progetto della costruzione di un bacino di forte portata nella conca di Adalei ha già avuto l'approvazione del Genio Civile, il cui ingegnere-capo Zappelloni rendendosi prontamente conto dell'incalcolabile, vitale importanza del problema, ha ben voluto assumersi l'incarico non lieve di organizzare la squadra rilievi altimetrici sul cui rapporto compilerà il progetto definitivo.

Ogni sforzo sarà compiuto per la più rapida realizzazione di esso progetto che ci salverà forse per sempre da quella ossessionante spada di Damocle che è la secca del fiume.

Dovremo ridurre al massimo, gradualmente, ma con ritmo costante, gli alti costi che notevolmente incidono sul prezzo delle banane. Dagli imballaggi alle tariffe imbarchi e sbarchi, trasporti, ecc.

Dovremo soprattutto migliorare la qualità della produzione per poter incrementare sempre più la spedizione a mezzo fardi per giungere, non appena disporremo dei "tapis-roulant" testé ordinati, con lo imbarco meccanico della frutta dalla marna al fondo stiva, alla totale o quasi confezione in fardi.

Con l'imbarco meccanico delle banane si otterrà anche, sia per la minor sosta delle navi in rada, sia per l'eliminazione di un forte numero di manipolazioni e di

colpi, una sensibile riduzione del caro e scarto a Genova. Allo stesso scopo abbiamo anche fatto progettare un grandioso impianto da eseguirsi a Genova per lo sbarco meccanico, controllo e distribuzione della frutta.

Con le autorità di quel porto si è inoltre posta ferma ipotesi per la realizzazione del progetto, nel caso che la A.M.B. non possa — come attualmente vorrebbe — farlo per conto proprio.

Altre iniziative come quella grandiosa della costruzione di un porto a Merca, esterno od interno a seconda del costo e della convenienza, sono allo studio, e potranno essere realizzate se, come si spera, otterranno l'approvazione e l'aiuto dell'E.C.A.

Infine, nella deprecata eventualità della abolizione a più o meno lontana scadenza del Monopolio banane, noi non dobbiamo trovarci impreparati. La costituzione dei due Enti a ciò necessari deve essere rapida e gli Statuti relativi che oggi siete chiamati a discutere rappresentano il soddisfacente risultato del buon lavoro compiuto dai nostri rappresentanti in seno alla Commissione mista.

Ma tutti i migliori programmi, le più lungimiranti iniziative, le più allettanti prospettive, diventeranno lettera morta, saranno di impossibile realizzazione, se tutti noi non riusciremo a superare i piccoli egoismi e risolvere con calma e buon senso — buon senso soprattutto — i nostri problemi interni, importanti o meno che siano; se ciascuno di noi, pur di assicurare la concordia piena e completa — senza la quale nulla si conclude — non si impone l'abito mentale di guardare essenzialmente al futuro, di cui il presente è la necessaria premessa sia pure, ma su cui non devono pesare troppo negativamente gli eventuali contrasti di interesse contingente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Vittorio d'Africa, li 31 agosto 1952.

النشاط الحزبي

انشاء حزب نسوي

تابع للاتحاد الافريقي الصومالي بكسامبو

نعلن الجمهور بافتتاح فرع جديد للجمعية النسوية بكسامبو تابع للاتحاد الافريقي الصومالي.

وقد احتفل ايضا يوم ٦ الجاري

بافتتاح فرع جديد آخر بياهو موبو.

وقد بلغ عدد المشتركين حتى الآن ٢٥٠

مشتركاً واليك فيما يلي اسماء قادة الفرع

سيدو احمد محمد - عبدالله محمد شيخ

عمر - حرزي فرح محمد - اربو غيرو

باراكا - مادو اينو فرحان - احمد محمد

آدن علي قيرادي.

زعماء الفروع الجديدة

التابعة للرابطة الوطنية الصومالية

ينشر فرع الرابطة الوطنية الصومالية

بمركة فيما يلي قائمة باسماء زعماء

الفروع التي اسست اخيراً بمختلف البلاد.

جنالي

نور عبدی عثمان تيار - نائب رئيس

احمد محمد علي اواقت - نائب سكرتير

احمد نور آدن حسين - نائب امين

صندوق.

مستشارون: - علي عثمان موسى

حسين، ابراهيم علوسو علي جمالي،

عبدالرحمن عبدی محاد علي، علي افرح

معلم حسين.

قابو برو

بارقاش باري - نائب رئيس. محمد

صالح قيدو - نائب سكرتير. مان

احمد حاج - نائب امين صندوق.

مستشارون: عبدولو عبدالله، احمد

نور عبدی، محمد نور اواتاري،

ابراهيم حسين.

سيقالي

بشير حاج عمرو - نائب رئيس.

عثمان عليو هنتر - نائب سكرتير. شيخ

ابكيي عبدولي - نائب امين صندوق.

مستشارون: عثمان عبدی ايوب،

محمد علي احمد، عبدالرحمن عليو عمرو،

موسى عمر حسن.

فتوريو دي افريقيا

يوسف عبدی شيخ حسن - نائب

رئيس. احمد محمد ديري - سكرتير.

عليو عبدولي شيخ احمد - نائب امين

صندوق.

مستشارون: شيخ احمد شيخ محمد،

ابوبكر شيخ محمد ايبري، محمد نور

شيخ علي عبدی عوالي محمد.

لاتقاور

نور احمد موسى علي نائب رئيس.

محمد عبدی قيدو - نائب سكرتير. شيخ

احمد موسى علي - نائب امين صندوق.

مستشارون: علي محمد محمود محاد،

ابو مودي احمد قيدو، بورو علي محاد

محمد، احمد علي محمد.

جلب (مركة)

شيخ عويس عليو - نائب رئيس.

شيخ حسن عويس - نائب سكرتير.

كولو ديري - نائب امين صندوق.

مستشارون: عمر عويس، حاج

اوكر علي، شيليل محمد، محمد ابراهيم.

توريالي

صوفي عبد القادر - نائب رئيس.

شريف ابوبكر - نائب سكرتير. حسن

صالح - نائب امين صندوق.

مستشارون: شيخ محمد شيخ احمد،

شيخ جوهر شيخ عدو، شيخ مودي،

شيخ عدو.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.,
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 519 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA CONFERENZA DI LUSSEMBURGO

Un rapporto dell'Alta Autorità ai Ministri del "pool" carbone-acciaio

Pieno appoggio americano alla Comunità

LUSSEMBURGO, 10.

Il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio, ha esaminato ieri mattina il problema dell'organizzazione amministrativa del Consiglio.

I Ministri hanno inoltre fatto presente la necessità di predisporre lo statuto dei membri dell'Alta Autorità demandando a una commissione composta dal belga Duvieusart, dal tedesco Westrick, dal Sottosegretario Tavian, e dall'olandese Bayen, l'incarico di studiare il problema.

Nella riunione pomeridiana il Consiglio dei Ministri ha ascoltato, all'inizio della seduta, un rapporto di Jean Monnet presidente dell'Alta Autorità sull'attività di tale organismo, dal 10 agosto, e sui preparativi della prima sessione dell'Assemblea generale che si apre oggi a Strasburgo.

Jean Monnet ha precisato innanzitutto che a partire dal 10 novembre i governi dei sei paesi comunicheranno all'Alta Autorità alcuni provvedimenti o accordi commerciali suscettibili di dar luogo a condizioni di concorrenza nell'industria del carbone e dell'acciaio, e consulteranno l'Alta Autorità sui provvedimenti che, a titolo provvisorio, saranno presi nel campo in cui l'Alta Autorità non è ancora investita dei poteri necessari.

Inoltre la commissione si riunirà ai primi di ottobre allo scopo di studiare i provvedimenti necessari, nel quadro dei trasporti, per il funzionamento di un mercato comune.

In serata il Consiglio dei Ministri ha tenuto un'altra riunione ma senza la partecipazione dei membri dell'Alta Autorità. I Ministri si sono trovati d'accordo sulla proposta di Eden tendente a creare dei legami organici fra le diverse comunità ed il Consiglio d'Europa.

Infine, il Ministro Schuman e il presidente del Consiglio De Gasperi hanno presentato il testo delle loro risoluzioni che mirano a conferire all'assemblea della comunità del carbone e dell'acciaio poteri politici.

Tale proposta che è già stata discussa, sarà approvata oggi. Si afferma intanto negli ambienti della delegazione francese che il colloquio fra Schuman ed Adenauer che avrà luogo domattina, verterà sul problema della Sarre.

Nel corso della successiva seduta dei sei ministri, Schuman e Adenauer riferiranno ai loro colleghi sui risultati della conversazione. Da ciò dipende, in effetti, la soluzione del problema relativo alla sede definitiva della comunità del carbone e dell'acciaio.

Come si ricorderà fu deciso, a Parigi, nel luglio scorso, durante l'ultima conferenza dei sei ministri degli affari esteri che la sede della comunità sarebbe stata fissata a Sarrebruck, se la questione della Sarre avesse trovato una soluzione, in seguito ai colloqui franco-tedeschi.

L'importanza che si attribuisce alla Comunità del carbone e dell'acciaio, è dimostrata chiaramente dal proposito e dalla politica degli Stati Uniti di dare alla Comunità un energico

appoggio ai fini dell'unificazione politica ed economica dell'Europa.

E' in omaggio a tale politica che gli Stati Uniti hanno ritenuto opportuno inviare una rappresentanza ufficiale presso la massima autorità del consorzio. Attraverso tale rappresentanza, si osserva, gli Stati Uniti saranno in grado di trattare con la comunità, o come entità a se stante, relativamente ai problemi del carbone e dell'acciaio. Ma fino ad oggi nessun accordo è stato preso circa la forma che dovrà avere l'assistenza americana a tale comunità, specificamente autorizzata dal Congresso nell'ultima legge M. S. A. In essa autorizza aiuti finanziari alla comunità carbone siderurgica e alla comunità difensiva europea. I dirigenti della M. S. A. si limitano a dichiarare che il problema delle modalità con le quali tale assistenza dovrà essere erogata, è tuttora in discussione. Tra l'altro, è stato suggerito, che il carbone sin qui fornito a titolo di aiuti economici ai singoli paesi componenti la comunità carbo-siderurgica, sia d'ora innanzi spedito a quest'ultima.

Per il momento però gli Stati Uniti continueranno a trattare con i singoli paesi della comunità, in attesa di perfezionare la procedura per i rapporti della loro comunità del ferro e dell'acciaio. Ma è stato ripetuto che « il massimo appoggio » sarà dato dagli Stati Uniti a quest'ultima e che il periodo transitorio di definizione dei rapporti sarà abbreviato quanto più è possibile.

Scoperti nell'Iran nuovi giacimenti di petrolio?

Il segreto dell'intransigenza di Mossadeq starebbe in tale scoperta. Egli sfrutterebbe le miniere con l'aiuto americano

TEHERAN, 10.

L'intransigenza con cui Mossadeq continua a respingere le offerte di Truman e di Churchill ed altresì il rinvio della riunione del Parlamento, fanno pensare che Mossadeq sia in possesso di elementi che gli permettano di sperare che la Gran Bretagna sia sul punto di cedere.

Si afferma infatti che il segreto dell'atteggiamento di Mossadeq va ricercato nella scoperta di nuovi ed importanti giacimenti di petrolio nell'Iran, lontano dalle concessioni dell'Anglo Iranian Oil Company.

Tali giacimenti sarebbero stati scoperti, circa sei settimane addietro soltanto, da esperti americani della compagnia « Drill Exco », a circa 150 chilometri a sud di Teheran.

Mossadeq avrebbe intenzione di sfruttarli in cooperazione con gruppi americani, senza che la Gran Bretagna possa formulare la minima obiezione.

La presenza di William Alton Jones, presidente della « Cities Service » apparirebbe così sotto una luce completamente nuova, rappresentando egli, i gruppi americani che dovranno sfruttare i nuovi campi petro-

IN ITALIA

Raggiunto l'accordo quadripartito sulle elezioni politiche

ROMA, 10.

I quattro partiti democratici hanno raggiunto l'accordo sulla legge da varare per le prossime elezioni politiche.

Questo significa, prescindendo dal fatto specifico delle elezioni, che la volontà dei veri democratici italiani si è ormai ristabilita e che i quattro partiti democratici andranno compatiti incontro al domani e lavoreranno insieme.

Oltre 200 mila visitatori alla Fiera del Levante

ROMA, 10.

I visitatori della Fiera del Levante a Bari sono stati nella prima giornata inaugurale, oltre 200 mila. La delegazione che ha iniziato subito trattative è stata quella tunisina, mostrando particolare interesse al materiale igienico sanitario e ai prodotti dell'artigianato italiano. Molto attive si sono mostrate pure le delegazioni siriane e libanesi. Nel pomeriggio di ieri è giunta in visita una missione del Sovran Militare Ordine di Malta. Intanto la stampa italiana ed estera continua ad occuparsi ampiamente della importanza della Fiera del Levante, di Bari. Tale importanza è documentata dalla progressione ascendente delle partecipazioni dal 1947 ad oggi. Infatti in tale periodo e cioè dal 1947 ad oggi, le ditte italiane espositrici sono passate da 2168 a 5275 e quelle estere da 658 di 13 Stati a 1952 di 52 Stati. Le vendite effettuate nello scorso anno hanno superato i dieci miliardi di lire e solo i contingenti valutari concessi dal governo italiano si sono aggirati su un miliardo e mezzo di lire. Viene sottolineato ancora che la Fiera di Bari costituisce pure un'opera di saldatura tra nord e sud. Alla Fiera sono presenti tutti i grandi complessi delle industrie settentrionali italiane.

NORD-SUD-EST-OVEST

ISTAMBUL. — L'ammiraglio Carney è arrivato ieri sera a Istanbul, insieme al generale Slatter, comandante delle forze aeree nel settore meridionale della NATO.

PARIGI. — Il residente generale francese in Tunisia, Hauteclouque, ha lasciato ieri sera Parigi diretto a Tunisi. Giovedì il Primo Ministro tunisino, Bakusce, attualmente in Francia, sarà ospite del Ministro degli Esteri Schuman.

BRUXELLES. — Il primo ministro belga, Van Houtte e sua moglie, hanno lasciato Bruxelles, la notte scorsa, per recarsi a Joinville presso la loro figliola, ferita in un incidente automobilistico.

BELGRADO. — Novanta persone perite nel Danubio, ieri pomeriggio, in seguito al naufragio d'un battello da pesca.

LONDRA. — La Royal Air Force ha perso ieri cinque "Meteor" in una serie di incidenti verificatisi in Inghilterra.

WASHINGTON. — In un comunicato congiunto il dipartimento della difesa e la commissione per l'energia atomica, annunciano che una nuova serie di esperimenti atomici avrà luogo a Eniwetok, nel prossimo autunno.

WASHINGTON. — Il sen. Taft ha dichiarato martedì alla stampa che egli pronuncerà un discorso a Chicago il 26 settembre. Tale discorso non sarà fatto sotto gli auspici del comitato nazionale del partito repubblicano.

MESSICO. — Il Ministro delle Finanze Sudafricano, Nicolas Havenga, ha dichiarato al fondo monetario che è necessario aumentare il prezzo dell'oro. Il delegato australiano Spender ha appoggiato la proposta.

BONN. — Il vice presidente del partito social-democratico, Erich Ollehauen, ha indirizzato al Cancelliere Adenauer una lettera con la quale gli propone colloqui con i rappresentanti dell'opposizione social-democratica circa il problema della riunificazione tedesca.

DAMASCO. — E' stato pubblicato un decreto che attribuisce al capo dello stato il potere di sopprimere la licenza a tutti i giornali che pubblicheranno articoli contro il prestigio del capo dello stato, che minacciano la sicurezza dell'esercito, che danno informazioni che possano favorire il nemico o possano minacciare la sicurezza interna.

TOLONE. — Due aerei della base aeronavale di Tolone, si sono scontrati ieri in pieno volo, al di sopra delle saline d'Hyères. Uno degli aerei è caduto in mare. Non è stato possibile rinvenire tracce dell'apparecchio né il corpo del pilota. L'altro aereo ha potuto raggiungere la sua base.

LONDRA. — Secondo notizie non ufficiali si apprende che nel Libano si è verificato un nuovo colpo di stato. I dispetti d'agenzia informano che non si hanno ancora dati precisi. La notizia ha suscitato viva sorpresa negli ambienti ufficiali britannici.

LE VITTIME DEL SOLE

Novantasei pellegrini morti sul monte Arafat

CAIRO, 9.

Secondo notizie della stampa egiziana, durante la cerimonia religiosa, dell'ascensione dei pellegrini dalla Mecca ad Arafat, si sono avuti ben 96 morti.

In un primo momento si è tenuto che un'epidemia di particolare violenza avesse mietuto le vittime tra i fedeli mussulmani, ma secondo precisazioni tornite dalla rappresentanza diplomatica saudiana al Cairo, è risultato che nessuna epidemia si è verificata e che le morti furono dovute quasi tutte a colpi di calore e di sole. Sei pellegrini risultano deceduti per vecchiaia,

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

La premiazione dei vincitori della seconda prova motociclistica

Nel salone del Circolo « Duchessa d'Aosta », è stata fatta ieri sera la premiazione dei vincitori delle varie classi della II prova valevole per il Campionato Motociclistico della Somalia.

Erano presenti il Colonnello Bottone in rappresentanza del Corpo di Sicurezza ed il Comm. Cerri Vice Presidente dell'A.M.M. Il rag. Deganello rappresentava il Commissario per lo Sport dr. Olivieri, impossibilitato ad intervenire personalmente alla simpatica riunione.

Il Presidente dell'Associazione Motociclistica, Cav. Gatto, prendeva la parola per porgere il saluto e l'incitamento ai centauri « nuovamente pronti per i prossimi cimenti, decisi come sempre a lottare e vincere con lo stesso ed immutato impeto ed amore ». « Sino a quando — continuava — il motociclismo della Somalia conterà nelle sue file appassionati e centauri della vostra tempra, non morirà mai ma lascerà nella storia del Paese un'impronta che il tempo non saprà cancellare ». « Nel dare un premio d'incoraggiamento ad alcuni dei centauri particolarmente sfortunati in quella giornata, noi abbiamo inteso dare un esempio nella speranza che esso sia seguito da altri per assicurare allo Sport della Somalia un domani degno della nobile e grande tradizione della nostra bella Italia ». La conclusione delle parole di Gatto venivano salutate dagli entusiastici applausi degli italiani e somali presenti.

Il Colonnello Bottone distribuiva quindi i premi ai vincitori che venivano calorosamente applauditi. Particolarmente nutriti gli applausi per Riccio, Camerra, Mohamed Osman, Burani, Galante ed Alessandrini. Al termine della premiazione, ed accogliendo la proposta di alcuni soci e simpatizzanti dell'Associazione, il Cav. Gatto comunicava che essi si riuniranno prossimamente a cena, perché « quell'ora trascorsa in compagnia, a tavola, lontani dalle preoccupazioni quotidiane, possa stringere ancor più i legami fra gli appassionati del motociclismo ».

La riunione si chiudeva in un'atmosfera di cordialità e con l'impegno, da parte dei dirigenti e centauri, di diffondere sempre più quell'audacissimo sport che è il motociclismo.

Circolo Italiano di Merca

SEZIONE TIRO A VOLO

Domenica 14 settembre 1952

Ore 14 - Gara d'apertura. Una tortora a m. 25. Iscrizione So. 20. Premio unico: l'80% delle iscrizioni.

Ore 15 - GRANDE GARA "COPPA CIRCOLO ITALIANO DI MERCA". Serie di 5 tortore a m. 25, gara a m. 26. Iscrizione So. 40. Reiscrizione So. 20. Premi: 1° il 40% delle iscrizioni e reiscrizioni e "Coppa Circolo Italiano di Merca". 2° il 25% delle iscrizioni e reiscrizioni. 3° il 15% delle iscrizioni e reiscrizioni.

Gara di chiusura ad una tortora a m. 25. Premio unico 80%. Iscrizione So. 20.

Le premiazioni saranno fatte alle ore 19 al Circolo Italiano di Merca.

Signore e Signorine, iscrizione gratuita alla Grande Gara. Marca tortora So. 3. Regolamento FITAV. Servizio Buffet e Armeria.

Direttore dei tiri Bonaccorso Rosselli Del Turco.

I FIUMI

Uebi Scebeli ad Afgoi: m. 2,25
Uebi Scebeli a Belet Uen: m. 1,50
Giuba a Lugh Ferrandi: m. 3,19

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 10 settembre 1952

Temperatura massima 29,0
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente S Km-ora 18,0
Maree per il giorno 11 settembre:
Alta marea ore 8,15 ed ore 20,44.
Bassa marea ore 1,28 ed ore 14,56.

Società tiro a volo Mogadiscio

Domenica 21 settembre 1952

GRANDE GARA AL PICCIONE

ed inaugurazione del campo a due cassette sistema Ing. Santolini.

Ore 14 - Apertura dello Stand e tiri di prova.

Ore 15 precise - GRANDE GARA. Cinque piccioni da m. 24. Iscrizione So. 50. Reiscrizione So. 25. Marca piccione So. 5. Piccioni "Uebi" velocissimi. Premi:

1° il 40% delle iscrizioni e reiscrizioni.
2° il 25% delle iscrizioni e reiscrizioni.
3° il 15% delle iscrizioni e reiscrizioni.

GARA DI CHIUSURA ad un piccione da m. 24. Iscrizione So. 25. Premio unico: l'80% delle iscrizioni.

Signore, e tiratori di età superiore agli anni 60 ed inferiore agli anni 18: ISCRIZIONE GRATUITA alla Grande Gara. Regolamento FITAV. Tutti i comforts e tutti i servizi.

Il tiro "Fiera della Somalia" ed il "Campionato Somalo al Piccione", già programmati per il 21 settembre, vengono rinviati al prossimo mese di ottobre per desiderio dei tiratori dell'Eritrea che solo nel prossimo mese avranno a disposizione l'aereo speciale già da essi prenotato.

Comunicheremo la data esatta di tale importante riunione che si svolgerà a Mogadiscio in tre giornate consecutive e che comprenderà i Campionati somali di Piccione, Tortora e Piattello.

Tariffe dell'acqua potabile

L'Amministrazione Municipale informa che il servizio del trasporto e della vendita di acqua potabile a domicilio è stato affidato alla ditta TULLI Felice (Telefono 226).

Questa è tenuta ad applicare le seguenti tariffe:

ACQUA CEDUTA ALLA PORTA DI INGRESSO AL PIANO TERRA:

per damigiana di litri 50 So. 0,75
per fusto di litri 200 " 3,00
per qualunque altra quantità So. 15,00 il mc.

ACQUA FORNITA NELL'INTERNO DEGLI APPARTAMENTI O POMPATA NEI SERBATOI:

per damigiana da 50 litri So. 1,50
per fusto da 200 litri " 3,50
per qualunque altra quantità So. 17,50 il mc.

VITA DEI PARTITI

Il nuovo Comitato Direttivo della H.D.M.

Nei giorni 5, 6 e 7 corrente è stata tenuta l'Assemblea Generale della H.D.M. per eleggere il nuovo Comitato Direttivo Centrale del partito. Risulta così composto:

Abdi Nur Mohamed Hussein, Presidente; Issak Bascl Ibrahim, Vice Presidente; Abdi Enò Mohamed, Segretario Generale; Mohamed Mursal Mohamed, Vice Segretario; Mustaf Sheikh Hassan, Cassiere; Mursal Mohamed Gassim, Ispettore Generale; Mohamed Vero Maio, Ispettore; Ali Ibrahim Hassan, Ispettore; Consiglieri: Maddei Cusso Osman, Yusuf Ismail Abdo, Mohamed Osman Abdullahi, Hagi Abdullahi Mursal, Geilani Malak Osman, Hussein Ahmed Ali, Salah Maddo Martino, Iman Mohamed Hussein, Ali Sheikh Haider.

Una Sezione a Brava dell'U.N.S.

Si apprende che domenica, 24 agosto, ha avuto luogo l'apertura ufficiale della Sezione di Brava dell'Unione Nazionale Somala.

Per l'occasione sono intervenuti da Mogadiscio i Consiglieri Territoriali Islao Mahadalle e Islao Omar Ali.

Il nuovo Consiglio Direttivo della L.N.S.

L'Assemblea Generale della Lega Nazionale Somala ha eletto all'unanimità il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto:

Hagi Omar Gama, Segretario Generale; Mohamed Hagi Omar, Vice Segretario; Seek Omar Hagi Yusuf, Cassiere; Mohamed Omar Abdi, Controllore; Consiglieri: Mohamud Seek Mussa, Mohiedin Mahallim, Mahamud Seek Hassan.

In memoria di Roberto Tonini

Una triste notizia è giunta da Asmara. Il conte Roberto Tonini è morto a Massaua il 7 settembre. Tutti coloro che il Somalia ebbero la ventura di conoscerlo e di apprezzarne le qualità come vecchio funzionario, soldato delle guerre vittoriose, e specialmente come signore nel vero senso della parola, non possono che rammaricarsi sinceramente per la sua scomparsa.

Chi scrive lo ricorda, in tempi ormai remoti, brillante e fiero nella bella divisa dei "Bianchi Lancieri" (5° Reggimento di Cavalleria "Novara") Aiutante di Campo del Comandante il Corpo d'Armata di Genova.

Il tempo, inesorabile, e le disavventure, sempre serenamente sopportate, ne avevano fiaccata l'antica baldanza, ma non la gran classe, la nobiltà dell'animo, e la cortesia di cui tutti, europei e somali beneficiavano.

La sua memoria rimane nel cuore di tutti i buoni che lo conobbero.

Alla famiglia straziata, le nostre più vive condoglianze.

A.N.C.

Un suicidio a Merca

Apprendiamo da Merca la triste notizia del suicidio, avvenuto in quella cittadina nel pomeriggio di ieri, del signor Francesco De Padova, di Natale, di 34 anni, nativo d'Ivrea e che si trovava in Somalia già da molti mesi.

Il fatto ha suscitato il più vivo cordoglio tra tutti quelli che lo conoscevano, somali ed italiani.

Unione Commercianti Somali S.p.A.

AVVISO DI CONVOCAZIONE di Assemblea Generale Straordinaria

I Soci dell'Unione Commercianti Somali sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale, per il giorno 27 settembre 1952, ore 8, in prima convocazione ed il successivo giorno feriale 29 settembre in seconda convocazione, ore 8, nell'ufficio del Notaio della Somalia in Mogadiscio - Palazzo di Giustizia, per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Scioglimento della Società e nomina dei liquidatori.

IL PRESIDENTE
Hagi Ahmed Barre

LLOYD TRIESTINO

AGENZIA DI MOGADISCIO

Il piroscafo "ASTRA" è atteso da Mombasa il giorno 15 corrente e proseguirà per Aden, Port-Sudan, Port-Said, Alessandria, Venezia e scali del Tirreno, appena ultimate le operazioni di carico.

Accetta merci per le destinazioni suddette.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Gli Invasori ».

Cinema El Gab - « Dahur el Islam » al completo e documentari.

Cinema Teatro Hamar - « La donna è mobile » e nuovo Giornale Incom.

Supercinema - « Le campane suonano all'alba » e la Cinecronaca del "Giro Ciclistico d'Italia 1952".

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA

LA DONNA E' MOBILE

con FERRUCCIO TAGLIAVINI - CARLO CAMPANINI
FIORETTA DOLFI - CARLO MICHELuzzi

Seguirà NUOVO GIORNALE INCOM

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI per breve periodo villetta ammobiliata con almeno 4 camere da letto. Rivolgersi: CONSOLATO BRITANNICO.

OCCASIONE vendesi Trattore Fiat 25 a cingoli a benzina - Erpice NARDI a 12 dischi - Pompa centrifuga 200 mm. con 12 metri tubo - Livella in ferro pesante da tre metri - Magnete originale di scorta. Accessori vari. Il tutto efficientissimo e operante. Per informazioni rivolgersi: Ditta CAVAZZINI e FERRACUTI - Vittorio d'Africa.

VENDESI pompa doppio tubo 289 motore 130 HP. montato su rimorchio e cinghie. Il tutto pronto per irrigare. Rivolgersi: OFFICINA BIOLATTO.

VENDESI motore Deutz 14 HP. efficiente. Rivolgersi: BIOLATTO.

VENDESI villa con annesso cortile, garage, magazzini. Posizione centrale. Rivolgersi: Avv. ROSSARO.

"DISTILLERIE SARTI - BOLOGNA": Cognac Tre Valletti - Riserva - Gran Premio. - Liquori: Cherry Brandy - Mandarino - Chartreuse - Prunella - Anisetta - Doppio Kummel - Saint Rhemy. Aperitivo Biancosarti da litro. Il rinomato Sartisoda. Prodotti disponibili. MARANO - BAR ITALIA.

FIERA SOMALIA. Allestimento Stands. - Tavolini - Poltroncine. Da HAGI HUSSEN OSMAN falegname presso Hussenhoy.

SCARPE Tennis e Ginnastica bianche, colorate, Mocassini troverete presso "MAGAZZENI PATRIA".

TARGHE - Coppe - Medaglie sportive - Diplomi vari: presso MAGAZZENI "PATRIA" (vicino Supercinema).

L'Amministrazione della Somalia partecipa unanime al lutto della famiglia di

ROBERTO TONINI

per la scomparsa del suo capo, marito, padre, cittadino, soldato, funzionario esemplare, che prestò per lungo tempo la sua opera in questo territorio.

A questi sensi unisce anche il tenente dei carabinieri Antonio Casciottolo, sposo della figlia maggiore del caro scomparso.

Gli agricoltori italiani di Genale partecipano con grande dolore la morte improvvisa del loro caro compagno di lavoro

FRANCO DE PADOVA

avvenuta in Genale ieri, 9 settembre. I funerali avranno luogo in Merca oggi, alle ore 17.

Gli amici Falcone, Chiatellino, Mutto, Trocelli, Peraglie, Adaglio, Beltramini, Gianotti, Elia, Buffo, Cattozzo, Bazzani, Gemesio, Pavese, Meriggiani hanno il dolore di comunicare l'improvviso decesso di

FRANCO DE PADOVA

Inviano ai familiari in Italia l'espressione del loro commosso cordoglio.

PER LA NOSTRA SALUTE

Il messaggio segreto della frutta

La scoperta dell'americano Wipple - L'acqua metabolica e l'invecchiamento dei tessuti - La pressione sanguigna e l'obesità - I ritmi della natura

Il discorso sul valore terapeutico delle diete basate sulla frutta rischia immanicabilmente di cadere nel banale, perché tutti hanno udito mille volte le prediche sul miracolo delle vitamine e sulla opportunità di sostituire il piatto di carne con una dose generosa di frutta per vincere più di un malanno e magari per conquistare l'eterna giovinezza. Ma con il progredire delle ricerche biochimiche e della osservazione clinica noi ci stiamo accorgendo che, a proposito della frutta, dobbiamo cambiare registro e insistere non soltanto sulle vitamine che sinora formavano il nerbo di quelle tali prediche. Ci siamo trovati di fronte a fattori così misteriosi ed efficaci che il tema delle vitamine sta per passare decisamente in seconda linea.

Quando l'americano Wipple suggerì di sostituire gli estratti di fegato nella cura di gravi anemie con delle semplici albicocche, gli scienziati forse non sospettavano l'importanza della scoperta, anche se era noto che due sole albicocche contengono circa 3 milligrammi di ferro (metallo essenziale per ritemperare il sangue dei malati anemici). Wipple fece di più: non adoperò frutta fresca, bruciò e ridusse in cenere le albicocche. Era naturale presumere la totale scomparsa nella frutta così trattata di tutte le "virtù", ma questa strana cenere di albicocche continuava a guarire magnificamente le forme più preoccupanti di anemie. Ecco che il solito discorso sulle vitamine diventa inutile e siamo obbligati a immaginare nella polpa e nel succo di ogni frutto qualcosa di imponderabile che resiste alla violenza del fuoco, del disseccamento e del gelo prolungato.

Il secondo esempio sconcertante ci è offerto dagli agrumi. E' ancora abbastanza diffusa la credenza che l'acido contenuto nei limoni e negli aranci deve per forza aumentare l'acidità del sangue e che quindi il consumo degli agrumi dovrebbe essere vietato a parecchi malati e contenuto in limiti modesti anche per le persone sane. Analizzando il comportamento degli acidi che si trovano negli agrumi (citrico, malico, tartarico ecc.), eccoci di nuovo davanti al mistero. Durante il processo di maturazione del frutto, gli acidi subiscono una radicale trasformazione e finiscono per formare zuccheri, sali di potassio, di calcio e di magnesio che a loro volta si mutano in carbonati alcalini, cioè proprio in quelle sostanze che combattono meravigliosamente l'acidità del sangue. Gli acidi degli agrumi tengono testa a Fregoli e il loro ciclo supera ogni giuoco dell'illusionista.

E anche a proposito delle vitamine non parleremo più della solita vitamina C antiscorbutica che influisce benignamente su molte funzioni organiche, perché oggi sappiamo che le parti verdi dei vegetali ne contengono in dosi superlativi. Parleremo invece della vitamina A che non interessa soltanto la crescita (e quindi preziosa per il bimbo e per l'adolescente che obbediscono a quella che è stata definita la "spinta verticale"), ma che risulta indispensabile a tutte le età e che preserva dall'invecchiamento: basti ricordare la funzione protettiva che ha sull'organo visivo. E le ricerche moderne hanno scoperto impensati tesori di vitamina A in molti frutti, in prima linea nelle albicocche e poi fino ai frutti modesti. In un solo cucchiaino di more che raccoglierete tra i rovi esistono non meno di 200 unità di vitamina A. Se aggiungiamo poi i minerali rari, contenuti in proporzioni minime, ma probabilmente appunto per questo efficaci in misura che nessuno poteva sospettare. A proposito del ferro ricordiamo le banane, i fichi e l'uva a tutti coloro che soffrono di carenze minerali.

Ci fu un momento quando l'igienista levò la sua protesta contro la laude troppo appassionata di coloro che volevano bandire dalle mense la carne per potenziare al massimo il consumo delle frutta. In fondo — obiettava lo scienziato — così non si fa altro che glorificare l'acqua, perché i frutti non sono che generosi serbatoi di liquido che in moltissimi casi supera il 90 per cento del volume. Ma questa svalutazione non era intelligente e la reazione fu inevitabile.

E' vero che l'acqua costituisce la gran

parte di ogni frutto, ma non dimentichiamo che esistono delle differenze tra l'acqua della fontana e il liquido che si è formato lentamente nei tessuti vivi del frutto. Questa è acqua metabolica, testimone e forse attore non secondario dei processi delicati che vivificano la polpa e il succo dei vegetali e della frutta. Acqua che deve influire in qualche modo sui tessuti umani colpiti dalla malattia o avviliti dall'invecchiamento che non è altro che fatale disseccamento dei tessuti e forse anche intossicazione dovuta al deposito di sostanze e di scorie che il corpo non sa più eliminare.

Se il biologo non sbaglia quando vede nella vecchiaia un aumento di acidosi, allora l'igienista sa quello che dice quando raccomanda la frutta per tentare di fronteggiare l'acidosi iniziale e il ripristino dell'alcalosi che si accompagna alla giovinezza degli organi. Gli artrici, i gotosi, i reumatizzanti ricorrono senza paura alle diete basate sulla frutta e considerano gli agrumi con particolare attenzione.

Oggi è a tutti noto che la minaccia di una elevata pressione sanguigna esige la pronta eliminazione del sale dalla dieta quotidiana, ma non si tiene sempre presente che la frutta di per se stessa realizza questa condizione, perché il cloruro di sodio è praticamente inesistente (all'infuori di tracce nelle susine e nelle pere) e quindi la cura deve essere integrata con abbondanti succhi di frutta. Agli obesi è semplicemente criminale raccomandare impegnativi esercizi fisici o lunghe passeggiate: è il cuore che in questo caso deve sopportare l'insulto maggiore e quindi è pericoloso forzare un organo che si

trova già in una condizione di equilibrio instabile.

L'obeso e le persone che cominciano a preoccuparsi del ventre sempre più prominente devono puntare tutte le carte sulla dieta e ricordare che bisogna sfruttare al massimo il potere depurativo dei vari frutti. E lo stesso discorso vorremmo fare a tutti coloro che soffrono periodicamente di mal di testa, alle donne in modo particolare. I preparati chimici (e non importa il marchio di fabbrica) non curano le vere cause della cefalea e lo sanno benissimo i pazienti che finiscono per abituarsi alle pasticche, mentre è assolutamente certo che un controllo nella purificazione organica dà risultati sicuri.

C'è ancora un argomento da ricordare all'uomo moderno che continua ad allontanarsi dalla natura e a crearsi condizioni di vista sempre più artificiali. La natura ha i suoi ritmi che ripete fedelmente e solo la nostra distrazione ci impedisce di valutarne il messaggio. Gli ortaggi abbondano nella stagione che succede all'inverno e aiutano l'uomo a smaltire i veleni accumulati nel sangue durante il periodo freddo, la frutta matura trionfalmente nel periodo che precede la stagione umida e fredda e l'uomo non dovrebbe perdere questa grande occasione di immagazzinare energia sufficiente per affrontare i rigori e le difficoltà di una stagione caratterizzata dalla scarsa irradiazione solare, dalla povera aereazione in locali chiusi e da una dieta basata sui grassi. E' inutile tessere ancora l'elogio delle frutta: l'essenziale è di saper sfruttare l'occasione buona.

Antonio Miotto

Quattro soldati giapponesi continuano la guerra nella Giungla

TOKIO, settembre.

Il Governo nipponico annuncia l'imminente invio di propri rappresentanti nell'isola di Lubang (Filippine) dove tre soldati giapponesi, persuasi che la guerra non sia ancora finita, si nascondono nella folta jungla che ricopre parte dell'isola.

La polizia filippina ha tentato di venire a contatto con i tre giapponesi ed ha fatto lanciare da un aereo dei volantini, ma senza alcun successo. I rappresentanti del Governo giapponese porteranno con loro lettere e fotografie che lasceranno in quei punti dove si suppone che passino i tre soldati. Inoltre, le famiglie di questi ultimi hanno fatto incidere dischi nei quali invitano i loro parenti a tornare in patria, e tali dischi saranno consegnati alla polizia filippina che provvederà a farli sentire ai tre soldati per mezzo di altoparlanti piazzati ai limiti della jungla.

L'Uomo avrebbe più di centomila anni

FOIX (Francia), 9.

E' stato scoperto nei pressi di Tillo un cranio umano risalente, a quanto pare, al periodo Acheuliano. Esso avrebbe più di 100.000 anni. Molto simile ai crani scoperti in Inghilterra a Pitdown ed a Swanscombe, esso richiamerebbe alla mente in molti punti la forma del cranio dell'uomo attuale. Esso si distaccherebbe dunque dal tipo del cranio di Neanderthal, che pure è meno antico di diverse decine di migliaia d'anni.

In ascensore senza lift

NORTH HILLS, (Pennsylvania), 8

E' stato brevettato dall'inventore Joshua E. Shirley, un sistema che sfrutta la televisione per la manovra degli ascensori. Non vi sarà quindi bisogno dei "lift"; un solo operatore potrà comandare tutti gli ascensori di un grande albergo o di un grosso edificio per uffici. Un trasmettitore televisivo sistemato in ogni ascensore lo terrà informato del numero delle persone che dovrà trasportare e i passeggeri non dovranno far altro che annunciare, attraverso un microfono, a quale piano intendono salire. La centralizzazione dei comandi oltre che a ridurre il personale servirà anche a sfruttare in modo migliore gli elevatori disponibili e a distribuire più razionalmente il traffico.

Ascoltiamo il ladro

J. D. Martin, cronista inglese, è andato ad intervistare un famoso ladro, e gli ha rivolto alcune domande sul modo migliore di difendersi... da lui.

D. E' possibile chiudere una porta o una finestra in modo tanto sicuro da impedire a un ladro di entrare?

R. No. Con una chiave stringitubi, dall'orlo affilato, posso svitare la serratura di qualsiasi porta in due minuti. Oppure posso appoggiare un cuscino di seta al vetro di una finestra e colpirla. Così ho fatto un buco. Il cuscino è andato dentro insieme con il vetro e gli ho impedito di far rumore. Nemmeno a tre metri di distanza si sentirebbe rompere quella finestra.

D. Volete dire che non si può impedire a un ladro di venire in casa?

R. Se vuole entrare, non c'è modo d'impedirglielo. L'unica è di non fargli venire la voglia d'entrare. Fin tanto che un ladro di professione ignora cosa c'è a casa vostra, siete al sicuro.

D. Che cosa fareste se, svegliandovi nel cuore della notte, vi trovaste un ladro in camera?

R. Cosa farei? Niente. Si tratta d'uno di quelli che voi chiamate ladri «scoiattoli». Un ladro ortodosso va soltanto in cerca di roba, e non di guai. Ma un ladro che s'introduce in una casa dove c'è gente che dorme è un maniaco. E' capace di qualsiasi cosa.

D. Non si può far nulla contro di lui?

R. Se abitate in una casetta isolata e il ladro è al piano di sotto, fate baccano. Se la darà a gambe. Se è al piano di sopra, restate immobile. Guai a farlo prendere dal panico.

D. Che ne dite d'una pistola?

R. Non ve la consiglio. Probabilmente ci rimettereste la pelle, perché il ladro sta facendo qualcosa a cui è abituato, e voi no.

D. Allora mi pare che non ci siano molte probabilità di proteggersi?

R. Non direi questo. Il rumore è una delle migliori protezioni contro i ladri. Prendete un cane; anche se piccolo, può far tanto baccano da attirare l'attenzione dei vicini. Lasciate la luce accesa quando uscite. Luce, rumore, e semplici precauzioni come quella di non raccontare ai fattorini dei fornitori quel che tenete in casa sono le migliori protezioni. Nove volte su dieci bastano.

Studenti africani ed asiatici a Parigi

ROMA, settembre.

L'intenzione missionaria dell'Apostolato della Preghiera per il venturo dicembre richiamerà la nostra attenzione sulle condizioni degli studenti e degli operai dell'Africa e dell'Asia che vivono in Europa ed in America. Vogliamo parlare degli studenti africani ed asiatici ospiti della Francia e specie di Parigi.

Difficile calcolarne il numero esatto: in tutta la Francia, se si sommano quanti frequentano le tre scuole (secondaria, tecnica e superiore) si hanno, grosso modo, le seguenti cifre: Vietnam 5.000, Cina 300, Cambogia-Laos-Indonesia 100, India 100, Vicino Oriente 1.000, Africa Nera 2.500, Madagascar 300, Tunisia-Algeria-Marocco 2.200, Antille 1.200. Un totale, perciò, di 12.800 studenti dell'Africa, dell'Asia e delle Antille nella sola Francia; chi può misurare l'influsso che domani eserciteranno nei rispettivi Paesi d'origine?

Tutti vengono per compiere i loro studi, ma con una preparazione assai varia. Per l'Africa Nera molti di essi frequentano i corsi della scuola tecnica, alcuni dopo una preparazione insufficiente od un cattivo orientamento. Gli studenti dell'Africa settentrionale sono quasi tutti nella scuola superiore; i Vietnamiti si trovano suddivisi quasi in parti uguali nelle due scuole. Una statistica di alcuni anni fa divideva i 150 studenti cinesi d'allora in sei rami press'a poco eguali: giurisprudenza, scienze, discipline miste. Le studentesse sono ancora pochissime, ma tendono ad aumentare. Dall'Africa Nera la metà degli studenti giungono muniti d'una borsa di studio concessa dai rispettivi Governi regionali e gli altri sono mantenuti dalle proprie famiglie. Per i Vietnamiti le borse di studio sono assai scarse; la maggioranza di loro è a carico della famiglia o di organizzazioni private.

Il dovere dei cattolici per questi

studenti d'Oltremare appare evidente, come lo dimostrava Mons. Chapoulie in un discorso che l'Arcivescovo di Parigi sosteneva colla sua parola e la sua autorità: che possiamo fare? Cercar d'aprirli, di comprendere gli studenti nelle loro rivendicazioni sociali e nazionali, spesso legittime; accoglierli in famiglie cristiane, per mostrare loro il volto del Cattolicesimo occidentale; aiutarli materialmente, proponendo loro camere in affitto (troppo spesso anche nei servizi cattolici di alloggi si rifiutano le persone di colore), procurando loro occupazioni, possibilmente a mezza giornata, compatibili con i studi seri degli studenti che non godendo di borse, spesso non sanno come sbarcare il lunario, facendoli accogliere al mare, ai monti o d in campagna per le vacanze.

IN SUD AFRICA

Vittorioso epilogo della battaglia contro la tze-tze

PRETORIA. — Più di cinque milioni di acri di terreno da pascolo del valore di circa 8 milioni di sterline, sono stati bonificati nello Zululand settentrionale dopo una efficace e vittoriosa campagna contro la mosca tze-tze. Si può ora considerare — rileva l'AID — virtualmente conclusa la lotta contro la mosca che diffonde la fatale malattia del sonno, la "nagana", fra gli animali domestici, segnatamente fra i bovini. L'unica area su cui si hanno ancora dubbi fa parte del distretto di Hluhluwe. Il sig. E. B. Kluge, capo della stazione di ricerche scientifiche nello Zululand pur rilevando il successo conseguito ha aggiunto che il risultato finale e definitivo della campagna si potrà conoscere soltanto alla fine di agosto o settembre, quando giungerà la stagione calda. Nel frattempo le zone sospette continueranno ad essere irrorate di insetticida per mezzo di due elicotteri e di quattro aeroplani leggeri, per almeno altri otto mesi.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA SITUAZIONE POLITICA IN EGITTO

Il programma immediato del nuovo Governo di Naghib

Riforma agraria ed elezioni libere - La nuova legge sui partiti politici - La costituzione dei partiti deve essere autorizzata dal Governo - Il controllo sui loro fondi - Il Wafd si riorganizzerebbe conformemente a quanto stabilisce la legge

CAIRO, 10.

Il gen. Naghib ha preso possesso del suo nuovo ufficio al palazzo del Governo e si è immediatamente messo al lavoro. Egli ha assunto il titolo di: « Presidente Generale dello Stato Maggiore Mohamed Naghib ».

Il nuovo Governo, secondo le affermazioni del Generale, si propone le seguenti realizzazioni entro breve termine: una sollecita e completa epurazione dei partiti politici come è stato già fatto nelle forze armate dopo il colpo di Stato; attuazione del programma di riforma agraria che limita le proprietà terriere a 200 feddan (circa 20 ettari); preparazione di libere elezioni generali che dovrebbero svolgersi entro il prossimo febbraio.

Ieri, il nuovo Gabinetto ha tenuto la prima riunione e si è occupato principalmente della riforma agraria che costituisce appunto uno dei primi obiettivi del movimento diretto dall'esercito.

Il Consiglio dei Ministri egiziano, sotto la presidenza del generale Naghib, ha approvato nei dettagli la legge sulla riforma agraria. Inoltre il Consiglio dei Ministri ha approvato la legge per la riorganizzazione dei partiti politici. La legge per la riforma agraria limita a 200 feddan e cioè circa 20 ettari la proprietà individuale. Tutte le terre in eccesso verranno requisite nello spazio di cinque anni. Un quinto della terra requisita dev'essere ridistribuita entro l'anno della requisizione.

I proprietari che possiedono più di 200 feddan, sono autorizzati a vendere 50 feddan ai propri figli a condizione che le vendite non superino i 100 feddan.

Le terre rimaste in possesso dei proprietari durante i cinque anni fissati per la requisizione, saranno sottoposte ad una speciale tassa. La nuova legge agraria dispone anche per i salari ai lavoratori dell'agricoltura ed autorizza la formazione di sindacati.

La legge sulla riorganizzazione dei partiti politici stabilisce che tutti i partiti debbono riorganizzarsi in base alla nuova legge.

In particolare la legge sui partiti politici stabilisce che chiunque intenda creare un partito politico deve prima informare il Ministero dell'Interno e sottoporgli lo statuto, indicando le risorse del partito e la lista dei membri fondatori.

Il Ministro dell'Interno può vietare la creazione del partito. Contro la decisione del Ministro si può ricorrere al Consiglio di Stato entro quindici giorni.

Il decreto stabilisce anche che non potrà far parte di qualsiasi partito chi sia stato condannato a pena degradante o abbia conseguito illeciti profitti o ricevuto fondi da una potenza straniera o da organizzazioni che lavorano per una potenza straniera.

E' fatto obbligo ai partiti di depositare i loro fondi nelle banche. Una speciale clausola prevede l'arresto di qualsiasi tesoriere che non abbia depositato, nello spazio di due settimane, i fondi del partito in una banca riconosciuta.

Il presidente ed i membri dell'ufficio di presidenza non potranno essere amministratori o membri o esper-

ti o consiglieri di imprese che godano di speciali privilegi del Governo.

Intanto, mentre proseguono gli arresti, tre personalità wafdiste si sono recate alla residenza forzata di Mustafà Nahas, e si pensa che tali personalità abbiano avuto la missione di indurre Nahas a sottoscrivere il programma di riforma del partito, su basi democratiche che gli consentano di cooperare con l'esercito.

Ciò trova una certa conferma nella dichiarazione resa alla stampa dal capo wafdistà Abdel Fattah Hassan, il quale, dopo aver assistito a una riunione presso il domicilio del presidente Nahas, ha lasciato capire che nel corso di tale riunione si sarebbe deciso di costituire nei prossimi due giorni, una commissione incaricata di formulare un piano di riorganizzazione del partito, conformemente alle disposizioni della nuova legge.

Abdell Fattah Hassan, ex ministro degli affari sociali, e favorevole ad una rinnovazione del Wafd, ha precisato che egli approva, per quanto riguarda, la legge relativa ai partiti, nella misura in cui tale legge possa servire gli interessi nazionali.

L'ufficio di direzione del Wafd avrebbe tuttavia chiesto al Governo chiarificazioni sulla nuova legge.

Si apprende intanto che il nuovo Ministro degli Affari Esteri, Ahmed Farrag, ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore di Francia Couve De Merville. Successivamente ha ricevuto l'Ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Ralph Stevenson. I due diplomatici hanno effettuato una visita di cortesia.

Per quanto riguarda gli incidenti di Kafr El Dawar, si apprende che il figlio dell'ultimo capo di gabinetto di Faruk, Amin Hafez Hafifi, comparirà davanti a un tribunale militare, essendo coinvolto negli incidenti di Kafr El Dawar. Egli è accusato di aver preso parte agli incidenti, ma la principale accusa che gli viene mossa è quella dell'uso e dello smercio di droghe. Al momento dell'arresto fu trovato in possesso di una certa quantità di hashish.

Leggete e diffondete

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Una cieca eletta alla Camera del Texas

EL PASO (Texas), 2.

Nella nuova Assemblea Legislativa dello Stato del Texas è stata eletta una giovane donna completamente priva della vista, che nella campagna elettorale è riuscita a sconfiggere ben cinque avversari. La giovane deputata si chiama Anita Blair, e già nel 1950 aveva tentato, senza peraltro riuscirci, di farsi eleggere.

Miss Blair — che perdette la vista nel 1936 in seguito ad incidente automobilistico — è conosciuta in tutti gli Stati Uniti per le sue conferenze e per la sua attività alla televisione.

Ella ha dichiarato che la cecità non è necessariamente un ostacolo all'iniziativa individuale, se le persone che ne sono colpite sono decise a condurre una vita ispirata da una costante fiducia.

Astronomi ricevuti dal Papa

ROMA, 9.

Ieri mattina il Papa ha ricevuto, nella sua residenza di Castel Gandolfo, tutti gli scienziati che partecipano al Congresso internazionale di astronomia, ad eccezione di quelli della Russia, della Cecoslovacchia e della Romania. Sicché fra i paesi oltre cortina, erano soltanto presenti un bulgaro ed un jugoslavo.

Il Pontefice ha parlato in francese per 26 minuti, facendo poi distribuire il testo in inglese. Il Pontefice li ha intrattenuti sulle incidenze che spirito umano e spirito divino hanno nello studio del cosmo ed ha terminato impartendo a tutti i presenti la Apostolica Benedizione.

"GLIDE"

GRASSO SPECIALE PER CUSCINETTI e TECALEMIT - Fibroso - Consistente - Ultra-consistente.

IL GRASSO SPECIALE per TECALEMIT (ingrassatori) ha la proprietà di NON venire SECCO

IL GRASSO SPECIALE "GLIDE" ha la proprietà di raddoppiare la durata dei cuscinetti

L'OLIO "GLIDE" per AMMORTIZZATORI è ormai riconosciuto il migliore

Questi prodotti di tutta garanzia sono in vendita alla

FIRAME

Usate ed esigete il "Grasso GLIDE" per i vostri cuscinetti e Tecalemit, troverete una vantaggiosa economia e minor costo di manutenzione

رابطة التقدم الصومالية

تفتح فرعاً جديداً لها بمركه

لقد اقيم في مركه في الثاني من سبتمبر الجاري - كما نشرنا سابقاً - احتفالاً رائعاً بقاعة السينما المحلية بمناسبة افتتاح فرع جديد لرابطة التقدم الصومالية في مركه.

وقد زينت القاعة الفسيحة بعلم الامم المتحدة والعلم الايطالي وعلم الحزب ابتهاجاً بالاحتفال.

وكان يلاحظ من بين آلاف الحاضرين كل من حضرات السادة: ياسين علي شيارماركي ومحمد موسى مؤسس الحزب وموسى علي آدن (مفتش) فيرن يوسف عويس، عثمان محمد علي. ومن مركه كان مؤسسو الفرع المحلي وهم جامع عبدالله محمد، احمد سعيد جامع، احمد اوابري، محمد حسن بارقب، سيدى حاج آبا عثمان وكثيرون غيرهم.

وكان يحضر ايضا ممثلي جميع الاحزاب الحامية الاخرى، ارادت بدافع من روح الاخاء والتعاون ان تشارك في العيد الافتتاحي.

وقد لاحظنا ايضا من بين الحاضرين رؤساء البقائل ورجال الدين منهم سلطان قبيلة ييمال الكومندتور عبدالرحمن نلي عيسى ورئيس قبيلة جدو الكفيلري حاج عليو ايراو ورئيس الجالية العربية حاج منصر عبدالله وجميع رؤساء قبائل مركه الاثني عشر وكذلك مشايخ وعلماء دائرة مركه.

كان حاكم مقيمة مركه يمثل الادارة الايطالية الوصية.

افتتح الحفل بتلاوة آيات من سورة « انا فتحنا لك » من المدرس صالح.

تناول الحديث بعده كل من السادة: محمد موسى، جامع عبدالله، يوسف ابو، شيخ ابراهيم، شيخ عوض بادب، حسن محمد، علي معلم، ابا علي محمود، حسين عثمان، سيدو حاج ابراهيم بؤوربي وغيرهم.

وقد القى السلطان عبدالرحمن علي عيسى بالمناسبة كلمة لائقة.

وختاماً أجاب علي الجميع حاكم مقيمة مركه. ثم قدمت للمدعوين اشهى الخلوى والمرطبات اعلن بعدها انتهاء الحفل زار على اثره المدعوون مقر الفرع الجديد.

OGGI SUPERCINEMA OGGI

Un film fantastico, emozionante come un incubo!!

Le campane suonano all'alba

con Jim BANNON, George MACREADY, N. FOCK
Un film drammatico, avvincente, sensazionale! Il film che attendavate e che vi rimarrà impresso lungamente!

FUORI PROGRAMMA: Un grandioso avvenimento sportivo:

Tutta la cinecronaca completa del GIRC CICLISTICO D'ITALIA 1952
Vinto dal Campionissimo F. COPPI

سيعرض هذا المساء كاملاً بسينما « عيل قاب » الفيلم العظيم:

« ظهور الاسلام »

مسبوفا بفلام الاخبار الايطالية

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.: Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 520 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

UNA NOTA DI PALAZZO CHIGI

Nessuna formula è stata trovata finora per la soluzione del problema di Trieste

Confermato l'incontro fra De Gasperi e Eden a Strasburgo. La prossima riapertura del Parlamento italiano - Attività social-democratica in vista del Congresso internazionale

ROMA, 11.

Destituita di qualsiasi fondamento è stata definita dal portavoce di Palazzo Chigi la notizia diffusa da una agenzia di stampa, relativa ad una pretesa formula per la sistemazione del Territorio Libero di Trieste. Con l'occasione il portavoce di Palazzo Chigi ha tenuto a mettere ancora una volta in guardia l'opinione pubblica contro notizie propalate con così evidente mancanza di serietà.

Da Washington e da Londra si ha notizia che gli Incaricati d'Affari italiani, rispettivamente nella capitale degli Stati Uniti e nella capitale inglese, hanno avuto colloqui per il Territorio Libero.

Secondo quanto scrive il corrispondente del quotidiano "Il Messaggero" da Londra, si ha ragione di ritenere che l'Incaricato d'Affari italiano, sia stato al corrente circa gli obiettivi del prossimo incontro anglo-jugoslavo. Sarebbe stato informato pure sull'orientamento generale politico britannico di fronte ai problemi che saranno presumibilmente discussi a Belgrado. L'impressione dei circoli londinesi — prosegue il giornale — è che Eden si proponga di parlare a Tito, con grande franchezza. Le buone carte non mancano all'occidente nel giuoco con la Jugoslavia, e si pensa che Eden non sia alieno ad un accordo.

Viene confermato intanto da Londra che lunedì avrà luogo a Strasburgo l'incontro tra il Ministro degli Esteri britannico e il Presidente del Consiglio italiano on. De Gasperi.

Da Washington il corrispondente del quotidiano "Il Tempo" scrive che Tito continua ad usare una estrema cautela nell'impegnarsi con l'occidente. Nei circoli statunitensi non si nasconde che i legami tra Belgrado e Washington, per il momento, sono ancora molto tenui. Tanto è vero che le autorità militari americane lamentano di avere solo una conoscenza « grossolanamente schematica » della consistenza e della capacità dell'esercito jugoslavo. Le autorità diplomatiche dal canto loro, confessano di non potere ancora valutare quale grado di cooperazione possano attendersi da Belgrado.

Da Trieste, infine, si apprende che le autorità jugoslave hanno imposto l'uso della lingua croata nel distretto di Buie, distretto facente parte della zona "B" del Territorio Libero di Trieste. Pertanto il bilinguismo, prima d'ora tollerato, è stato abolito per tutti gli atti ufficiali, nonostante il croato sia praticamente sconosciuto agli abitanti della zona che parlano solo l'italiano.

Per quanto riguarda l'attività interna, nella prossima settimana sarà ufficialmente fissata la data di riapertura della Camera e quella del Senato. E' infatti annunciato per questi giorni il ritorno a Roma del Presidente della Camera, on. Gronchi, il quale si è riservato di stabilire al suo rientro in sede, l'ordine del giorno della prima seduta della ripresa che, salvo diversa determinazione,

dovrebbe contenere, in base agli accordi di massima presi alla vigilia delle ferie come primo argomento di discussione, l'esame del bilancio del Ministero dell'Industria e Commercio.

Com'è noto il dibattito sul bilancio deciderà le soluzioni che debbono essere adottate in materia di tariffe elettriche. Siccome il Senato è già a buon punto con la discussione dei bilanci, è da ritenere che, per quanto riguarda l'ordine dei lavori, il Presidente Paratore, prima di fissare la data di riapertura, voglia avere un abboccamento con l'on. Gronchi.

Intanto nelle sedi dei partiti si lavora attivamente in vista del prossimo dibattito sulla riforma elettorale. I social democratici inoltre stanno attraversando laboriosissime giornate nell'imminenza del congresso internazionale socialista che si inaugurerà nel pomeriggio del 17 ottobre alla Scala di Milano e proseguirà i suoi lavori nelle sale dell'ex palazzo reale

Un mese di tempo ai partiti egiziani per uniformarsi alla nuova legge

Le dimissioni del Segretario Generale della Lega Araba. Abdell Kalek Hassuna designato a ricoprire l'alta carica

CAIRO, 11.

Il Ministro dell'Interno, Fathi Raduan, ha dichiarato che l'attuale legge non prevede lo scioglimento dei partiti esistenti, i quali continueranno a svolgere la propria attività.

Entro un mese dalla comunicazione della legge però, dovranno fare le dichiarazioni e dare le informazioni richieste. Il Ministro dell'Interno egiziano ha affermato che il governo del gen. Naghib è costituzionale ed inoltre il primo effetto dell'applicazione della Costituzione sarà di organizzare le elezioni generali.

Per quanto concerne la data delle elezioni, il Ministro ha dichiarato che non è possibile, per ora, prevederla con esattezza. Fathi Raduan ha infine tenuto a far rilevare che la nuova legge egiziana sui partiti è analoga a quella adottata dalla Germania occidentale.

Viene confermato intanto che il Wafd ha nominato una commissione incaricata di redigere il nuovo statuto del partito uniformandosi alla nuova legge. Il nuovo statuto sarà sottoposto all'approvazione delle competenti autorità.

Nel quadro delle novità della Lega Araba, si apprende che il Segretario Generale della Lega stessa, Abdell Rahman Azzam, ha rassegnato le dimissioni all'ex Primo Ministro Ali Maher il quale, com'è noto, presiede la delegazione egiziana presso il Consiglio della Lega.

nei giorni 18, 19 e 20.

A questo riguardo si è riunito ieri il comitato esecutivo del P.S.L.I., con l'intervento di Saragat e Romita. Il tema del congresso è l'estensione dell'attività internazionale a tutti i paesi del mondo, e in particolare a quelli asiatici.

Nell'operazione "Muro antico" si collauda l'efficienza delle truppe italiane della NATO

ROMA, 11.

E' in pieno svolgimento nell'Italia settentrionale la manovra aereo, terrestre e navale denominata « Muro Antico », la quale vede impegnate nella grandiosa manifestazione le nostre unità assegnate al comando della NATO. Secondo il programma, saranno anche effettuate operazioni di sbarco con l'impiego di mezzi anfibi della Marina Militare Italiana sotto la direzione dell'amm. Pecori Giraldi, comandante della zona militare marittima dell'Alto Adriatico.

Scopo principale dell'operazione « Muro Antico » è quello di collaudare l'efficienza delle tre forze armate in cooperazione per la difesa del più importante settore dello schieramento occidentale.

Le manovre si sono iniziate il 7 corrente con l'esercitazione denominata « Carroccio Lombardo » che si svolge tuttora fra Varzi e Monte Faine.

La seconda fase della manovra comincia oggi e durerà sino al 13 corrente. Si svolgerà nella zona delle tre Alpi Carniche.

DOMINEDÒ' A SAN PAOLO

Il Brasile potrà accogliere molti lavoratori italiani

SAN PAOLO, 11.

Il Sottosegretario agli Esteri, Dominedò, ha dichiarato in una conferenza stampa che scopo della sua visita in Brasile è di dare pratica attuazione agli accordi italo-brasiliani per l'emigrazione. Egli ha inoltre espresso l'intenzione di gettare le basi per un accordo culturale che permetterà ai due popoli della medesima civiltà di comprendersi maggiormente.

Domedò, illustrando il particolare aspetto dell'emigrazione, dopo aver ricordato che l'afflusso di lavoratori italiani in Argentina continua ad essere una realtà operante, ha sottolineato le possibilità del Brasile ed ha espresso il suo convincimento che anche questo Paese potrà sistemare notevoli contingenti di mano d'opera italiana.

NORD-SUD-EST-OVEST

CAIRO. — Il gen. Mohamed Naghib ha nominato vice comandante dell'esercito, il luogotenente generale Mohamed Ibrahim.

ROMA. — Sono state portate a Roma, provenienti dalla scuola truppe corazzate di Caserta, le bandiere delle disciolte scuole di carisma e di cavalleria militare. Le bandiere sono state portate con una scorta d'onore al Vittoriano.

PARIGI. — Si è riunito il Consiglio Atlantico, ieri pomeriggio sotto la presidenza di Lord Ismay.

SALO'. — Il dr. Riccardo Baue è stato rieletto presidente dell'Unione Italiana di Cultura Popolare.

RAVENNA. — Si è concluso il quarantasettesimo congresso internazionale della Dante Alighieri. Vittorio Emanuele Orlando è stato riconfermato per il prossimo quadriennio alla massima carica.

CAIRO. — I nuovi ministri egiziani hanno deciso di trovarsi sempre presenti nel loro uffici dalle 7,30 del mattino.

OTTAWA. — I delegati indiani alla conferenza parlamentare del Commonwealth hanno criticato esprime la politica d'immigrazione praticata dal Canada all'Australia e alla Nuova Zelanda. Il capo della delegazione indiana ha attaccato aspramente il governo del Sudafrica per la politica discriminatoria.

LE HAVRE. — Il gen. George Marshall è giunto in questa città. Egli sta compiendo un giro d'ispezione ai monumenti di guerra americani in Europa e nel Nord Africa. Marshall, dopo aver visitato la Francia, si recherà in Italia, nel Belgio, in Olanda e a Cartagine.

CANBERRA. — Il Ministro degli Esteri australiano ha dichiarato alla Camera che il governo sta assumendo informazioni in merito al numero degli generali nazisti che si sarebbero infiltrati in Egitto.

CANBERRA. — Il Primo Ministro australiano Manles ha dichiarato in Parlamento che l'Australia non prenderà parte alla conferenza della pace di Pechino.

LONDRA. — Il Ministro degli Esteri Britannico, Eden, ha convocato il Gabinetto per esaminare la situazione in Egitto e gli sviluppi della controversia anglo-iraniana.

TAIPEH, (Formosa). — Il Generalissimo Chan Kai Scek ha nominato il suo ministro degli Esteri come capo della delegazione della Cina nazionalista all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che avrà inizio il 14 ottobre a New York.

L'atto ufficiale della federazione dell'Eritrea con l'Etiopia

ADDIS ABEBA, 11.

L'Imperatore d'Etiopia firmerà oggi, nel ghebi di Addis Abeba, l'atto federale con cui l'ex colonia italiana dell'Eritrea sarà riunita all'Impero Etiopico. Si tratta dunque della definitiva entrata in vigore del sistema federale votato dall'Assemblea dell'ONU il 2 dicembre 1950.

Un appello del Papa per la difesa della moralità

CITTA' DEL VATICANO, 10.

Il Sommo Pontefice ha recentemente riaffermato la sua preoccupazione per il malcostume che tanto minaccia oggi le virtù cristiane più preziose e il decoro stesso della vita pubblica. Infatti, in una lettera pervenuta all'Azione Cattolica Italiana e in riferimento all'attività del Segretariato centrale della moralità, S. E. Mons. Montini così si esprimeva: "La Santità Sua non può non rendersi conto delle continue, nuove esigenze della causa stessa e delle condizioni di inferiorità in cui tanto spesso si trova la difesa della pubblica moralità per la vastità e la complessità dei mali da combattere". E dopo aver esaminato le principali fonti e i mezzi di diffusione della immoralità che dilaga nella vita pubblica e che insidia la dignità del costume, immoralità che con speciosi argomenti si cerca di giustificare emancipandosi dalle leggi del buon costume fatto segno anzi di dileggio e di critica sofistica, la sollecitudine del Santo Padre indica l'opera positiva che i cattolici devono svolgere per il risanamento della moralità pubblica: "Oggi, pertanto, come non mai in passato, è urgente che il concorso di tutte le forze sane, operanti in ogni ambiente e in ogni settore, sia assicurato alla causa del buon costume; e quanto più il male dilaga e lo scandalo si moltiplica, tanto maggior lena deve essere in tutti nell'operare e fiducia nell'implorare aiuto dall'alto. Sua Santità non dubita che il Segretariato per la moralità non lascerà nulla di intentato perché la nobile e santa difesa prosegua energica in tutti i sensi; come parimenti confida che il clero, le autorità civili, l'Azione Cattolica, magistrati, medici, educatori, e tutti i buoni cittadini vorranno fare propria questa difesa di una causa che tutti riguarda; e non paga di opporre freni e metodi negativi al male dilagante, l'opera dei cattolici italiani saprà così illustrare ed esaltare la bellezza e i vantaggi della vita sana e virtuosa da restituirla al suo prestigio e alla sua osservanza. Opera ardua e delicata, ma avvalorata dalla preghiera e dal sacrificio, essa coopererà efficacemente a ricondurre la società cristiana alla stima e al culto di quelle virtù cristiane individuali, familiari, sociali, che sole garantiscono a tutti e a ciascuno la salvezza dell'ordine e della pace".

Un sottufficiale jugoslavo si consegna alla polizia giuliana

ROMA, 10.

Anche i poliziotti di Tito, che nel regime del dittatore dovrebbero trovare il loro clima ideale, fuggono dalla Jugoslavia disgustati dagli eccessi terroristici commessi in quel paese. Ieri infatti, un sottufficiale jugoslavo, comandante di un motoscafo armato adibito al servizio di polizia marittima lungo la costa della zona B del TLT, si è consegnato, assieme all'imbarcazione con la quale è fuggito da Capodistria, alla polizia della Venezia Giulia. Egli ha lasciato la cittadina istriana dopo aver dato il permesso ai quattro uomini dell'equipaggio di recarsi al cinematografo. Raggiunte con il motoscafo le acque della "zona A" è stato fermato dagli agenti della polizia marittima e scortato a San Bartolomeo. Il sottufficiale è stato preso in consegna dalle autorità militari alleate, le quali hanno provveduto a far trasferire il motoscafo a Trieste.

Programma di riserve alimentari contro la carestia

ROMA, 4.

Una commissione della FAO composta da rappresentanti di cinque nazioni — e precisamente Stati Uniti, Australia, Francia, India e Gran Bretagna — sta procedendo alla elaborazione di un programma per la costituzione di riserve alimentari su scala internazionale destinate a far fronte a situazioni di emergenza in cui si verificassero carestie.

Secondo lo schema preliminare il programma in questione prevede la costituzione di unità di scorte alimentari, ciascuna sufficiente a fornire per la durata di un mese un equivalente di 1200 calorie al giorno ad un milione di persone.

Secondo i calcoli degli esperti della FAO, il minimo di calorie giornaliere necessario per l'alimentazione di un individuo sarebbe di 1900. Tuttavia gli stessi esperti ritengono che nell'eventualità di una situazione di emergenza bellica o in caso di particolare calamità o disastro che si verificassero in tempo di pace sarebbe possibile reperire nei generi alimentari disponibili le 700 calorie giornaliere necessarie ad integrare le 1200 che potrebbero essere fornite attraverso le scorte da costituito in base al suddetto programma.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il contrassegno degli addetti ai servizi municipali

L'Amministrazione Municipale di Mogadiscio, Segreteria e SS. GG., porta a conoscenza del pubblico che il personale Municipale addetto a pubblici servizi porta sull'uniforme l'apposito contrassegno contenente il numero distintivo.

Pertanto, per eventuali reclami sarà sufficiente segnalare all'Amministrazione il numero suddetto.

Oggetti smarriti

L'Amministrazione Municipale comunica:

«Sull'autobus della C.I.N.T.I.A. alle ore 7,30 del giorno 7 corr. mese, nel tratto Via Santini-Hamar Geb Geb della linea A, è stato trovato un mazzo di sette chiavi.

La persona interessata potrà presentarsi al Municipio - Ufficio Económico - per il ritiro».

ANNUNCI UFFICIALI

Contribuzione sul reddito - Presentazione delle denunce pr l'anno di tassazione 1952-1953

L'Ufficio delle Imposte Dirette di Mogadiscio comunica quanto segue: "Si reputa opportuno rammentare agli interessati che ENTRO IL GIORNO 30 SETTEMBRE c. a., debbono essere presentate le denunce relative al pagamento della contribuzione sul reddito per l'anno di tassazione 1952-1953. I moduli relativi possono essere ritirati presso l'Ufficio Imposte Dirette di Mogadiscio o presso le Residenze.

Nelle denunce deve essere dichiarato il reddito imponibile conseguito da ciascun contribuente durante l'anno finanziario 1° Luglio 1951 — 30 Giugno 1952.

Il reddito predetto, com'è noto, deve comprendere: gli utili derivanti dall'esercizio di qualsiasi attività commerciale, industriale, professionale ed artigianale; i fitti derivanti da fabbricati (se gli stabili sono utilizzati dal proprietario va denunciato il fitto presunto); i dividendi, interessi e sconti; le pensioni e le rendite; i canoni, i censi, i profitti eventuali o straordinari, nonché gli altri utili provenienti da beni. Per i fabbricati di nuova costruzione, soggetti alla tassazione graduale, è bene specificare il reddito imponibile distintamente dagli altri redditi relativi ai fabbricati di vecchia costruzione e cioè costruiti anteriormente al 1° Luglio 1936. Ai sensi dell'Ordinanza n. 23 del 24 Novembre 1951 debbono pure essere dichiarati i redditi agrari (già precedentemente esenti da imposta), in ragione di una metà di quelli conseguiti nell'anno finanziario 1° Luglio 1951 — 30 Giugno 1952.

Sono tenuti alla presentazione delle denunce e al contemporaneo pagamento della relativa contribuzione e tassa municipale (se dovuta), tutti coloro che abbiano realizzato nell'anno finanziario 1951-1952 un reddito imponibile complessivo superiore a So. 2.400, con l'avvertenza che i contribuenti aventi anche redditi provenienti da impieghi debbono provvedere alla denuncia dei redditi provenienti da altre fonti, qualunque sia l'ammontare di questi ultimi. Parimenti, le società anonime e similari nonché gli assenti dal territorio della Somalia, hanno l'obbligo di produrre la denuncia anche se il loro reddito sia inferiore a So. 2.400.

Per la omissione delle denunce e per le infedeltà delle stesse sono applicabili le penalità previste agli articoli 39 e 40 del Proclama n. 8 del 12 Agosto 1944.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento verso la fine del mese presso la cassa dell'Ufficio, che causerebbe sensibili perdite di tempo agli interessati, si raccomanda di non rinviare agli ultimi giorni la presentazione delle denunce".

LLOYD TRIESTINO AGENZIA DI MOGADISCIO

Il piroscafo "ASTRA" è atteso da Mombasa il giorno 19 corrente e proseguirà per Aden, Port-Sudan, Port-Said, Alessandria, Venezia e scali del Tirreno, appena ultimate le operazioni di carico.

Accetta merci per le destinazioni suddette.

Per la Vostra "pubblicità" servitevi del

CORRIERE della SOMALIA

VITA DEI PARTITI

L'apertura d'una nuova sezione della Lega Progressista Somala

Nel pomeriggio del 7 corrente, in località Burel di Villabruzzi, è stata solennemente aperta una nuova Sezione del Partito Lega Progressista Somala.

Sono intervenute le Autorità locali, i rappresentanti di tutti i Partiti e le Associazioni, Capi, Notabili, Santoni e folto pubblico. Notati da Mogadiscio Iassin Ali Sciamarche, Mohamed Mussa Farah, Mussa Erzi Bogor, Mussa Ali Gaban, Firin Iusuf e il Presidente della Hidaiet Islam Scidle — Mobilen Haji Abdulcadir Nur.

Prende per primo la parola Mohamed Ali Burfule, Segretario della nuova Sezione, il quale, dopo aver ringraziato le Autorità e tutti gli altri intervenuti alla cerimonia, invitò i Somali ad una stretta ed onesta collaborazione con l'Amministrazione Italiana che con generosità ha voluto prenderli sotto la sua tutela per portarli, in un prossimo futuro, alla completa sovranità ed indipendenza ed all'inserimento tra i popoli civili ed evoluti.

Prende poi la parola Mohamed Mussa il quale dice: "Lavoro, pace ed onestà devono essere il nostro motto e le nostre armi".

Invita quindi tutti a lavorare per il progresso della Somalia in piena armonia ed accordo con le direttive dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana. Ricorda che solo nella pace di tutti i Somali e nella concordia si potrà costruire il grande edificio della sovranità ed indipendenza.

Ad esso si associa Omar Ahmed con brevi e sentite parole.

Iassin Ali Sciamarche esorta tutti ad avere piena fiducia nell'Amministrazione che con paterna guida conduce la Somalia verso la meta tanto agognata.

Ricorda i benefici apportati in questi anni per il benessere ed il progresso del popolo somalo.

Prende infine la parola il Residente il quale ringrazia delle belle espressioni dei vari oratori ed assicura che saprà assolvere gli impegni assunti di fronte all'ONU ed ha ricordato che è il popolo somalo che, con l'aiuto e sotto la guida dell'Italia deve crearsi il suo Stato indipendente e sovrano. L'opposizione, egli dice, è di valido aiuto costruttivo, qualora essa sia basata sulla lealtà e operi nell'ambito delle leggi e nel rispetto assoluto di tutte le idee e della personalità di ogni individuo.

I FIUMI

Uebi Scebeli ad Afgoi m. 2,55
Uebi Scebeli a Belet Uen m. 2,30
Giuba a Lugh Ferrandi m. 3,10

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima 40,8
Temperatura minima 26,9
Maree per il giorno 12 settembre
Alta marea ore 9,20 ed ore 23,15.
Bassa marea ore 2,02 ed ore 16,35.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Begadir - «Sabz Bagh» film Indiano.
Cinema El Gab - «Dada» film Indiano.
Cinema Teatro Hamar - «L'amante di una notte».
Cinema Missione - «Porca Miseria» con documentario.
Supercinema - «Le campane suonano all'alba». Seguirà la cinecronaca completa del "Giro Ciclistico d'Italia 1952".

ANNUNCI ECONOMICI

LETTI con rete metallica in ferro - Sedie comuni e sedie tela olona - Lettini per bambini in legno ed in ferro, troverete presso MAGAZZENI "PATRIA" vicino Supercinema. — Biciclette e accessori per tutti - Coppe Medaglie - Articoli per tutti gli Sports. Tutto per tutti presso: MAGAZZENI "PATRIA". Visitate i nuovi magazzini.

"DISTILLERIE SARTI - BOLOGNA": Cognac Tre Valletti - Risorsa - Gran Premio. — Liquori: Cherry Brandy - Mandarino - Chartreuse - Prunella - Anisetta - Doppio Kummel - Saint Remy. Aperitivo Biancosarti da litro. Il rinomato Sartisoda. Prodotti disponibili. MARANO - BAR ITALIA.

OCASIONE vendesi Trattore Fiat 25 a cingoli a benzina - Erpicenardi a 12 dischi - Pompa centrifuga 200 mm. con 12 metri tubo - Livella in ferro pesante da tre metri - Magnete originale di scorta. Accessori vari. Il tutto efficientissimo e operante. Per informazioni rivolgersi: Ditta CAVAZZINI e FERRACUTI - Vittorio d'Africa.

AFFITTASI una camera con due letti. Rivolgersi: PORRO.

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera



Prima Visione

2° ELENCO dei pagamenti effettuati dal 1° al 30 Giugno 1952

dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 167.700.00

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So 11.070.738.00

SOTTOCOMMISSIONE DI BAIDOA

Abdi Aden Mursal	Mallimuen	Egioi
Abdio Iole Abdiò	Elai	Ghedafade
Abdio Moh. Omarò	Elai	Ghedafade
Aden Assanò Abdio	Elai	Bohorat
Ahmed Ah. Scek Ibr.	Ualamoghe	Abonure
Ahmed Moh. Gailou	Abgal	Uaesle
Ahmed Scek Moh.	Elai	Ghedafade
Ali Moh. Ali	Arien	Hon-Ier
Ali Moh. Issac	Arien	Hon-Ier
Ali Moh. Mah.	Elai	Nasie
Ali Nur Assan	Elai	Nasie
Alio Osman Iere	Ualamoghe	Au-Eden
Assan Ierò Assanò	Elai	Uarasile
Assan Moh. Abdalla	Ualamoghe	Au-Eden
Assano Malim Bercan	Elai	Ghedafade
Bari Mursal Moh.	Arien	Hon-Ier
Eden Amin Moh.	Elai	Ghedafade
Farah Moh. Giam	Averghedir	Aer
Giam Moh. Arun	Issak	Anaruale
Ibrahim Abdi Assano	Ualamoghe	Abanaur
Ibrahim Ali Mallim	Arien	Hon-Ier
Ibrahim Assan Alan	Gigele	Armoghe
Ibrahim Eden Alio	Elai	Ghedafade
Ibrahim Giumale R.	Murosada	Forulus
Iero Moh. Irabim	Ualamoghe	Abanaur
Issa Moh. Iusuf	Omar Mah.	Muddei Omar
Malim Dahir Abdi	Gorgati	Elai
Moh. Aden Assan	Arien	Hon-Ier
Moh. Ahmed Ibrihin	Ualamoghe	Aboeden
Moh. Eno Ussen	Elai	Ghedafade
Moh. Ibrah. Mallim	Arien	Hon-Ier
Moh. Mallim Ali	Abgal	Uaesle
Moh. Mallim Ibrahim	Elai	Ghedafade
Muctu Ahmed Aliò	Arien	Hon-Ier
Mustaf Osman Ibr.	Ualamoghe	Abonur
Nur Elmi Abdi	Scekal	Loboghe
Omar Chere Ali	Averghedir	Soleman
Omar Mallim Abdi	Elai	Ghedafade
Omar Abdi Chero	Arien	Hon-Ier
Osman Aden Abdi	Arien	Hon-Ier
Osman Alio Abduram	Elai	Ghedafade
Osman Mallim Ussen	Elai	Ghedafade
Osman Malli Sono	Elai	Ghedafade
Ussen Abdulle Dorre	Anadde	Abdulla

SOTTOCOMMISSIONE DI BELET UEN

Abdi Ali Aden	Rahanuen	Gilible
Abdi Elmi Ialahou	Galgial	Diresame
Abdi Erzi Iusuf	Ogaden	Abdulle
Abdille Farah Abdi	Galgial	Bes
Abdull. Abdalle Aden	Osman Mah.	Bah Garen
Abdull. Moh. Giam	Issac	Abargeal
Abdulle Erzi Ualdi	Merehan	Uagarda
Aden Issac Idris	Rahanuen	Gilible
Ahmed Abdi Duale	Dir	Faghi
Ali Abdi Gure	Anadde	Abdalla
Ali Aden Ibrahim	Rahanuen	Gilible
Ali Mumin Mah.	Baddiaddo	Mamie
Ali Omar Barre	Baddiaddo	Illave
Amir Anale Ghedi	Averghedir	Saad
A cari Dorre Abdulle	Averghedir	Aer
Asci Sobrie Assan	Averghedir	Saad
Assan Dagane Olad	Anadde	Aden Uars.
Assan Iiou Alan	Anadde	Agon
Cahie Malim Mah.	Averghedir	Saad
Dirie Arab Aden	Anadde	Aden
Erzi Barre Giumale	Averghedir	Aer
Farah Aden Elmi	Baddiaddo	Mamie
Ibrah. Uelie Cassim	Galgial	Affi
Ismahil Farah Erzi	Ogaden	Arun
Issac Giam Aden	Dir	Issac
Moh. Abdi Aden	Udegen	Au Malim
Moh. Alane Uaes	Averghedir	Aer
Moh. Ghedi Cahie	Averghedir	Saad
Moh. Uarsama Galb.	Averghedir	Saad
Moh. Und. Osman	Udegen	Raghe
Moh. Issa Gurei	Averghedir	Saad
Sirad Ahmed Farah	Gigele	Uabar
Uarsama Ali Aile	Merehan	Uagarda

Uelie Osman Farah	Gigele	Scialasciame
Ussen Guled Ali	Averghedir	Saad

SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURT

Abicar Mallim Usse	Galgial	Ieber Alofi
Abduraba Abd. Ussen	Arabo	Azani
Aden Erzi Moh.	Oma Mah.	Mahad
Ali Mursal Moh.	Baddiaddo	Issa
Ahmed Aio Giumale	Abgal	Abdulla Gal.
Ahmed Moh. Ahmed	Abgal	Iusuf
Ahmed Moh. Ussen	Anadde	Ali Madauen
Assan Dilò Mah.	Abgal	Abdulla Gal.
Assan Ueidò Gabò	Abgal	Agon Ier
Elmi Giam Samantar	Lel Kassam	Mussa Ali
Erzi Auale Gure	Anadde	Ali Maduen
Ierò Abdi Assan	Galgial	Bile Alofi
Iusuf Ahmed Moh.	Anadde	Abdulla
Moh. Addò Moh.	Abgal	Abdulla Gal.
Moh. Assan Moh.	Abgal	Iusuf
Moh. Ghedi Arrale	Anadde	Ali Madauen
Moh. Mussa Guled	Omar Mah.	Egalle
Moh. Ussen Aif	Abgal	Iusuf
Mussa Farah Moh.	Merehan	Uegher
Nur Dini Abdi	Scidle	Auchio
Nur Giumale Cutub	Galgial	Ieber
Omar Iusuf Moh.	Suacron	Aden
Orsce Issa Iusuf	Ali Soleman	Ismahil
Scire Ossoble Abdi	Averghedir	Aer
Uasughe Mallim Aliss.	Anadde	Ali Madauen
Ussen Dadou Abdi	Galgial	Aptisame

SOTTOCOMMISSIONE DI DUSA MAREB

Abdi Duale Issa	Merehan	Eli
Abdi Giam Ali	Merehan	Uagarda
Abdi Iusuf Ali	Merehan	Ali Dere
Abdulla Aden Assan	Merehan	Siad
Aden Moh. Iusuf	Merehan	Eli
Ahmed Assan Samant.	Merehan	Siad
Ahmed Olad Erale	Merehan	Uarsama
Ahmed Scidane Botan	Merehan	Uagarda
Ali Elmi Gheire	Merehan	Uagarda
Ali Farah Iusuf	Merehan	Eli
Ali Giam Guled	Merehan	Allamagan
Ali Isse Afrah	Merehan	Saad
Ali Mah. Uarfà	Averghedir	Uagarda
Ali Sahal Guled	Aden	Merehan
Asci Iusuf Ali	Merehan	Ali Dere
Assan Nur Uarsame	Merehan	Nur
Ciantiri Moh. Uarfà	Merehan	Uagarda
Dohir Dirie Guled	Merehan	Siad Ugas
Dirie Ahmed Aden	Merehan	Siad Ugas
Dirie Uardere Giam	Merehan	Uagarda
Duale Arah Ismahil	Merehan	Eli
Dunchil Moh. Giam	Merehan	Uagarda
Elmi Ersi Ali	Merehan	Uagarda
Erzi Uaes Nur	Merehan	Omar Der
Farah Iusuf Isse	Merehan	Uarsame
Farah Nur Moh.	Merehan	Uarsame
Giam Aden Nur	Merehan	Coscin
Moh. Asci Dorre	Merehan	Erzi
Moh. Duale Moh.	Merehan	Uagarda
Moh. Isse Moh.	Merehan	Uagarda
Moh. Scerdon Ali	Merehan	Allamagan
Nur Cure Farah	Merehan	Omar Der
Olad Alane Moh.	Merehan	Mahamud
Scire Eral Nur	Merehan	Siad

SOTTOCOMMISSIONE DI EL BUR

Abdi Auale Abdulla	Averghedir	Duduble
Abdi Farah Dorre	Averghedir	Duduble
Abdi Farah Moh.	Averghedir	Duduble
Abdi Uelie Eibaker	Averghedir	Duduble
Abdulle Auale Ghesei	Averghedir	Duduble
Abdulle Ghedi Allim	Averghedir	Duduble
Abdulle Aiò Afrah	Averghedir	Duduble
Ahmed Abtidon Ghedi	Averghedir	Duduble
Ahmed Afrah Ali	Averghedir	Duduble
Ahmed Auale Assan	Averghedir	Duduble
Ahmed Siad Afrah	Averghedir	Duduble
Ainab Ahmed Raghe	Averghedir	Duduble
Alad Omar Eibaker	Averghedir	Duduble

Ali Ierò Moh.	Averghedir	Duduble
Ali Mah. Dehei	Averghedir	Duduble
Ali Uehlie Abtidon	Averghedir	Duduble
Asci Abdi Saprie	Averghedir	Duduble
Asci Alane Marshi	Averghedir	Duduble
Asci Beret Abdulle	Averghedir	Duduble
Asci Farah Idle	Averghedir	Duduble
Asci Guled Abdulle	Averghedir	Duduble
Asci Uarsama Aile	Averghedir	Duduble
Assan Afrah Nur	Averghedir	Duduble
Assan Siad Dibraue	Averghedir	Aer
Barre Siad Farah	Averghedir	Duduble
Dirie Mah. Uelie	Averghedir	Duduble
Dirie Siad Vudubei	Averghedir	Duduble
Egal Caire Mallim	Averghedir	Duduble
Erzi Ahmed Raghe	Averghedir	Duduble
Erzi Siad Afrà	Averghedir	Duduble
Farah Assan Giumale	Averghedir	Duduble
Farah Nur Afrah	Averghedir	Duduble
Farah Siad Omar	Averghedir	Duduble
Ghelle Scirua Ali	Averghedir	Aer
Giam Farah Roble	Averghedir	Duduble
Gurhe Farah Ghedi	Averghedir	Duduble
Ade Dirie Omar	Averghedir	Duduble
Aida Iamar Moh.	Averghedir	Duduble
Caire Dibraue Afrah	Averghedir	Duduble
Ibar Auale Roble	Averghedir	Duduble
Islao Abdulle Moh.	Averghedir	Duduble
Isse Elmi Tohou	Averghedir	Duduble
Mah. Afrah Nur	Averghedir	Duduble
Mah. Farah Ghedi	Averghedir	Duduble
Moh. Ahmed Gheddi	Averghedir	Duduble
Moh. Asci Afrah	Averghedir	Duduble
Moh. Aida Raghe	Averghedir	Duduble
Moh. Aile Dibraue	Averghedir	Duduble
Moh. Mah. Aguen	Averghedir	Duduble
Nur Fidou Idle	Averghedir	Duduble
Omar Farah Alane	Averghedir	Duduble
Salad Dohale Farah	Averghedir	Duduble
Salad Moh. Scirue	Averghedir	Duduble
Saprie Caileh Scirue	Averghedir	Duduble
Saprie Scigou Naile	Averghedir	Duduble
Uelie Siad Ghedi	Averghedir	Duduble
Ussen Aile Giumale	Averghedir	Duduble
Uarsama Farah Ali	Averghedir	Duduble
Uarsama Giumale Ad.	Averghedir	Duduble

SOTTOCOMMISSIONE DI CALCAIO

Abdi Dirie Adde	Madiban	Orogle
Abdi Giam Moh.	Omar Mah.	Mahad
Abdi Issa Giam	Omar Mah.	Moh. Omar
Abdille Asci Ali	Omar Mah.	Calaf
Abdille Guled Ali	Omar Mah.	Moh. Omar
Abdullahi Mah. Assan	Rer Mah.	Abokor
Abdulla Uarsama G.	Ibir	Mahat
Abdull. Farah Moh.	Omar Mah.	Gallan
Abseir Elmi Assan	Omar Mah.	Abdi Issa
Aden Arai Moh.	Omar Mah.	Aden
Aden Ali Moh.	Omar Mah.	Erzi
Aden Uarsama Moh.	Abgal	Mahad
Ahmed Absughe Mah.	Gumasor	Uaesle
Ahmed Abdulle Iaia	Rer Mah.	Said
Ahmed Abscir Saman.	Arab	Abocor
Ahmed Ali Mussa	Rer Mah.	Meheri
Ali Abscir Egal	Omar Mah.	Aulcassim
Ali Osc Ileie	Omar Mah.	Mahad
Ahmed Uarsama Lib.	Omar Mah.	Abdi Issa
Ali Aden Moh.	Omar Mah.	Aden
Ali Ahmed Ali	Omar Mah.	Mahad
Ali Barre Egal	Omar Mah.	Mahad
Ali Set Mah.	Lelcasse	Mumin Aedn
Ali Soleman Ghesod	Behidian	Ahmid Gal.
Ali Uarsama Giam	Rer Mah.	Abocor
Ali Ussen Elmi	Scekal	Loboghe
Anot Dirie Ali	Omar Mah.	Calaf
Aschir Carr Liban	Omar Mah.	Ionis Omar
Asci Giam Magan	Behidian	Eldid Gal.
Asci Ussen Assan	Omar Mah.	Mahad
Assan Giam Culmie	Omar Mah.	Abdi Issa
Assan Duale Elmi	Omar Mah.	Mahad
Assan Nur Mah.	Omar Mah.	Moh. Farah
Barcadle Uarsama F.	Behidian	Uaes
Barre Ali Ahmed	Omar Mah.	Calaf
Botan Dighe Barre	Behidian	Moh. Gal.
Calif Giam Magan	Behidian	Eldid Gal.
Calif Farah Samantar	Omar Mah.	Calaf
Corcie Assan Farah	Omar Mah.	Mahat
Daher Mah. Farah.	Omar Mah.	Moh. Farah
Dirie Abdi Aden	Madiban	Culber
Dirie Mire Mah.	Madiban	Daud
Elmi Mah. Calaf	Omar Mah.	Calaf
Erzi Ghelle Alas	Omar Mah.	Moh. Abdulla
Erzi Uarsama Farah	Amartiug	Fighi
Farah Ali Uarsama	Behidian	Uaes Gal.
Farah Ahmed Egal	Omar Mah.	Mahat

Farah Disce Ali	Uagarda	Ghedid
Farah Moh. Samantar	Omar Mah.	Ionis Omar
Farah Serar « Mah »	Omar Mah.	Aden
Ghelle Auas Moh.	Madiban	Culber
Giamia Assan Mah.	Omar Mah.	Erzi
Ghelle Farah Egal	Omar Mah.	Calaf
Giamia Arab Nur	Omar Mah.	Calaf
Giamia Assan Gureh	Omar Mah.	Mahad
Giamia Egal Mah.	Uagarda	Ghedid
Giamia Farah Giamia	Omar Mah.	Calaf
Giamia Issa - Bac	Gumasor	Said
Iassin Aschir Dad	Lelcasse	Moh. Mumin
Ibrahim Assan Dighe	Amartuag	Ugar
Issa Aden Aris	Omar Mah.	Mahad
Issa Mah. Ahmed	Omar Mah.	Moh. Iusuf
Issa Nur Ahmed	Omar Mah.	Erzi
Iusuf Giamia Moh.	Ali Soleman	Omar Ali
Iusuf Moh. Iusuf	Aurtable	Agi Iusuf
Mah. Ahmed Iusuf	Omar Mah.	Mahad
Mah. Giamia Mussa	Omar Mah.	Calaf
Mah. Giamia Osman	Behidian	Uaes Gal.
Mah. Guled Abdulla	Averghedir	Aer
Mah. Moh. Erzi	Omar Mah.	Mahad
Moh. Arare Gage	Behidian	Galaberi
Moh. Abdilla Moh.	Ibir	Gallan
Moh. Aden Issac	Lelcasse	Moh. Mumin
Moh. Nur Arale	Ibir	Galan
Moh. Elmi Osman	Sekal	Loboghe
Moh. Farah Samantar	Madiban	Ghedid
Moh. Giamia Guled	Omar Mah.	Aden
Moh. Giamia Mah.	Aurtable	Ahmed
Moh. Giamia Sugulle	Omar Mah.	Ahmed Abd.
Moh. Loian Giamia	Omar Mah.	Mahad
Moh. Iusuf Au-Omar	Omar Mah.	Moh. Omar
Moh. Nur Ali	Omar Mah.	Moh. Omar
Mussa Uarsama Deg.	Uagarda	Ghedid
Nur Iusuf Moh.	Omar Mah.	Mahad
Omar Abdille Mah.	Lelcasse	Moh. Mumin
Omar Ussen Ali	Ibir	Gallan
Osman Ghelle Guled	Omar Mah.	Ionis Omar
Osman Agi Ali	Osman Mah.	Bahjacub
Osman Uarsama Ileie	Omar Mah.	Mahad
Said Aden Ali	Omar Mah.	Moh. Omar
Said Uarsama Sam.	Arab	Meheri
Scire Ali Assan	Omar Mah.	Moh. Omar
Scire Erzi Egal	Omar Mah.	Calaf
Scire Moh. Erzi	Omar Mah.	Abdi Issa
Uarsama Giamia Mah.	Nuh Gibrail	Omar
Serar Assan Farah	Omar Mah.	Mahad
Tacar Iusuf Ali	Omar Mah.	Mahad
Uarsama Giumale Ad.	Omar Mah.	Moh. Omar
Uarsama Nur Erzi	Omar Mah.	Aden

SOTTOCOMMISSIONE DI LUGH FERRANDI

Abdi Aden Gurdi	Merehan	Farah Ugas
Aden Iero Gabo	Gobauen	Uber
Aden Issac Siad	Mallimuen	Igioue
Ahmed Aliò Moh.	Gassargude	Au Amin
Ahmed Assan Abdio	Gobauen	Cap
Assano Abdur. Abdi	Gassargude	Au Amin
Assano Eden Ghelle	Mallimuen	Igioue
Ahmed Assan Moh.	Gassargude	Gherad
Alio Moh. Ibrah.	Mallimuen	Ilmamis
Bulbui Butte Eden	Gobauen	Ghermog
Bulle Moh.	Mallimuen	Igioue
Dahir Assan Ibrahim	Gabauen	Cap
Eden Abdur. Moh.	Mallimuen	Garuale
Galgalo Goce Ali	Garrebadie	Sabdaua
Ghelle Iero Alio	Gobauen	Gabarre
Ibrahim Moh. Abdi	Gobauen	Gabarre
Moh. Aden Addo	Gobauen	Cap
Moh. Aden Assan	Mallimuen	Ilmamis
Moh. Ahmed Assano	Gobauen	Ghermog
Moh. Eden Alio	Mallimuen	Ilmamis
Moh. Ghedie Umie	Averghedir	Aer
Moh. Omar Ismahil	Gobauen	Uber
Mussa Uarsama Ussen	Omar Mah.	Erzi
Omar Ibrahim Gure	Merehan	Aberiacob

SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abba Ahmed Mussa	Arabo	Bulusci
Abdi Ali Botan	Omar Mah.	Mahad
Abdi Farah Assan	Lelcasse	Moh. Mumin
Abdi Ibrahim Moh.	Lesan	Orsi
Abdi Uarsama Abdulla	Ogaden	Macahil
Abdulcadir Assan S. Arabo		Ismen
Abdulcadir Seck Uss.	Dabarre	Ieran
Abdulcadir Ussen Au.	Randabo	Bahrsuffi
Abdul'a Moh. Gassim	Abgal	Matan
Abdullahi Issa Ahmed	Omar Mah.	Uarsama
Abseir Farah Ali	Omar Mah.	Mahad
Abseir Guled Samantar	Madiban	Elfid
Abucar Ussen Nur	Auadle	Iever Mad.
Aden Ahmed Gila	Averghedir	Aer
Aden Moh. Mah.	Uarsangheli	Omar
Ahmed Abdi Osman	Beghedi	Madoue
Ahmed Aile Abdulle	Degodie	Gibrahil
Amed Ali Assan	Caranle	Asciale
Ahmed Diblaue Ilole	Abgal	Uaesle

Ahmed Ibr. Fahie	Dubat	Degofie
Ahmed Ismahil Moh.	Osman Mah.	Bah Dir
Ahmed Mah. Fahie	Ali Gibrail	Ismahil
Ahmed Seck Cassim	Ogaden	Issak
Ali Gure Iusuf	Merehan	Siad Ussen
Ali Mah. Ahmed	Dulbohante	Mahamud
Ali Mah. Malim	Abgal	Daud
Ali Moh. Giumale	Averghedir	Aer
Ali Moh. Osman	Scidle	Barre
Ali Moh. Seck	Elai	Ualamoghe
Ali Mussa Ismahil	Suacron	Aden Abdur.
Ali Nuro Abdi	Osman Mah.	Iusuf
Alio Eden Moh.	Arial	Uarasile
Asci Moh. Roble	Averghedir	Saad
Assan Badil Farah	Ogaden	Abdulla
Assan Barcadle Uard.	Averghedir	Saad
Assan Moh. Omar	Abgal	Daud
Assan Samantar Ali	Ugar Soleman	Sciurub
Assano Alio Abdi	Arien	On-Ier
Carama Sadi Salah	Arab	Basid
Daud Ali Moh.	Ogaden	Macahil
Eden Abdio Eden	Elai	Nasie
Elmi Aden Giamia	Omar Mah.	Calaf
Farah Dirie Adde	Madiban	Eldid
Farah Moh. Salah	Descisce	Agi
Farah Omar Issa	Dir	Bah Der
Farah Uarsama Guled	Mahamud	Ali Assan
Giamia Erzi Gira	Osman Mah.	Mahad
Giamia Ussen Farah	Omar Mah.	Mahad
Giorgio Umberto	Ogaden	Saad
Gure Nisso Uasughe	Murosada	Septi
Iassin Giamia Guled	Merehan	Osman
Iassin Moh. Agi	Migiurtina	Abdurahman
Ibrahim Abucar Giam.	Gheledi	Ou Scerifo
Ibrahima Moh. Ali	Gabauen	Garmog
Ibrahimi Omar Abdi	Merehan	Eli Dere
Issa Iaffaf Chero	Scidle	Sagale
Iusuf Liban Ali	Omar Mah.	Calaf
Mah. Abicar Ali	Murosada	Septi
Mah. Aden Farah	Omar Mah.	Erzi
Mah. Botan Ghedi	Madiban	Moh. Assan
Mah. Said Iusuf	Issa Mah.	Abucar
Mah. Salah Moh.	Ali Soleiman	Behidian
Mire Ali Omar	Averghedir	Saad
Moh. Abdulla Issac	Mrehan	Isad Ussen
Moh. Aden Mah.	Mrehan	Farah Ugas
Moh. Ali Omar	Osman Mah.	Moh. Sol.
Moh. Aden Ussen	Aulian	Afuha
Moh. Assir Ali	Abgal	Uaesle
Moh. Farah Ussen	Merehan	Farah Ugas
Moh. Ibrahim Abdi	Issa Mahamud	Ahmed Issa
Moh. Ibrahim Iusuf	Ogaden	Abdulla
Moh. Iero Moh.	Leisan	Barre
Moh. Mussa Elmi	Merehan	Uagarda
Moh. Omar Addo	Abgal	Matan
Mussa Abdi Ali	Ali Soleiman	Ismahil
Mussa Issa Ussen	Osman Mah.	Mah. Iusuf
Nasib Fregiala Osman	Osman Mah.	Bah Dir
Nur Durro Addan	G. Linea	Uadan
Nur Mah. Abdi	Caranle	Abocor
Olad Mahad Abdi	Scidle	Ualamoi
Omar Abdi Sungur	Abgal	Arti
Osma Abdi Deisso	Murosada	Septi
Osman Ali Moh.	Ogaden	Abascul
Osman Assan Ali	Sekal	Ou Cutub
Osman Garsce Dolale	Madiban	Mahad
Osman Ussen Samant.	Abdurahil	Iusuf
Sahal Ali Aden	Ogaden	Bah Gherri
Sahal Gal Guled	Omar Mah.	Mahad
Sahal Iero Issa	Ogaden	Amadin
Said Guled Samantar	Abdurahil	Soleman
Said Moh. Olou	Ali Soleiman	Ismahil Ali
Sahal Asci Scirua	Bahidian	Amud
Scire Samantar Farah	Issa Mah.	Mussa Issa
Salah Issa Moh.	Suacron	Abucar
Samantar Farah Mah.	Dir	Samantar
Soleman Abucar Ain.	Issac	Abar Aual
Uarsama Scire Samant.	Merehan	Farah Ugas
Ussen Assan Elmi	Madiban	Raghe
Ussen Dahir Dirie	Ghedabursi	Gibriil
Uarsama Cagie Arrale	Uarsanghelli	Omar
Ussen Iusuf Uarfa	Dulbohante	P. Garad
Ussen Elmi Ilole	Murosada	Septi

SOTTOCOMMISSIONE DI ODDUR

Abdi Issac Abdi	Gilible	Ilcore
Ahmed Alio Burale	Adama	Galbore
Ahmed Mah. Moh.	Adama	Galgel
Ali Moh. Abdi	Gilible	Ilcole
Ali Moh. Nur	Uangel	Chiasegere
Assan Aden Ado	Adama	Galgel
Assan Issac Moh.	Issac	Abargele
Assar: Usen Mah.	Adama	Lixi
Edin Ibrahim Mad	Gilible	Galsanlei
Elmi Dirse Barale	Averghedir	Saad
Gure Mohamed Guled	Omar Mah.	Igale
Ibrahim Ali Mohamed	Adama	Camisle
Issac Enou Daud	Ib. Gudo Mall.	Idimale
Issac Enou Mursal	Adama	Galbore
Iusuf Giamia Farah	Omar Mah.	Moh. Farah
Moh. Assan Moh.	Adama	Scirmog
Moh. Assan Mursal	Adama	Galgel
Moh. Issac Aden	Adama	Galbore
Moh. Iusuf Mursal	Adama	Galbore
Moh. Moh. Edin	Adama	Camisle
Moh. Mursal Moh.	Asvifaraf	Abo Ied
Moh. Nur Moh.	Adama	Lixi
Salad Cuso Ali	Ghelidle	Obouardere
Salad Edin Assan	Adama	Galgele

Ussen Moh. Ahmed	Adama	Camisle
Ussen Moh. Mursal	Adama	Galgele
Ussen Mursal Aider	Adama	Camisle
SOTTOCOMMISSIONE DI GARDO		
Abdi Issa Ali	Omar Mah.	Erzi
Abdi Iusuf Ali	Issa Mah.	Mussa Issa
Abdulla Moh. Elmi	Issa Mah.	Mussa Issa
Abdulla Moh. Giamia	Issa Mah.	Abucar Issa
Abdulla Uarsama Afr.	Aurtable	Ghedid Ibrah.
Abdullahi Ueira Moh.	Arab	Meheri
Abdur. Ersi Farah	Arab Meheri	Mah. Salah
Aden Iusuf Ghedi	Issa Maham.	Abucar Issa
Ahmed Moh. Nur	Omar Mah.	Erzi
Agi Moh. Ahmed	Osman Mah.	Bah Dir
Ahmed Farah Samant.	Issa Mahamud	Mussa Issa
Ahmed Moh. Aden	Osman Mah.	Moh. Iusuf
Ali Elmi Guled	Issa Mahamud	Mussa Issa
Ali Giamia Iusuf	Omar Mah.	Mahad
Ali Giamia Moh.	Ali Soleiman	Omar Ali
Ali Erzi Ali	Issa Mahamud	Mussa Issa
Ali Farah Bihi	Omar Mah.	Ersi
Ali Moh. Mah.	Omar Mah.	Ersi
Ali Moh. Omarè	Omar Mah.	Moh. Omar
A liMussa Farah	Aram	Maheri
Ali Nur Samantar	Issa Mahamud	Abucar Issa
Ali Samantar Mah.	Issa Mahamud	Abucar Issa
Artan Said Uarsama	Issa Mahamud	Abucar Issa
Asci Issa Abdulla	Omar Mah.	Erzi
Asci Osman Trabbi	Osman Mah.	Iusuf Moh.
Assan Aden Ussen	Omar Mah.	Moh. Omar
Assan Giamia Samant.	Issa Mahamud	Mussa Issa
Assan Mah. Salah	Aurtable	Mussa Ibrah.
Assan Moh. Iusuf	Samantar	Issa Maham.
Assan Uarsama Moh.	Arab	Meheri
Auale Mussa Farah	Issa Mahamud	Abucar Issa
Barre Issa Moh.	Issa Mahamud	Mussa Issa
Barre Moh. Ali	Issa Mahamud	Mussa Issa
Barre Moh. Mah.	Aurtable	Mussa Ibrah.
Barre Osman Farah	Ismahil Ionis	Farah Ismahil
Ersi Ali Mussa	Issa Mahamud	Mussa Issa
Ersi Giamia Ali	Issa Mahamud	Mussa Issa
Ersi Moh. Nur	Omar Mah.	Ersi
Farah Abdalla Moh.	Issa Mahamud	Mussa Issa
Frah Abdulla Iusuf	Omar Mah.	Mahad
Farah Abdi Arale	Issa Mahamud	Abucar Issa
Farah Ahmed Ghedi	Osman Mah.	Iusuf Osman
Farah Ersi Aul	Omar Mah.	Mahat
Farah Giamia Ismahil	Ugar Soleim.	Ibrahim Aden
Farah Issa Ali	Omar Mah.	Ersi Farah
Farah Iusuf Mah.	Samantar	Mussa
Farah Mah. Ismahil	Issa Mahamud	Abucar Issa
Farah Moh. Giamia	Lelcasse	Mussa Ali
Farah Moh. Mah.	Aurtable	Ghedid Ibrah.
Farah Nur Moh.	Issa Mahamud	Mussa Issa
Farah Nur Uarsama	Issa Mahamud	Abucar Issa
Farah Roble Samantar	Lelcasse	Mahamud Ali
Giamia Assan Farah	Lelcasse	Mussa Ali
Giamia Barre Degauen	Issa Mahamud	Mussa Issa
Giamia Moh. Ali	Issa Mahamud	Mussa Issa
Giamia Nur Uarsama	Issa Mahamud	Abucar Issa
Ghelle Moh. Abdi	Issa Mahamud	Abucar Issa
Giamia Farah Giamia	Dulbohante	Assan
Giamia Farah Mussa	Issa Mahamud	Abucar Issa
Farah Moh. Firin	Dulbohante	Assan Ugas
Gresse Assan Samant.	Omar Mah.	Erzi
Gutale Isa Ueira	Arab	Meheri
Ismahil Abdi Arale	Issa Mahamud	Abucar Issa
Ismahil Ahmed Ugiale	Abdurrahim	Moham. Uarfà
Ismahil Farah Ersi	Lelcasse	Mussa Ali
Ismahil Issa Samantar	Issa Mahamud	Mussa Issa
Iusuf Assan Gulet	Issa Mahamud	Mussa Issa
Iusuf Moh. Iusuf	Aurtable	Agi
Mah. Assan Abdulle	Omar Mah.	Uarsama Far.
Mah. Ersi Ismahil	Issa Mahamud	Mussa Issa
Mah. Iusuf Farah	Issa Mahamud	Abucar Issa
Mah. Iusuf Ussen	Issa Mahamud	Abucar Issa
Mah. Moh. Ersi	Omar Mah.	Moh. Issac
Mah. Samantar Ali	Arab	Meheri
Iusuf Ali Issa	Lelcasse	Mussa Ali
Gaben Uarsama Sam.	Issa Mahamud	Mussa Issa
Moh. Egag Abucar	Issa Mahamud	Abucar Issa
Moh. Giamia Iasin	Lelcasse	Mussa Ali
Moh. Iusuf Ali	Issa Mahamud	Mussa Issa
Moh. Nur Moh.	Issa Mahamud	Mussa Issa
Moh. Osman Samant.	Moh. Issa	Mussa Issa
Moh. Ahmed Omar	Issa Mahamud	Mussa Issa
Moh. Ared Osman	Issa Mahamud	Mussa Issa
Moh. Medersi Issac	Lelcasse	Mussa Ali
Moh. Farah Mussa	Abucar Issa	Issa Mahamud
Moh. Giamia Arrale	Issa Mahamud	Mussa Issa
Moh. Giamia Farah	Dir	Mussa Farah
Moh. Mah. Ali	Issa Mahamud	Mussa Issa
Moh. Nur Elmi	Issa Mahamud	Mussa Issa
Moh. Sugulle Mah.	Issa Mahamud	Abucar Issa
Mussa Osman Ahmed	Omar Mah.	Erzi
Omar Abdulla Scire	Ogaden	Abdulla
Osc Gure Barre	Averghedir	Sahat
Osman Issa Ahmed M.	Issa Mahamud	Mussa Issa
Said Ahmed Uggiale	Soleman	Moh. Uarfai
Said Giamia Moh.	Descisce	Saccarie
Salad Moh. Mah.	Aurtable	Ghedid
Salah Moh. Dir	Dir	Dabat
Scire Farah Moh.	Madiban	Uffanè
Samantar Dule Barre	Issa Mahamud	Mussa Issa
Set Elmi Mah.	Arab	Meheri
Said Mah. Moh.	Soleman	Ibrahim Aden
Uarsama Abdalla Far.	Arab	Meheri
Ussein Mussa Behe	Issa Mahamud	Abucar Issa

DRAMMA A TIRRENIA

Giovacchino Forzano stava girando "Maestro Landi" nei suoi stabilimenti di Tirrenia. Un "film storico"; il dramma d'un boka fiorentino, il Landi appunto, che dopo avere riscosso a ufo per oltre vent'anni lo stipendio granducale senza mai avere avuto occasione di tirare il collo a nessuno, perchè l'ultimo Leopoldo era un tiranno tutto zucchero e pastafrolla, era venuto improvvisamente a trovarsi davanti al terribile imperativo d'impiccare un contadino che aveva ucciso tre persone a scopo di furto. Tutto un paese era andato sotto il palazzo del Granduca a chiedere a gran voce una punizione esemplare, e Leopoldo II, pur con le lacrime agli occhi, aveva dovuto apporre il suo sigillo alla sentenza capitale. Nei documenti del tempo si legge anche una nota relativa alla disperata supplica inviata da Maestro Landi al sovrano per essere dispensato dallo spaventoso incarico; tanto più che il poveraccio doveva andare in pensione di lì a quindici giorni. Già Ferdinando Partieri aveva scritto una commedia su questa vicenda; nella quale si mescolava, naturalmente, anche una storia d'amore.

Come protagonista, Forzano si era scelto Spadaro per la sua così felicemente patetica fiorentina. Un ottimo trucco lo aveva liberato dai tradizionali suoi connotati di attore da "varietà".

Una mattina, a Pisa, m'imbatto con Spadaro e Forzano mentre stanno per salire in automobile, diretti al lavoro. Li accompagna. Per strada si parla, naturalmente, di "Maestro Landi". Ci vorrebbe qualche trovata che alleggerisca il peso drammatico. L'avventura del vecchio boia dalle mani monde non è priva di qualche invito alla comicità, non foss'altro che per quella jettata coincidenza del servizio che gli si chiedeva proprio nell'immensa dell'andata a riposo. Forzano dice di volerci includere una scena da cui risulti che, in fondo, il mitissimo Landi, è un truffatore bell'e buono perchè accettò un impiego col subdolo proponimento di spillar quattrini allo Stato senza far nulla; certo doveva aver deciso fin da principio, in cuor suo, di dare le dimissioni, quando gli avessero chiesto di fare praticamente il mestier suo. Cosa che, ora, dopo tanti anni, non poteva più fare per via della pensione, che gli sarebbe stata negata; e lui sarebbe morto di fame. Un'altra scena venuta in mente al regista fu quella di far vedere, viso a viso, il semplice boia e il mite Granduca consolarsi a vicenda.

Spadaro ascolta attentissimo, e approva; ma è chiaramente tormentato dal desiderio di poter suggerire qualcosa anche lui.

Alla fine, s'illumina. Gli è balenata in mente un'idea meravigliosa, anche se non originalissima. Dato che c'è una suggestiva sequenza di visioni cercarie — un lungo corridoio basso, pieno d'umida ombra, con porticine di qua e di là, e visi di prigionieri alle varie finestrelle — perchè non si fa risuonare sotto quella cupa volta, dalla bocca d'un condannato, possibilmente umile e spaurito, all'improvviso, dietro il passaggio d'un gendarme che va in su e in giù, una bella pernacchia?

Forzano abbraccia il suo primo attore con una così entusiastica prontezza che, per poco, non si va a finire contro una delle piante secolari che fiancheggiano il romantico cammino da Porta Nuova e Marina di Pisa.

La pernacchia aveva già fatto la sua brillante apparizione nel Cinema col celebre film "Se avessi un milione". Io c'ero. Rivedo nitidamente, e riòdo, la serata storica. La sontuosa sala dove quel film appariva in prima visione era gremita di tutta la migliore società fiorentina; aristocrazia, arte, censo. Nella prima fila di galleria c'era anche una principessa reale, Mafalda, con adeguato corteggio di belle giovani dame.

La vicenda è presto detta: uno stravagante americano, ricco sfondato, ha deciso di saggiare l'effetto che possono produrre alcuni milioni di dollari buttati a caso sul grande panorama umano di New York. Riempi, infatti, dieci assegni d'un milione ciascuno (ma forse era calcolato in lire e non in dollari, non ricordo bene) e li spedisce a dieci nomi pescati alla cieca nell'elenco del telefono. Li mette in dieci buste, ci scrive i dieci indirizzi, e manda a impostare. Il munifico donatore scompare subito dalla vicenda. Il pubblico segue, uno per uno, gli assegni al loro recapito, dove avvengono storie da ridere o da piangere; o da far meditare.

Alla fine, eccoci in un immenso salone in cui sono raccolti, su tante file, gomito a gomito, e laggiù l'occhio severo del capo ufficio, alcune dozzine di schiavi dalle mezze maniche nere. La lettera viene re-

capitata a un ometto sulla cinquantina, smilzo e calvo, miope, che sta facendo numeri e numeri, col naso sopra un grande registro. Il capo ufficio in persona gli porta la busta e gliela butta lì con il chiaro tacito avvertimento che gli impiegati non debbono farsi venire la posta in ufficio.

L'omino l'apre, ne toglie l'assegno, lo guarda, lo riposa, lo riprende, si leva gli occhiali e li pulisce accuratamente col fazzoletto, ripiglia il rettangolino e resta a fissarlo qualche minuto senza tradire la benchè minima emozione. Rimane immobile con gli occhi all'insù. Infine, s'alza, si mette in tasca l'assegno, e, dapprima lentamente indi sempre più spedito, attraversa il grande salone mentre da tutte le parti si levano verso di lui sguardi di vivo stupore. Dove va? E' diventato matto? Il capufficio, accigliatissimo, non riesce a dirgli nemmeno una parola. L'omino taglia in mezzo altri due saloni, supera un'anticamera, imbocca un lungo corridoio felpato e infila risolutamente la solenne scala con ringhiera di legno scolpito, e piante verdi sul pianerottoli, all'inizio della quale si legge "Direzione Generale". Uscirli in severe divise osservano l'impudente impiegato che osa violare un così sacro recinto, e qualcuno fa l'atto di tagliargli il passo. Ma l'omino è come circondato e sospinto da un alone magico che immobilità tutti. Essi sentono che qualcosa sta vacillando: o la mente dello schiavo o i pilastri dell'edificio sociale.

Al primo piano, una bussola di panno verde si spalanca quasi da sé al minuscolo ospite mai veduto; e questi, di lì a poco, superate altre due branche di scale sempre più soffici e ombrose, va a fermarsi davanti a una porta lucida come uno specchio, su cui si legge "Consigliere Delegato". L'omino fa per girare la maniglia, ma subito si trattiene. Lì accanto c'è una finestra aperta ed egli va a specchiarsi in uno dei suoi cristalli. Si rimette a posto un ciuffetto bianco cadutogli sulla fronte, si accomoda il nodo della cravatta, ritorna alla porta, bussa e chiede: "E' permesso?". Allora, la scena cambia. Si vede il Consigliere Delegato, tutto gonfio di grasso e d'autorità, accigliatissimo, che tuona un "avanti!" pieno dei più sdegnati sottintesi. (Come ha potuto una voce nuova, ma tuttavia inconfondibile voce di "dipendente, di mortale qualunque, arrivare indisturbata e molesta fin lì?). Subito si rivede l'omino che, senza nulla dimettere della sua doverosa umiltà, prende la maniglia, dolcemente la gira, schiude il battente, mette la testa nell'apertura, a collo un pò torto, e, col più ossequioso dei toni, domanda: "Mister Smith.....?". "Sì! Ebbene?" tuona l'altro portando repentinamente la mano sull'ampia tastiera dei campanelli. E la "mezza manica", sempre col suo solito viso di martire a pagamento, gli spara in faccia la più formidabile delle pernacchie che mai abbia risuonato nemmeno nella più infima osteria suburbana. Quindi rinchiuso, e se ne va. Nè il film si occupa più di lui. La sua funzione si è esaurita col lancio di quella bomba.

Che cosa accadesse nella sala è difficile descrivere. Un uragano di risa parve minacciare la stabilità del soffitto. L'ilarità ebbe note convulse da far pensare a possibili attacchi epilettici. Quando platea e galleria parvero accennare a placarsi, in realtà non facevano che riprendere fiato. I passanti si fermano incuriositi alle porte del locale, non senza un vago senso

di allarme. E per tutta la durata dello spettacolo bastò una piccola ripresa solitaria per riattivare il contagio. Mafalda singultò a lungo col fazzoletto alla bocca.

Poteva il cinematografo italiano, pur così bennato e pieno di timor di Dio, non approfittare di quella vittoriosa iniziativa americana?

Ogni mattina ai cancelli degli stabilimenti di Tirrenia, immersi nella più folta e romantica pineta del litorale toscano, venivano ad accamparsi strani interessanti personaggi che, alto alto, somigliavano a quelli, quasi sempre bellissimi anche loro, che vanno ad aspettare la zuppa dei frati. Qui, il frate era Forzano che, con un colpo d'occhio, un cenno, e qualche minuto di posa, poteva, infatti, mandarli a tavola. Povera gente pisana o livornese che all'alba si metteva in cammino verso Tirrenia portando a quella soglia, come un'altra merce qualunque al mercato, il proprio viso dolente o divertente, la propria indovinatissima maschera di tisisco, d'evaso, d'gettatore, di becco, di scemo, d'inventore incompreso, di povera mamma, di povera sposa, di vecchia maniaca, di cocotte da quattro soldi, e su su o giù giù per tutta la gamma delle più riuscite figurazioni umane messe a punto dalla vita vera.

Anche quella mattina c'era una ricca folla d'aspiranti. All'arrivo della macchina, quelli che si trovavano seduti sull'arena o appoggiati a qualche pino si affrettarono ad avvicinarsi alla porta per essere meglio notati. E bastò uno sguardo fulmineo perchè Forzano individuasse, a colpo, l'uomo ideale.

No, non una faccia sguaiata, non una bocca tecnicamente più atta, non un occhio insolente; ma bensì un pover'uomo quasi distinto e magro, sulla sessantina, vestito di blu, i capelli contati e abilmente distesi sul cranio lucido, con due gotine paffutte leggermente ombrate di rosa; e un libro sotto il braccio.

Il portiere capì il cenno del regista e andò lui stesso a prelevare l'eleto. Dieci minuti dopo già tutto era a posto per girare la scena della galera.

"Portatemi l'uomo!" gridò Forzano non appena si fu seduto al suo posto di comando. Tutti intesero chi era che voleva.

Ed ecco il dialogo:

Forzano: "Venite avanti. Avete mai fatto pernacchie?".

Il pover'uomo: "Io? Ma cosa dice mai! Ho fatto per trent'anni l'educatore....".

Forzano: "Me ne compiacchio molto, ma qui, oggi, ci vuole uno che sia in grado di fare una bella pernacchia".

Il pover'uomo: "Sono un vecchio e onorato maestro elementare. Pisa è piena di miei antichi scolari.... Se l'immagina, lei, signor Forzano, cosa direbbero a vedermi fare di quelle cose sul telone d'un cinematografo?".

Forzano scuote l'alta criniera indavolata e spalanca le braccia.

"Allora" dice "è inutile perder tempo. Sarà per un'altra volta".

Il pover'uomo: "No, scusi.... Ho detto che pernacchie non ne ho mai fatte.... Dunque credo che non le saprei nemmeno fare.... Però...." e gira lo sguardo intorno come per cercare testimonianze comprensive della sua buona volontà.

Forzano, terribile dittatore cuor d'oro, vorrebbe tagliar corto perchè anche il

tempo è denaro, ma non ce la fa. Sorride, si commuove, si gratta una tempia, e all'improvviso spara un insulto contro la massa sacrilega dei meccanici, degli elettricisti, degli attori, delle comparse, che tutt'intorno sghignazzano sulla sventura del vecchio pedagogo tentato di scendere nell'abisso. Il pover'uomo, sforzandosi di ridere anche lui, invita Forzano a scusarli.

Tuttavia, la situazione va risolta.

Forzano: "Allora? Cosa decidete?".

Il pover'uomo: "Mi ci potrei provare...."

Forzano approva ma, è chiaro, senza speranza.

Il condannato si allarga la cravatta, si apre il colletto, inghiottisce più saliva che può, alza gli occhi al cielo, poi li chiude, gonfia le gote, il viso gli avvampa tutto, e, prova e riprova, finisce per emettere un così pietoso sibilo che fatalmente viene sommerso da un altro fragoroso scoppio di risa.

Forzano riapre le grosse e lunghe braccia da "faccio tutto io", si alza, va a battere una mano sulle spalle dell'allievo bocciato e lo consola come può.

"Non vi dovete scoraggiare, capiterà un'altra occasione" gli dice.

Il pover'uomo fa l'atto di volergli parlare in un orecchio. Il regista s'abbassa per facilitargli la confidenza. Poi:

"Va bene. Riproveremo fra un mezz'ora".

E così tutti capiscono che è stato accordato un piccolo esame di riparazione.

L'educatore scivola fra la massa del personale di scena, che ora lo guarda con sincera simpatia, e scompare di là da un certo grosso mucchio di casse, paraventi, ed altre scorte per la grande illusione, guidato da un giovanottello che lo tiene premurosamente per un gomito.

La mia vecchia solidarietà per tutte le povere vittime del ridicolo universale, mi spinge a seguirli di lì a poco.

Giro un'alta impalcatura, ed ecco incontrarmi col più toccante quadro che mai mi sia stato offerto dai miei lunghi viaggi attraverso la miseria umana. L'educatore è stato condotto davanti a un pezzo di specchio appeso a una parete, e sta lì ripetendo il disperato tentativo di mettere insieme il deplorabile suono. Ma non riesce ad altro che a rendersi sempre più congestionato. Il suo accompagnatore lo guarda da vicino con occhi fillari.

M'accosto, e dico a questo buon ragazzo che non mi pare di rango sociale raffinatissimo:

"Perchè non gli insegni tu?".

Muove le labbra per rispondermi, ma le parole gli escono appena appena soffiate.

"Son fioco...." dice con aria sinceramente addolorata. Il grottesco continua a martellare la vittima innocente.

La quale mi vede e mi viene incontro. Suda come un Cristo in croce.

"Ma cosa avrò mai fatto di male perchè capitino tutte a me? Lei mi capisce. Se vengo qui ogni mattina ci deve essere una ragione seria. Ho la moglie a letto da due anni, i figlioli li voglio mandare a scuola.... Sarebbe bella che, dopo averne istruiti tanti non miei, dovessi mandare le mie creature a bottega. Io sono vecchio, ma loro sono ancora due ragazzi....".

Gli tremano le labbra.

"Lei" mi dice a un tratto, dopo un lungo sospiro, e sempre con quella voce da sagrestia "le sa fare queste benedette pernacchie? Il viso me lo posso nascondere con le mani.... So che devo stare alla finestra d'una cella.... Le riesce?".

"Non lo so. Occasioni per farne ne sono capitate parecchie anche a me. Ma ho sempre soprasseduto. Difficile non dovrebbe essere. Tuttosta nell'imbroccare la posizione giusta delle labbra e delle dita....".

E, quasi senza accorgersene, mi trovo impegnato nel misericordioso disonorante tentativo.

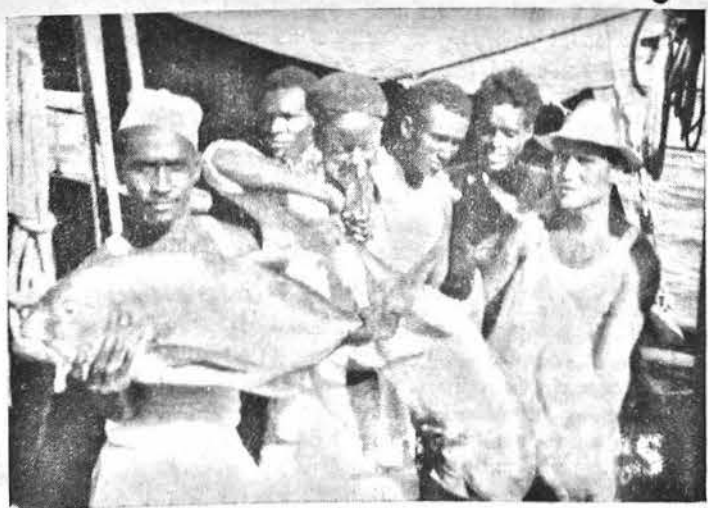
Impossibile! Nemmeno io ero evidentemente nato a buona luna. L'opera di bene che tanto economicamente avrei potuto compiere rimase allo stato di goffo tentativo.

L'educatore non volle riapparire davanti a Forzano. Mandò me a scusarlo. Forzano, preso nel sacro furore della sua arte, fece un cenno del capo e ricominciò a sacramentare contro qualcosa che non andava bene. Probabilmente non capì nemmeno quello che gli dicevo.

Ritornato in cerca del maestro bocciato non lo trovai più. Al cancello qualcuno mi disse: "Eccolo là" e m'indicò un puntino nero che sempre più rimpiccioliva sul lungo deserto viale di sabbia ondulata, e tra due altissime quinte di pini; e in fondo c'era il mare.

Renzo Martinelli

Colpi d'obiettivo in Migiurtinia



Pesca dei tonni con la motonave Citti

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA BATTAGLIA PER L'EUROPA UNITA

Il progetto De Gasperi-Schuman accettato in linea di massima

All'Assemblea di Strasburgo la parola definitiva = I colloqui Schuman-Adenauer

ROMA, 11.

Il primo risultato concreto delle riunioni in corso del pool carbo-siderurgico a Lussemburgo, è rappresentato dal raggiungimento di un accordo di massima sul progetto per la Federazione Europea. In effetti, la proposta italo-francese è stata accolta, e secondo quanto scrivono i corrispondenti dei giornali, l'intervento dell'on. De Gasperi è stato determinante per rimuovere le ultime riserve dei Belgi e degli Olandesi.

Scopo del progetto caldeggiato dall'Italia e dalla Francia è di affrettare la creazione dell'autorità politica europea e, soprattutto, di non subordinare tale creazione alla sorte del trattato sull'esercito europeo non ancora ratificato. Il progetto De Gasperi-Schuman prevede inoltre una stretta collaborazione con il Consiglio d'Europa.

Come ha fatto rilevare lo stesso on. De Gasperi, non esiste fra il progetto franco-italiano ed il piano Eden alcuna incompatibilità, anzi il progetto stesso intende proprio superare le difficoltà prospettate dagli Inglesi e stabilire una associazione con il Consiglio d'Europa.

Schuman si è associato in pieno all'on. De Gasperi. Sembra pertanto che le riserve iniziali dei Belgi e degli Olandesi siano state superate. Gli osservatori politici ritengono pertanto che ove non intervengano ulteriori ostacoli all'ultimo momento, oggi si avrà la posizione effettiva della prima pietra della creazione di una autorità politica europea.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso infatti di affidare all'Assemblea della comunità, riunitasi oggi a Strasburgo, il compito di elaborare il progetto del trattato relativo alla comunità politica europea.

A proposito del problema della Sarre, il Ministro degli Esteri Schuman ha tenuto ieri sera una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato che i colloqui avuti in mattinata con Adenauer sono stati ispirati alla reciproca volontà di giungere ad una soluzione dello spinoso problema.

«Abbiamo fatto il punto della situazione — ha proseguito Schuman — siamo giunti alla conclusione che una soluzione positiva della questione sarrese è possibile».

Schuman ha sottolineato quindi che ciò che non è accettabile è il ritorno della Sarre alla Germania. Il Ministro degli Affari Esteri francese ha proseguito: «Desideriamo una soluzione che non si inserisca nel quadro delle vecchie formule, ma una soluzione europea che possa portare a uno statuto definitivo europeo per la Sarre; ci troviamo in un clima che ci può consentire di arrivarvi».

Dopo aver affermato che il colloquio che egli ebbe a Parigi con Hallstein, Segretario Generale degli Affari Esteri del Governo di Bonn, non costituì che una prospettiva, Schuman ha dichiarato che le conversazioni sulla Sarre riprenderanno quando alcune decisioni saranno state prese dal governo sarrese. Una decisione deve innanzi tutto esserci a proposito dell'ammissione di alcuni partiti prima del 27 settembre. D'altra parte le elezioni devono aver luogo normalmente e, al più tardi, il 15 dicembre prossimo. Non dobbiamo restare inattivi. E nessuno di noi ha intenzione di lasciar le cose languire.

Infine Schuman ha detto che l'idea

che prevale attualmente nella Sarre tende a lasciare ai sarresi stessi la facoltà di decidere se vogliono o no l'europeizzazione del territorio sarrese. Ha aggiunto infine che nel corso dei colloqui di ieri mattina con Adenauer, neanche lui ha preso posizione su tale punto.

A Strasburgo il discorso inaugurale dell'Assemblea Parlamentare della Comunità, è stato pronunciato dal Presidente Boggiano-Pico il quale, tracciando davanti alla giovane assemblea il quadro dei compiti che l'attendono, si è felicitato dei poteri effettivi che gli sono conferiti per condurre a buon fine la missione e per preparare nei prossimi sei mesi il progetto di struttura della comunità europea.

Dopo la nomina di una commissione provvisoria incaricata di fissare le disposizioni relative, l'assemblea ha aggiornato i lavori a domani mattina.

NUOVI ORIZZONTI ATOMICI

In America sarà sperimentata la bomba d'“inferno”

Viso a viso oltranzisti e moderati in seno alla Commissione per l'energia nucleare

WASHINGTON, 11.

Un illustre scienziato atomico ha dichiarato ad alcuni giornalisti che i prossimi esperimenti atomici di Eniwetock comprenderanno la bomba a idrogeno.

Tale scienziato, che prende parte agli esperimenti segreti, ha rilevato che l'attuale bilancio atomico degli Stati Uniti riguarda per la maggior parte la produzione di materiali indispensabili alla fabbricazione della bomba "H".

Lo scienziato è al corrente, come la maggior parte dei suoi colleghi, della rivalità che regna in seno alla commissione atomica divisa in « progressisti » e « conservatori ». Questi ultimi sono favorevoli a proseguire la fabbricazione su vasta scala di bombe atomiche correnti, del tipo perfezionato che, in caso di un controllo internazionale sulla energia atomica, potrebbero essere impiegate per produrre energia nucleare utilizzabile commercialmente. Essi vogliono, sì, costruire la bomba a idrogeno ma in piccola quantità.

Al contrario i « progressisti » vogliono destinare tutto alla produzione su vasta scala della bomba "H", di un modello che sarebbe mille volte più potente della bomba atomica ma inutilizzabile a scopi pacifici.

In genere gli scienziati specialisti degli Stati Uniti che sono estranei al segreto, poichè non lavorano nel settore militare, sono persuasi che le prove relative alla messa a punto della bomba a idrogeno si sono già svolte a Eniwetock, nel corso degli esperimenti del marzo 1951.

Questi scienziati fanno osservare che la bomba atomica produce il calore necessario alla disintegrazione dell'idrogeno e alla sintesi dell'elio. Tuttavia è necessario sviluppare un calore maggiore per ottenere la temperatura indispensabile alla fusione dell'idrogeno allo stato naturale.

Gli esperimenti del 1951 e quelli del 1952 possono dunque portare a

Un regime transitorio per il Sudan?

CAIRO, 8.

I giornali egiziani — riferisce l'agenzia "Mondar" — danno i particolari di un nuovo progetto elaborato per il regolamento della questione sudanese a seguito dei recenti incontri fra esponenti governativi egiziani e i rappresentanti dei partiti unionisti sudanesi e di Abdel Rahman El-Mahdi.

Il piano prevede un accordo conclusivo fra l'Egitto, Sudan, Inghilterra, mediante l'istituzione di un regime transitorio il cui potere esecutivo risiederebbe nelle mani di un comitato tripartito di governatori: uno egiziano, uno sudanese ed uno inglese da nominarsi su decreto reale egiziano.

Un governo di coalizione verrebbe immediatamente costituito con la partecipazione anche dei sociali repubblicani sudanesi apertamente favorevoli alla tesi britannica. Tale governo preparerebbe il terreno ad una costituente incaricata di approvare la legge elettorale e di sorvegliare lo svolgimento delle elezioni per una Camera di Deputati capace di rappresentare realmente la fisionomia politica del Paese. Spetterebbe a tale Camera la nomina del governo effettivo costituzionale nonché l'elaborazione dello statuto definitivo del Paese con decisione in merito all'unione con l'Egitto.

اللجنة الادارية الجديدة

لحزب دقل مرفلي

عقدت الجمعية العمومية لحزب دقل مرفلي اجتماعات في أيام ٥ و ٦ و ٧ لانتخاب لجنة ادارية لمقر الحزب الرئيسى وكانت النتيجة كالتالى:

عبدى نور محمد حسين: رئيسا.

اسحاق بشير ابراهيم: نائبا للرئيس.

محمد مرسل محمد: نائبا للسكرتير.

مصطفى شيخ حسن: امينا للصندوق.

مرسل محمد قاسم: مفتشا عاما.

محمد برو مايو (مفتشا) وعلى

ابراهيم (مفتشا).

مستشارون: محادى كوسو عثمان،

يوسف اسماعيل عبده، محمد عثمان

عبدالله، حاج عبد الله مرسل، جيلاني

ملاخ عثمان، حسين احمد على، صالح

مادو مارتينو، ايمان محمد حسين، على

شيخ حيدر.

الاتحاد الوطنى الصومالى

يفتح فرع جديد في براوه

يستفاد من الانباء بان في يوم

الاحد الرابع والعشرين من شهر

اغسطس الماضى افتتح رسميا في براوه

فرع جديد تابع للاتحاد الوطنى

الصومالى.

وقد حضر الى براوه بالمناسبة

قادمين من مقديشو كل من المستشارين

الاقليميين اسلاو مهديلى واسلاو عمر على.

الرابطة الوطنية الصومالية

تنتخب لجنة ادارية جديدة لها

في الاجتماع الذى عقدته الجمعية

العمومية للرابطة الوطنية الصومالية منذ

ايام خلت انتخبت بالايجاع اللجنة الادارية

الجديدة التى تتكون من الاشخاص

التالى ذكرهم:

حاج جامع: سكرتير عام

محمد حاج عمر: نائب سكرتير.

الشيخ عمر حاج يوسف: امين صندوق.

محمد عمر عبدى: مراقب.

مستشارون: محمود شيخ حوسا،

محمى الدين معلم، محمود شيخ حسن.

Eleonora Roosevelt voterà per Stevenson

CHICAGO, 11.

Eleonora Roosevelt ha dichiarato di essere in favore della elezione di Adlai Stevenson alla presidenza degli Stati Uniti.

La signora Roosevelt ha tuttavia esaltato le qualità del candidato repubblicano, Eisenhower, per il quale ella ha detto di avere il più grande rispetto.

SUL MONTE BIANCO

Il rifugio "Vallot" travolto da una bufera

AOSTA, 11.

Alcuni alpinisti rientrati a Courmayeur, da una escursione sul Monte Bianco, hanno riferito che una violenta bufera ha letteralmente sfasciato e travolto fra le rocce della montagna la famosa capanna "Vallot" sorgente sul Monte Bianco a quota 4362 nel versante francese.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. x col.
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 12 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 521 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Netta replica di De Gasperi a un allarmistico discorso di Tito

Nessuno minaccia la Jugoslavia - Per Trieste non si fa assegnamento sulle armi ma sul rispetto dei trattati - L'assemblea parlamentare di Strasburgo incaricata di elaborare il progetto franco-italiano sull'autorità politica europea

STRASBURGO, 12.

Un avvenimento di particolare importanza che ha portato l'on. De Gasperi al centro dell'interesse, negli ambienti di Strasburgo, è dato dalle dichiarazioni che il Presidente del Consiglio italiano ha fatto al corrispondente dell'«Ansa» a proposito di un articolo pubblicato dal Maresciallo Tito nella stampa jugoslava, in occasione dell'anniversario della costituzione della marina da guerra jugoslava.

«Tito — ha sottolineato De Gasperi — ha fatto le sue dichiarazioni celebrando, in occasione di un annuale, il progresso della sua marina. Ciò spiega in un certo senso il tono delle sue parole, ma nulla può giustificare la diffidenza insultante che esse contengono».

«Gli uomini di Stato — ha proseguito De Gasperi — che si trovano fianco a fianco, stanno associando i loro sforzi a quelli delle altre potenze europee per garantire la pace e trovare una equa soluzione a tutte le controversie che esistono. Quest'opera di ricostruzione può dunque implicare una minaccia per le frontiere nettamente definite della Jugoslavia? Nessuno pensa a metterle in discussione poiché esse sono state definite attraverso dei trattati».

Passando al punto vivo del problema, l'on. De Gasperi ha quindi dichiarato che le controversie esistenti si riferiscono alla sorte definitiva del Territorio Libero di Trieste, affidato provvisoriamente ad un'amministrazione militare, attraverso un mandato internazionale. «Ma anche per queste controversie, quegli uomini che collaborano così strettamente; si appellano non alle forze militari che hanno riorganizzato per far fronte ad una eventuale aggressione, ma a una ragionevole interpretazione del trattato di pace e alla solidarietà necessaria di coloro che hanno la responsabilità di applicarlo».

Concludendo, il Presidente del Consiglio ha dichiarato: «Qui ci vuole buona volontà e non allarmismo che risulta, in verità, in stridente contrasto con la preoccupazione occidentale degli Stati, membri della NATO, e della comunità europea, di proteggere la libertà dei popoli democratici e inoltre l'indipendenza della Jugoslavia».

Questo ha dichiarato De Gasperi a breve distanza dall'incontro che egli dovrebbe avere, a quanto confermano gli osservatori di Strasburgo, con il Ministro degli Esteri britannico, Eden. E' probabile che nel corso di tale incontro venga fatto accenno al colloquio che l'Incaricato d'Affari italiano a Londra, Theodoli, ha avuto ieri al Foreign Office su iniziativa britannica.

Questo colloquio viene interpretato come indice del fatto che il Governo di Londra nel passo che si appresta a svolgere presso Tito non intende, soprattutto per la questione del Territorio Libero di Trieste, fare

nulla all'insaputa del nostro Governo.

Negli ambienti del Consiglio d'Europa si apprende inoltre che De Gasperi intenderebbe compiere alla fine del mese corrente il viaggio a Bonn per restituire la visita fattagli l'anno scorso dal Cancelliere Adenauer. Con tale viaggio il Presidente intenderebbe portare a termine il ciclo della sua politica estera in modo da dedicarsi, poi, interamente ai compiti che lo attendono in Italia, in relazione all'attività politica interna.

A proposito della conferenza di Strasburgo, l'assemblea della Comunità del carbone e dell'acciaio dopo aver proceduto all'elezione di cinque vice presidenti, ha ascoltato i discorsi del Presidente dell'Alta Autorità, Jean Monnet, e del Cancelliere Adenauer.

Dopo aver definito gli scopi della comunità, Jean Monnet ha precisato i compiti particolari dell'Assemblea.

«Nei limiti della sua competenza — ha detto Jean Monnet — la vostra assemblea è sovrana. E' la prima assemblea europea che sia investita di un potere decisivo. Tale responsabilità fanno di voi e di noi i mandati della comunità intera e i tutori delle sue istituzioni».

Monnet ha quindi aggiunto: «Il compito che dobbiamo svolgere insieme è, per la prima volta nella storia dell'Europa, la creazione di un mercato unico di centocinquanta milioni di consumatori fra sei Paesi fino a questo momento separati».

Parlando quindi della collaborazione con il Consiglio d'Europa, Jean Monnet ha dichiarato: «Se nell'azione unificatrice dei nostri sei Paesi noi riusciamo a mantenere un

accordo costante con tutti i Paesi del Consiglio d'Europa, come pure con gli Stati Uniti, noi avremo portato al progresso e alla pace un contributo essenziale. La grande evoluzione europea della nostra epoca — ha concluso il Presidente dell'Alta Autorità — quella che mira a sostituire sul nostro continente, alle rivalità nazionali, l'unione dei popoli nella libertà, comincia in questi giorni in cui si costituiscono le prime istituzioni supranazionali dell'Europa».

Prendendo a sua volta la parola, il Cancelliere Adenauer ha salutato l'Assemblea parlamentare del pool come «il primo parlamento sovrano in Europa su base supranazionale».

Dopo aver paragonato il comitato dei Ministri e l'Assemblea del Pool alle due camere di un parlamento, il Cancelliere ha dichiarato: «I Ministri dovranno vegliare soprattutto sul mantenimento delle particolarità dei popoli. L'assemblea parlamentare avrebbe uno spirito più dinamico; tenendo conto di questo spirito dinamico i Ministri chiedono al Parlamento di volersi incaricare dell'elaborazione di uno statuto della Comunità politica europea».

L'Assemblea continuerà domani i suoi lavori.

A CITTA' DEL MESSICO

Nuovo incontro di Pella e La Malfa col sottosegretario del Tesoro americano

CITTA' DEL MESSICO, 12.
Durante i lavori del Fondo Monetario Internazionale che si svolgono a Città del Messico, si sono nuovamente incontrati i Ministri Pella e La Malfa con il Sottosegretario del Tesoro degli Stati Uniti, signor Schneider.

Erano ancora presenti i membri delle due delegazioni. La conversazione ha avuto seguito sulla riga dei colloqui avuti dalla commissione di governo italiana a Washington e sono stati ripresi diversi argomenti già affrontati con i rappresentanti dei vari dicasteri americani. Da parte dei ministri italiani è stata riassunta e ribadita la posizione del Governo di Roma nei confronti dei problemi economici e finanziari e ciò allo scopo di mettere in grado le autorità americane di disporre di ogni elemento utile alla definizione dei programmi di assistenza.

L'Associazione Somala per l'Organizzazione Internazionale ammessa a pieni voti nella Federazione Mondiale

GINEVRA, 12.

L'Associazione Somala per l'Organizzazione Internazionale è stata ammessa alla Federazione Mondiale (W.F.U.N.A.) dal voto unanime dell'ultima Assemblea plenaria della Federazione stessa. Erano presenti oltre duecento delegati delle varie associazioni del mondo.

Questa ammissione non aveva un semplice valore formale, come comprova il fatto che associazioni di altri importanti Paesi d'Europa e d'America vedevano rinviata la decisione che li riguardava avendo l'Assemblea ritenuto necessaria l'acquisizione di ulteriori ragguagli. L'ammissione dell'Associazione Somala è, invece, avvenuta senza discussioni e senza riserve, in un clima di grande cordialità.

Hagi Bescir ha fatto, in italiano, un breve discorso che è stato molto applaudito. Il lavoro del Congresso

è poi passato alle commissioni Economico-Sociale, Educazione e Politica.

Nella Commissione Economica Hagi Bescir ha nuovamente preso la parola. Poiché tra le lingue ufficialmente ammesse non vi è l'italiano, unica lingua che Hagi Bescir conosce, oltre il somalo, è stata, perciò, necessaria un'eccezione alla procedura, che la Commissione ha subito concesso.

Sempre in sede di Commissione è stata votata una risoluzione raccomandante all'ONU di istituire una speciale commissione per l'esame dei problemi economici dei Paesi africani sotto amministrazione fiduciaria e per i conseguenti finanziamenti, con precedenza a quei territori, uno dei quali è la Somalia, le cui condizioni sono più arretrate, e l'indipendenza più vicina.

La partecipazione dell'Italia al IV Congresso internazionale del turismo africano

Avrà luogo a Laurenço Marques, dal 15 al 20 settembre, il 4° Congresso Internazionale del Turismo Africano. L'Italia vi prende parte ed è rappresentata dal Console a Salisbury Dr. Emiliano Guidotti.

Per l'Amministrazione Fiduciaria della Somalia è partito giorni fa per Laurenço Marques il Residente di Bardera, Dr. Oderisio Menna.

CONFERENZA STAMPA DI TRYGVE LIE

Diminuito in Europa il timore di una guerra

NEW YORK, 11.

Il Segretario Generale dell'ONU, Trygve Lie, ha tenuto ieri la prima conferenza stampa, dal giugno scorso.

Egli ha dichiarato che la situazione internazionale non è eccessivamente critica in questo momento e che il timore di una guerra è diminuito in Europa, dall'anno scorso. Ha affermato anche che i governi hanno sottoposto all'ONU un numero sempre crescente di importanti problemi, dimostrando così che la loro fede nelle Nazioni Unite non è diminuita. Trygve Lie ha enumerato i problemi che gli sembrano più importanti fra quelli che saranno dibattuti alla prossima assemblea dell'ONU, che si apre il 14 ottobre.

Ha citato in primo luogo quello della Corea. Al riguardo Lie ha dimostrato un grande interesse per la proposta, fatta dal Messico, di offrire un rifugio in terra neutra ai prigionieri che non desiderano essere rimpatriati.

Trygve Lie ha indicato in seguito i problemi della sicurezza collettiva nel Nord-Africa e nel Medio Oriente; lo sviluppo dell'economia asiatica e dell'America Latina; il trattato di pace austriaco; il disarmo e l'ammissione di nuovi membri.

A proposito di quest'ultimo problema, il Segretario Generale si è dichiarato favorevole all'ammissione di tutti gli Stati che hanno avanzato la candidatura, ivi comprese le domande di ammissione fra cui vi è quella del Giappone.

NORD-SUD-EST-OVEST

BERLINO. — I soldati americani al posto di controllo Berlino-Dreilinden, sull'autostrada Berlino-Helmstedt, sono stati nuovamente impediti, dai soldati sovietici, a passare per il raccordo che attraversa la zona sovietica unisce Dreilinden, al settore americano di Berlino.

NEW YORK. — La delegazione messicana all'ONU ha dramato ieri pomeriggio il testo di una lettera indirizzata al segretario generale per comunicargli il suggerimento del governo messicano circa la soluzione del problema dei prigionieri di guerra in Corea.

BERLINO. — Gli alti commissari hanno pregato le autorità sovietiche in Germania di dare il loro consenso affinché venga migliorato il trattamento dei criminali di guerra reclusi a Spandau in seguito alla sentenza del tribunale di Norimberga.

NEW YORK. Il Consiglio di Sicurezza ha proseguito stamane il dibattito sull'ammissione di nuovi membri, senza poter giungere a una soluzione del problema.

LONDRA. — Il primo congresso dell'associazione europea di cardiologia si è aperta stamane all'università di Londra.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Domenica mattina la Fiera aprirà i suoi battenti al pubblico

Fissata per le 21 dello stesso giorno la cerimonia ufficiale

La maggiore manifestazione somala del dopoguerra sta per avere il crisma ufficiale. I battenti della Fiera si apriranno al pubblico domenica mattina alle 9; alle 21 dello stesso giorno avrà luogo l'inaugurazione ufficiale alla presenza delle autorità giunte a Mogadiscio con l'aereo del pomeriggio e naturalmente di quelle locali, nonché — facile previsione — d'una folla di cittadini somali e d'ogni comunità ospite. L'attività fieristica è, in tutti i paesi del mondo, sintomo sicuro non solo di alto progresso raggiunto ma anche di fervida volontà di vivere e di camminare. Ciò che vale in modo impeccabile anche per la Somalia.

L'appassionata e fiduciosa opera degli organizzatori della nostra Fiera merita le più riconoscenti lodi. Superfluo qui elencare le tante e tanto varie difficoltà che essi hanno dovuto affrontare per condurre a termine l'ardita iniziativa. Il premio non può mancare.

Il concorso degli espositori è stato veramente notevole la collaborazione delle autorità pronta e piena; gli esponenti delle categorie economiche non sono stati da meno. Il pubblico giudicherà. Mogadiscio può viver tranquillo: gli illustri testimoni oggi in viaggio dall'Italia e da altri Paesi non rimarranno delusi.

Nessuna branca della vita morale ed economica del Territorio è assente nella grande rassegna. Il folklore, giustamente dosato, s'accompagna alle più moderne realizzazioni pubblicitarie. Destinata a concentrare su di sé un particolare interesse è la Mostra d'Arte. Pittori della Somalia, dell'Eritrea, del Kenya, sedici in tutto, sono presenti con opere di soggetto africano, un valore artistico che legittimerebbe la loro presenza sotto qualunque altro pur esigentissimo cielo. Qualche nome: la signora Moise, Marcella ed Estella Tommaselli, signora Bacchelli, capitano Rimoldi, Otello Belmonte, prof. Baldimar, Salim Mahadi, Antonio Pilia, maggiore Ripa di Meana, prof. Bruno Di Sopra, Sanguinetti-Poggi, Gianfranco Peruchi, Gianfranco Mutoni, Angelo Graziano, e anche Iusuf Ahmed singolare scultore autodidatta. In complesso sono settantasette opere delle centotrentotto presentate a giudizio della commissione formata dal marchese Negrotto Cambiaso, dalla Contessa Biancoli Gallotti, dalla signora Bacchelli, dal dott. Monti e dal geom. Ciccotti. E' opportuno dire che sulle esclusioni ha anche necessariamente pesato la limitata capienza della sala dove la Mostra è ordinata.

Ricevimento all'aeroporto

Ieri sera S. E. l'Ambasciatore Fornari ha preso parte, all'aeroporto, ad un ricevimento offerto dagli ufficiali dell'Aeronautica per salutare il colonnello Scottu che lascia il comando dell'Aviazione della Somalia per rientrare in Patria.

Numerose personalità e moltissimi amici hanno voluto mostrare al Colonnello Scottu la viva simpatia che egli ha saputo guadagnarsi durante la permanenza in Somalia in tutti gli ambienti che lo vedono partire con molto rammarico. Le doti di squisita signorilità, la spontanea e sincera cortesia, mal nascoste dalla rigidità del soldato, erano state scoperte da tutti quelli che lo conoscono.

Tra gli intervenuti: il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite S. E. il Ministro Plenipotenziario Edmundo de Holte Castello, il Console di Francia e la signora Monge; il Console di Gran

Bretagna Sig. Figg; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dr. Taylor C. Shore; il Sig. Rabit Bokhari; il Gen. Ferrara e signora; il Cons. d'Amb. dr. Spinelli; il Gr. Uff. Inserra; il Cap. di Fregata De Bernardo e la signora; il Comm. Bologna e la signora; il dr. Timarco; il Giudice Raspini e la signora; il Col. Nani e la signora; il dr. Olivieri e la signora; l'Sig. Giovanni Kauten e la signora; il Sig. Luigi e la signora; il dr. Zuccardi e la signora; l'Ing. Zappelloni e la signora; il dr. Girace e la signora; il Ten. di Vasc. Amicarelli e la signora; il Cap. Messina e la signora; il Sig. Fang I Tang e la signora; la signora Rosalie Jalliet; la signorina Simone Jobidon; la signorina Mary Mc Ewe; la signorina Liliane Contoux; il dr. Ciotola con la signora e la signorina; la signora e la signorina Bona; il Cap. De Laurentis e la signora; il Sig. De Julis e la signora; il Sig. Piras e la signora; la signora Rossi; la signorina Vitellozzi e moltissimi altri.

Il Col. Lauchard che già, nel breve periodo della sua permanenza in Somalia, ha conquistato le generali simpatie, faceva gli onori di casa insieme alla consorte signora Maria, coadiuvati dalle signore degli ufficiali dell'Aeronautica.

VITA DEI PARTITI

L'Assemblea Generale della Lega Naz. Somala

Con la partecipazione dei delegati della direzione centrale di Merca, dei capi, santoni e dirigenti delle sezioni di Mogadiscio, si è riunita dal 20 agosto al 7 settembre, l'Assemblea Generale della Lega Nazionale Somala.

E' stato eletto presidente dell'Assemblea Ali Mohamed Benadir, il quale ricopriva precedentemente la carica di ispettore della Lega Nazionale Somala.

L'Assemblea, dopo aver deliberato in merito alla riassunzione del segretario generale della sezione mogadisciana Hagi Omar Gama, per il quale è stato dato parere favorevole, procede alla nomina della nuova direzione che risulta così composta:

Segretario: Hagi Omar Gama; Vice Segretario: Mohamed Hagi Omar; Cassiere: Scek Omar Hagi Iusuf; Consiglieri: Scek Mussa, Mohamed Omar, Muhiddin Mahallim, Mahamud Scek Hassan.

Un cadavere rinvenuto presso il campo d'aviazione

In prossimità del campo di aviazione di Mogadiscio è stato rinvenuto l'altra mattina il corpo di un uomo in stato di avanzata decomposizione.

Raccolto e trasportato all'obitorio si è potuto accertare trattarsi di Omar Ali, uno Swahili residente a Genale.

La causa della morte si ritiene sia stata il morso di un serpente, probabilmente di un "bitis".

L'esame chimico dei resti dirà la parola definitiva.

Il fatto che il cadavere non appaia minimamente toccato dalle jene o dagli sciacalli che pur bazzicano per quella zona è parso, stando ad una vecchia convinzione popolare, confermare l'ipotesi contenute nel referto medico.

Sciacalli e jene rifiuterebbero sempre di pascersi di animali e di uomini morti di veleno.

Il contrassegno degli addetti ai servizi municipali

L'Amministrazione Municipale di Mogadiscio, Segreteria e SS. GG., porta a conoscenza del pubblico che il personale Municipale addetto a pubblici servizi porta sull'uniforme l'apposito contrassegno contenente il numero distintivo.

Pertanto, per eventuali reclami sarà sufficiente segnalare all'Amministrazione il numero suddetto.

Tariffe dell'acqua potabile

L'Amministrazione Municipale informa che il servizio del trasporto e della vendita di acqua potabile a domicilio è stato affidato alla ditta TULLI Felice (Telefono 226).

Questa è tenuta ad applicare le seguenti tariffe:

ACQUA CEDUTA ALLA PORTA DI INGRESSO AL PIANO TERRA:
per damigiana di litri 50 So. 0,75
per fusto di litri 200 " 3,00
per qualunque altra quantità So. 15,00 il mc.

ACQUA FORNITA NELL'INTERNO DEGLI APPARTAMENTI O POMPATA NEI SERBATOI:

per damigiana da 50 litri So. 0,30
per fusto da 200 litri " 3,50
per qualunque altra quantità So. 17,50 il mc.

AZIONE CATTOLICA

Associazione Uomini della Cattedrale

Associati e simpatizzanti sono invitati alla riunione che si terrà in sede domani sera alle ore 18,30.

Si prega di intervenire.

Movimento del Porto

Partenze del giorno 11 corr.:

P.fo "El Hascim" (bandiera italiana) per Mombasa, con 390 tonn. di merce varia e 2 passeggeri.

Previsioni per il giorno 15 corr.:

Arrivo P.fo "Tripolitania" (bandiera italiana) da Aden, con merci e passeggeri.

FIERA DELLA SOMALIA

PREZZO DEI BIGLIETTI D'INGRESSO

Adulti	So. 1,00
Ragazzi	So. 0,50
Ragazzi, sino a m. 1,20, accompagnati, ingresso gratuito	
Blocchi di 15 biglietti	So. 10,00

COMUNICATO PER I SIGNORI FOTOGRAFI

L'Ente Autonomo Fiera della Somalia porta a conoscenza degli interessati che conformemente al Regolamento della Fiera, pubblicato sul n. 7 del "Bollettino Mensile" della Camera di Commercio Industria e Agricoltura, (art. 16), è vietata qualsiasi riproduzione fotografica nel recinto della Fiera.

Le macchine fotografiche debbono perciò essere depositate all'ingresso.

L'Ente concede permessi ai professionisti e ai dilettanti di volta in volta, alle condizioni che sono state stabilite, visibili presso la Direzione della Fiera.

I FIUMI

Altezza Scebeli a Belet Uen: m. 2,40.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 12 settembre 1952

Temperatura massima 49,8
Temperatura minima 24,0
Vento prevalente S Kh-ora 10,4
Maree per il giorno 13 settembre
Alta marea ore 11,35 ed ore 23,15.
Bassa marea ore 4,21 ed ore 19,14.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Gli Invasori » (ultima visione).

Cinema El Gab - « Al Shakra » nuovo film arabo.

Cinema Teatro Hamar « L'amante di una notte ».

Cinema Missione - « Dada » film indiano.

Supercinema - « Due soldi di speranza » (ultima visione) e Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

CERCASI subito SIGNORINA o GIOVANOTTO per impiego allo STAND CETRA - DUCATI per il periodo della Fiera. Rivolgersi: EMPORIO CARACCIO - Tel. 39.

AFFITTASI due magazzini muratura - Via Botteggo. Rivolgersi: BECHIS - Via Candee - Mogadiscio.

VENDESI villa con annesso cortile, garage, magazzini. Posizione centrale. Rivolgersi: Avv. ROSSARO.

VENDESI pompa doppio tubo 280 motore 130 HP. montato su rimorchio e cinghie. Il tutto pronto per irrigare. Rivolgersi: OFFICINA BIOLATTO.

VENDESI motore Deutz 14 HP. efficiente. Rivolgersi: BIOLATTO.

Le famiglie Passoni prendono vivissima parte al dolore delle famiglie De Padova e Valenzano per la improvvisa dipartita del loro caro FRANCO

"GLIDE"

GRASSO SPECIALE PER CUSCINETTI e TECALEMIT - Fibroso - Consistente - Ultra-consistente.

Il GRASSO SPECIALE per TECALEMIT (ingrassatori) ha la proprietà di NON venire SECCO

Il GRASSO SPECIALE "GLIDE" ha la proprietà di raddoppiare la durata dei cuscinetti

L'OLIO "GLIDE" per AMMORTIZZATORI è ormai riconosciuto il migliore

Questi prodotti di tutta garanzia sono in vendita alla

FIRAME

Usate ed esigete il "Grasso GLIDE" per i vostri cuscinetti e Tecalemit, troverete una vantaggiosa economia e minor costo di manutenzione

Espositori!!

Per l'abbellimento dei Vostri Stands da Hassanaly Gulamhussen-Tel. 67 troverete tappeti di lana a prezzi di vera concorrenza. Sconti speciali agli espositori! Approfittate

UN ANIMALE CHE NON SI VEDE NEGLI ZOO

Il Koala, idolo degli antipodi

Se in questa nostra civiltà fosse ancora consentito attribuire carattere sacro a un essere vivente o a un oggetto qualsiasi, il Koala sarebbe senz'altro un animale sacro.

Gli Australiani hanno per esso una specie di adorazione; ma questo sentimento è sorto in loro con un certo ritardo; cioè solo quando si sono accorti che, se non si fosse corso ai ripari, questo vivente orsacchiotto di peluche sarebbe scomparso vittima dell'avidità dei cacciatori di pellicce. In passato ne furono distrutti milioni di esemplari: l'ultima stagione di caccia libera, durante il 1927, ne vide perire ben 500.000 nel solo Stato di Queensland. Le Autorità, colte da tardivi rimorsi e forse anche commosse dalla grazia, un pò goffa, di questa bestiola con gli occhi miti, espressivi ed ingenui, e dalle sue innocue abitudini, adottarono rigorose misure di protezione. Al Koala vennero riservate isole e intere foreste di eucalipti, dove ora gli Australiani al giungere della bella stagione si affollano per vederlo vivere in libertà, proprio come i Giapponesi contemplano in primavera i ciliegi in fiore.

Secondo l'ultimo censimento 1946, i Koala ancora relativamente numerosi nel Queensland, erano appena 5.000 nello Stato di Victoria, dove sopravvivevano per lo più in parchi riservati. La loro esportazione è proibita, sia perchè gli Australiani pensano che non ne avranno mai troppi esemplari, sia perchè fuori del loro ambiente naturale, e persino nei giardini zoologici, sarebbe difficile provvedere alla loro alimentazione. Essi infatti si nutrono esclusivamente del fogliame di una decina di specie di eucalipti, soprattutto dell'*Eucalyptus viminalis* e dell'*E. melliodora*. Questo regime dietetico crea talvolta, nella stessa Australia, problemi molto seri: ad esempio, quando per una ragione qualsiasi il fogliame viene a mancare sui loro alberi prediletti, occorre trasportare i Koala da una foresta all'altra, e con assoluta urgenza, poichè ogni individuo adulto consuma giornalmente più di un chilogrammo di foglie. In questo cibo, il Koala trova al completo l'alimento ottimo, che non gli fa sentire, se non di rado, la necessità dell'acqua. Il suo nome deriva infatti da una parola di antico dialetto del luogo, la quale significa, con esemplare brevità, «che non beve».

Senza famiglia.... dopo un anno

Il suo nome latino di *Phascolarctus cinereus* perpetua il ricordo di un errore scientifico, per cui venne inizialmente classificato fra gli orsi. Esso, in realtà invece, appartiene all'ordine dei marsupiali, famiglia dei falangeridi, di cui costituisce un genere a sè.

Il Koala non ha coda e, adulto, è lungo 60 cm. all'incirca; il pelame, folto e lanoso, è di color grigio cenere, qualche volta con tendenza al bruno, che può anche arrivare al fulvo in qualche regione.

Di regola, la femmina mette al mondo un solo piccolo l'anno (secondo alcuni, ogni due anni); ed è assai raro il caso che partorisca due gemelli. Il piccolo, che nasce dopo un periodo di gestazione valutato intorno ai trentacinque giorni, misura appena 2 cm. di lunghezza, ma questo non gli impedisce di arrampicarsi con i propri mezzi fino al marsupio materno, poichè i suoi arti inferiori sono già ben formati. Per quasi sei mesi, esso resta nella tasca ventrale della madre e comincerà ad uscire quando raggiungerà la lunghezza di 18 cm. all'incirca. Nei due mesi successivi, tornerà ancora a rifugiarsi lì tanto in tanto nel marsupio; poi,

finchè non abbia raggiunto l'età di un anno la madre lo porta sul dorso, con gli artigli aggrappati al suo vello perchè si riposi o riscaldi e lo terrà stretto al petto.

Capace di procurarsi il cibo da sè non appena ha abbandonato la tasca marsupiale, il giovane Koala si stacca dalla madre verso la fine del suo primo anno e da allora vive isolato. Continua a crescere fino ai quattro anni e, benchè manchino dati precisi, si crede che possa vivere, allo stato selvaggio, fino all'età di venti anni.

Eccettuata la stagione degli amori, che va dal settembre al gennaio, è piuttosto raro che il Koala viva in gruppo. Talvolta è dato veder mangiare e dormire sullo stesso albero parecchi Koala, ma normalmente essi preferiscono la solitudine e ognuno vuole avere il monopolio dell'albero che gli fornisce la razione giornaliera di foglie, di cui gusta specialmente l'apice, ricco di gomma resinosa. Zampe robuste e artigli solidissimi, il Koala è un arrampicatore nato e gli riesce più gradito sta-

re appollaiato sugli alberi che non a terra, dove appare piuttosto goffo. Le sue zampe anteriori possiedono due dita opponibili alle altre, mentre nelle posteriori è opponibile anche l'alluce, che fra tutte le dita è il solo privo di unghia.

Il Koala dorme quasi tutto il giorno, e soltanto verso sera va in cerca di cibo. Il suo grido, rauco e abbastanza forte, ricorda con una nota più bassa il rumore di una sega che morde un'assicella.

In contrasto con l'andatura indolente e l'aspetto pacifico, questo animale inoffensivo ha talvolta violenti accessi di collera. Per proteggere il suo piccolo, la mamma Koala adopera senza riguardi i suoi unghioni, mentre i maschi, se vengono alle prese, spinti da rivalità, si azzuffano sul loro albero con grande schiamazzo e accanimento.

Un superstite della preistoria

L'europeo, che nel 1798 vide per la prima volta un Koala, lo descrisse come un animale simile al bradipo

d'America, e solo nel 1808 l'inglese Home, informato dal naturalista Paterson, governatore della Nuova Galles del Sud, pubblicò il primo serio studio su di esso.

Adesso lo si conosce meglio e si sa che, al pari di parecchie altre specie animali di questo continente (definito a ragione come «la terra dei fossili viventi»), il Koala è un sopravvissuto di epoche remotissime e non conta nessun prossimo parente nella fauna dei nostri tempi. Si crede generalmente che esso derivi dal Koalemus, un antenato fossile di notevoli dimensioni, che doveva pesare quasi mezza tonnellata, ossia all'incirca ventotto volte l'attuale minuto discendente.

Secondo sir Colin Mackenzie, direttore dell'Istituto australiano di anatomia di Cambera, quest'ultimo e minuscolo superstite di una epoca lontana fornisce numerosi insegnamenti di anatomia comparata; specialmente se si studiano i suoi diversi sistemi funzionali, per confrontarli con quelli dell'uomo. La struttura del suo apparato respiratorio spiegherebbe perfino, entro certi limiti, lo sviluppo dei nostri polmoni.

La principale singolarità anatomica del Koala consiste però, senza dubbio, nell'eccezionale lunghezza del tubo digerente, dovuta probabilmente all'enorme quantità di fogliame che esso deve ingerire per estrarne le dosi di idrati di carbonio, proteine e grassi necessarie al suo sostentamento.

(Dalla rivista "Scienza e Vita")

TRIBUNA

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso né di dissenso.

LIBERA

La "società plurale,, e l'Impero britannico

Pubblichiamo questo articolo, che potrebbe essere il primo di una serie e sul quale è aperta la discussione. Nessun dubbio sull'attualità del soggetto. La grande, radicale, revisione dei tradizionali rapporti tra le varie civiltà e le varie forme di vita del mondo, dopo l'inarrestabile — se pur non dovunque ugualmente sollecito — tramonto della concezione colonialistica — davanti all'attenzione universale. In tale prospettiva, naturalmente non priva di difficoltà, anche rilevanti, l'Africa e gli africani sono, com'è ovvio, in primo piano. Molto utile, dunque, una rapida, chiara, rassegna delle singole situazioni dalla costa mediterranea al Capo di Buona Speranza.

Sulle cronache africane ritornano da tempo, con un ritmo incalzante che denota l'attualità dell'argomento, notizie e commenti sul problema della convivenza e della collaborazione in Africa degli europei e degli africani.

Ci riferiamo particolarmente ai commenti inglesi e senza voler affrontare, per ora, i dettagli della vasta organizzazione del "Mau-Mau", argomento del giorno nel vicino Kenya, pensiamo sia utile, almeno per ristabilire l'equilibrio nelle menti critiche di questa Somalia, illustrare qualche aspetto e punto di vista della maturata situazione sociale africana.

Alla Camera dei Lords, a Londra, si è svolto recentemente un dibattito oltremodo interessante per quanti vivono e studiano l'attualità del nostro continente.

Lord Salisbury ha dimostrato interesse a conoscere sul problema africano i punti di vista più diversi, anche indipendentemente da quelli del Dicastero preposto all'Amministrazione delle Colonie.

Si vuole infatti attuare il progetto per la "Federazione dell'Africa Centrale" da ottenersi con la formazione di una "società plurale" che abbia una partecipazione equilibrata di europei e di africani, senza alcuna supremazia inizialmente stabilita e con una libera, convinta accettazione da parte di tutti.

Occorre indubbiamente realizzare una situazione di compromesso, un magico punto d'incontro che possa dare alle popolazioni africane la garanzia dei loro diritti naturali ed inalienabili insieme con una spinta a progredire, e, contemporaneamente offra alla minoranza europea una duratura garanzia sulla conservazione di quei diritti acquisiti sulle attività dei territori nei quali la minoranza si accingerebbe a rimanere, anche federata. Il Governo britannico si trova nella posizione chiave di reggitore delle sorti di questa auspicata Federazione e trova in entrambe le comunità una reciproca diffidenza.

Gli africani vedono in questo progetto di Federazione un'abile manovra degli europei per irretire definitivamente qualsiasi loro futura, anche se probabile, aspirazione e sono quindi poco disposti a dimostrarsi favorevoli ad accettare questa che loro immaginano "nuova diavoleria dei bianchi".

Il Governo inglese d'altra parte non vuole imporre l'attuazione perchè intende far scaturire la Federazione da una reciproca intesa cordiale tra le due comunità, ed un particolare riserbo tende a manifestare appunto verso gli europei per non dare agli africani l'impressione di spalleggiare questi contro di essi, per la realizzazione del progetto federativo.

Si è giunti recentemente in molti paesi africani al particolare atteggiamento degli europei che tendono a concedere agli africani e desiderare che essi abbiano in modo assoluto, esattamente quanto essi europei reclamano per la vita della loro comunità. E' indubbiamente una posizione nuova, frutto di avanzata maturità sociale e conseguenza di una valutazione reciproca delle possibilità.

Solo una prevenzione potrebbe far supporre che questo atteggiamento degli europei scaturisca dal timore di una reazione africana. Se una preoccupazione invece esiste fra gli europei, questa è costituita appunto dalla diffidenza manifestata dagli africani nell'esame di questa nuova situazione federativa, indubbiamente in loro favore e destinata alla reciproca tranquillità avvenire.

In Sud Africa il problema consiste nella ricerca del modo da adottare per una separazione tra Europei e Bantù, per offrire loro una possibilità di sviluppo indipendente, secondo le varie rispettive tradizioni e sotto la guida dei rispetti capi.

Nell'Africa centrale si tenta di creare una situazione nuova, della quale però non conosciamo ancora le forme di partecipazione accettate dalle popolazioni autoctone.

Lo sviluppo delle comunità dovrebbe avere inizio con una reciproca accettazione del "modus vivendi" permanente che risultasse elemento dominante per la loro convivenza e collaborazione.

I vari popoli africani, attingendo dalle loro tradizioni ed avendo vissuto per molti anni fra gli Europei, pur senza detribalizzarsi potranno acquistare un'autocoscienza e progredire forse in modo eccezionale.

Troveranno certamente le esigenze di una nuova vita collettiva e sentiranno quindi sempre più, il bisogno di creare e

perfezionare, su base nazionale, quella classe dirigente che appena oggi si sta embrionalmente costituendo con risultati a tutti noti.

Si formeranno veri commercianti, insegnanti, impiegati e soprattutto esperti tecnici di agricoltura, zootecnia ed industria.

Il problema dell'industria nella Rhodesia del Nord appare in tutta la sua delicatezza quando si pensi che attualmente nessun africano può ottenere lavoro specializzato in tutta questa grande regione industriale.

Una piccola Unione di lavoratori europei, forte di non più di quattromila uomini, ha sempre boicottato e reso impossibile qualsiasi iniziativa destinata all'immissione di alcuni africani nel lavoro in quelle miniere.

Pur non esistendo in proposito alcuna legge che permetta o proibisca tale limitazione di lavoro per gli africani, il Governo britannico non manifesta il suo punto di vista, unicamente perchè le reazioni, sia degli europei che degli africani, potrebbero essere di vasta portata ed aggravare quella situazione che si vuol invece mantenere fluidissima in vista della Federazione dell'Africa centrale.

Questo atteggiamento nell'East e Centro Africa sta offrendo agli osservatori una pratica applicazione dell'attuale democrazia britannica.

Rammenta cioè agli europei ed insegna agli africani, quali siano i principi basilari della democrazia britannica che tende ora, in Africa, al "Governo con il consenso dei governati" — dottrina non recente ma le cui applicazioni hanno dato, in questi ultimi anni, apprezzabili risultati al Governo di Sua Maestà.

La Gran Bretagna non intende realizzare in Africa una Federazione dell'Africa centrale con un Governo arbitrario, che si dichiari tutore degli interessi dei governati, senza esserne stato eletto, nè scelto, nè liberamente accettato.

In questa epoca nuova, con l'esperienza di guerre combattute, si è fatto ormai largo il concetto che anche i popoli meno progrediti abbiano delle opinioni ed il diritto quindi di farle ascoltare.

L'Inghilterra sta dando prova di essersi aggiornata ai tempi nuovi ritrovandosi ora, all'indomani del suo immenso Impero, con un gruppo di nuovi Stati indipendenti da essa creati ed in molti dei quali si è spento, salvo eccezioni, il ricordo di una politica di oppressione.

Naturalmente senza violenza alcuna. Da ambo le parti.

Glus Facioni

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

La situazione egiziana seguita dagli ambienti cotonieri

MANCHESTER, 12.

Negli ambienti cotonieri del Lancashire, il più importante cliente dell'Egitto per il cotone, gli eventi politici egiziani sono seguiti con estrema attenzione e il progetto di riforma agraria approvato dal nuovo Governo, è oggetto di numerosi commenti.

I fabbricanti del Lancashire sono generalmente dell'opinione che per la durata, di cinque anni, della distribuzione delle terre, la produzione cotoniera egiziana, subirà un notevole svantaggio sia in qualità che in quantità.

Si manifesta anche il timore che allo scadere di tale termine, passeranno diversi anni prima che la produzione ritrovi il suo attuale livello.

Tale livello comunque dipenderà dalla richiesta dell'estero e a questo proposito, si afferma, le prospettive non sono molto incoraggianti. Benché secondo le ultime opinioni ufficiali, la raccolta in corso in America sarebbe sensibilmente inferiore a quella dell'anno passato, fatto che dovrebbe contribuire all'aumento del prezzo, non si pensa tuttavia, nel Lancashire che possa verificarsi in pratica un aumento sensibile.

Si prevede, al contrario, una intensificazione della concorrenza internazionale nel campo del cotone grezzo, essendo ancora lontana dal realizzarsi in modo pronunciato, la ripresa dell'industria cotoniera mondiale.

Si nota a questo proposito che l'annuncio dato a Washington martedì scorso, circa la riduzione del raccolto del cotone americano, non ha impedito l'indomani al Governo pakistano a ridurre della metà la tassa di esportazione sul cotone a fibra lunga ed abolire completamente quella sul cotone a fibra corta, allo scopo di favorire il rifornimento dei magazzini. Si registra inoltre un forte aumento della produzione cotoniera di quest'anno, nel Pakistan, in rapporto all'anno precedente.

Nello stesso tempo la prossima raccolta pakistana è valutata a un milione e ottocentomila balle, mentre la raccolta del 1951/52 non arrivava che a un milione e duecentocinquanta balle.

I punti essenziali della politica di Eisenhower

NEW YORK, 11.

« Non vi è alcun dubbio che il problema più importante dei nostri tempi è la pace », ha dichiarato il gen. Eisenhower al personale dell'organizzazione incaricata di svolgere la campagna elettorale repubblicana.

Il generale ha aggiunto che tale problema implica numerosi fattori: « il desiderio di avere un governo capace di trovare una via che porti alla pace; la speranza di tasse e prezzi meno elevati, e l'aspirazione ardente verso la restaurazione di un sentimento di fiera degli americani, quando essi pensano al loro governo. »

« Lo scopo più importante dei repubblicani « ha dichiarato ancora il gen. Eisenhower » è quello di cogliere l'occasione per dimostrare che durante i prossimi quattro anni si possa guidare il nostro paese verso la pace, verso il buon senso, verso tutte quelle cose capaci di convincere che val la pena vivere ».

Il generale Eisenhower è rientrato a New York ieri, in aereo, dopo un giro elettorale di sette giorni durante i quali ha percorso diecimila chilometri attraverso il Middle West.

WASHINGTON. Acheson ha rifiutato di confermare le informazioni secondo cui gli Stati Uniti avrebbero intenzione di trasferire la discussione del problema coreano di Pan Mun Jom alle Nazioni Unite.

Ancora incerta l'attività elettorale del senatore Taft

CLEVELAND, (Ohio), 9.

A una folla di parecchie migliaia di persone, convenute per salutare Eisenhower, al suo arrivo all'albergo, ove terrà diverse conferenze con i dirigenti repubblicani dello Stato dell'Ohio, Ike ha dichiarato: « Avremo l'America pulita. Il mio fine, ha dichiarato il candidato repubblicano, è di dare alla nazione un tipo di governo di cui saremo fieri davanti ai nostri figli ».

Facendo direttamente appello agli elettori di Cleveland affinché essi votino per lui, Eisenhower ha chiesto a ciascuno di lavorare per la sua elezione e di chiedere a dieci altre persone di fare lo stesso, e che ciascuna di queste dieci ne recluti altre dieci.

Eisenhower il quale è arrivato da Indianapolis, è stato accolto all'aeroporto di Cleveland da Charles Taft, fratello del senatore Taft. Charles Taft è candidato repubblicano al mandato di governatore dell'Ohio.

Quanto al sen. Taft, egli ha dichiarato che il ruolo esatto che giocherà nella campagna elettorale, dipenderà dai colloqui che avrà nei prossimi giorni con il generale Eisenhower. Nessuna data definitiva è stata ancora fissata.

Il sen. Taft ha aggiunto che il presidente del partito repubblicano gli ha chiesto di fare un discorso radiodiffuso. Egli non ha indicato però se accetterà tale proposta. I dirigenti del partito infatti non sono riusciti ancora a ottenere dal senatore una promessa qualsiasi circa la sua partecipazione attiva alla campagna elettorale del generale.

Prossima riunione dei capi di S.M. degli eserciti arabi

DAMASCO, 12.

Si apprende da fonte generalmente bene informata che la conferenza che raggruppa i capi di stato maggiore degli eserciti arabi si terrà al Cairo prima della chiusura dell'attuale sessione della Lega Araba, allo scopo di discutere le modalità di esecuzione del patto di sicurezza collettiva araba ed altre questioni.

Secondo la stessa fonte Chichakli, accompagnato da un certo numero di ufficiali superiori assisterebbe a tale conferenza.

Bradley in Europa per le manovre delle forze atlantiche

WASHINGTON, 12.

Il gen. Omar Bradley, capo di stato maggiore dell'esercito americano, ha lasciato Washington giovedì, in aereo, per l'Europa ove assisterà alle manovre delle forze armate atlantiche.

Il gen. Bradley si incontrerà con Ridgway a Parigi e assisterà all'inaugurazione del monumento alla memoria dei soldati americani.

Una lusinghiera lettera alle autorità italiane dei tre jugoslavi fuggiti in aereo

ROMA, 12.

« Siamo oltremodo soddisfatti e felici e non abbiamo parole per esprimere la nostra gratitudine al signor commissario dr. Galuppo, agli organi di pubblica sicurezza e a tutta la popolazione di Foligno ». Così inizia una lettera inviata al Ministero italiano dell'Interno, in data 1° luglio dai sudditi jugoslavi: Intrek Willelm, Vikić Bosnac e Teker Josch, che il giorno 26 maggio fecero dirottare l'aereo jugoslavo "Jok Douglas 2. P. 3. Y. 47" facendolo atterrare all'aeroporto di fortuna di Foligno.

La lettera continua: « Siamo convinti che la vita in Italia è bella, felice e libera e che la propaganda roboante in Jugoslavia è menzognera e calunniosa come accade normalmente in tutti i regimi comunisti. Siamo felici e contenti di essere riusciti nella nostra impresa che ci ha mostrato quella libertà che non ci era stato possibile trovare nella nostra patria a causa del pesante regime imposto dalla politica tirannica. Siamo grati alle autorità locali, conclude la lettera, che per prime ci sono venute incontro, al Ministero dell'Interno e al Governo della Repubblica Italiana, nonché alle popolazioni in mezzo alle quali ci troviamo, per i rapporti cordiali e per le cure che ci sono state prodigate ».

Vivace polemica sulla psicanalisi

ROMA, 12.

Una viva polemica è sorta in Italia e all'estero in seguito ad un articolo di Mons. Perice Felici, del Seminario romano, apparso in un bollettino destinato al clero romano, nel quale si condannava la psicanalisi, considerando come peccato mortale la terapeutica fraudolenta. Il « Messaggero » pubblica un articolo di un suo corrispondente che ha intervistato Mons. Felici. Da esso risulta che l'articolo non intendeva affatto rispecchiare l'opinione del Vaticano, sebbene effettivamente vi sia una forte corrente di ecclesiastici che condanna la psicanalisi. Anche l'autorevole Padre Gemelli ha sostenuto che « si tratta di una tecnica come un'altra per conquistare e dominare gli altri uomini », ma non è giunto fino a parlare di peccato mortale: egli si è limitato a definire le teorie freudiane « una malattia del nostro tempo, come il comunismo, come altre fisionomie che hanno ubriacato i giovani », e di cui è da prevedersi una guarigione. L'articolista del « Messaggero » osserva comunque che la Chiesa cattolica non ha ancora preso ufficialmente posizione in merito a questo problema.

Cinema e radio sugli elettrotreni italiani

ROMA, 12.

Super-elettrotreni a sette elementi, muniti del più moderni ritrovati tecnici sono in corso di ultimazione e saranno messi in breve tempo sulla rete ferroviaria italiana.

In ciascuna delle due estremità di questi convogli si trova un "belvedere" ed i viaggiatori disporranno della migliore visibilità nei salotti particolarmente attrezzati.

Contemporaneamente le Ferrovie dello Stato hanno allo studio il progetto di istituire carrozze-cinema. Sono in corso pure esperimenti di radio-diffusione sui treni. Gli impianti sono in via di realizzazione su sei elettrotreni.

Conclusa la XXI giornata del Festival veneziano

VENEZIA, 11.

La ventunesima giornata della tredicesima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, si è conclusa con un grande ricevimento offerto in onore delle delegazioni estere e della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Lo spettacolo pomeridiano è stato dedicato alla Spagna che ha presentato il film "Los Ojos Dejan Huellas", diretto da Louis Saens De Heredia e interpretato dagli attori italiani Raf Vallone, Elena Varzi e dagli spagnoli Julio Pena e Gomez. Il film è stato accolto molto favorevolmente dal pubblico.

10/9 LT FIRAME-MOGADISCIO

FRENO VINCE CAMPIONATO DEL MONDO CON ALBERTO ASCARI SU VETTURA FERRARI EQUIPAGGIATA CON FRENI ET FRIZIONI FRENO - FRENO

E' documentato che I NASTRI, CEPPI per FRENI, DISCHI FRIZIONE

FREN-DO

si impongono nel mondo per le sue qualità superiori

Per mantenervi fresche ed in buona salute prendete ENO'S



per conservarne la freschezza Venduti in bottiglia

ENO'S Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, NAUSEE, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA'

Famiglie felici ed in buona salute prendono i Sali di Frutta ENO'S. I piacevoli e rinfrescanti Sali di Frutta sono il dolce correttivo di cui molti di noi hanno bisogno per una regolare digestione. Gli ENO'S sono particolarmente adatti ai bambini e per le persone di stomaco delicato in genere. I sali ENO'S toglie senza fastidi l'acidità, causa assai frequente di indigestione, i dolori precordiali e le flatulenze. Calma e mette a posto i disturbi di stomaco dovuti a cibi o bevande disadatte. Un cucchiaino di Sali in un bicchier d'acqua in qualsiasi ora del giorno dà una bevanda salutare, effervescente, energetica. Tenete i sali Eno's a portata di mano.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 13 SETTEMBRE 1952

Anno III - N. 522 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Domani s'inaugura la 1ª Fiera della Somalia

Il Sottosegretario Battista e gli Onorevoli Guglielmoni e Lupis rappresenteranno il Governo e il Parlamento

Con l'aereo di domani arrivano a Mogadiscio il Sottosegretario di Stato per l'Industria e Commercio, Emilio Battista, il Senatore Teresio Guglielmoni e l'On. Giuseppe Lupis; il primo in rappresentanza del Governo, gli altri due del Senato e della Camera. La loro presenza non potrebbe meglio sottolineare l'importanza dell'inaugurazione della Fiera della Somalia, un avvenimento destinato a restare nella storia del Territorio come una delle date essenziali della sua ascesa economica e politica. L'Italia vuol dimostrare quanto sia costante e intimo il suo desiderio di farsi sentire e vedere presente in ogni tappa del laborioso cammino. L'arrivo in Somalia d'un rappresentante del Governo non solo, ma anche di due eminenti figure del Parlamento, ha questo significato.

Il Sottosegretario Battista è da lunghi anni in campo per la evoluzione delle organizzazioni industriali; la sua maturata esperienza scientifico-professionale, con particolare riguardo ai problemi dei trasporti in relazione al commercio interno ed estero, lo rendono particolarmente atto a rappresentare il Governo in questa contingenza, che gli renderà possibile di estendere il raggio delle sue osservazioni dirette anche molto al di là del quadro della Fiera.

Il Senatore Guglielmoni è anch'egli particolarmente versato nelle discipline economiche attinenti ai mer-

cati continentali ed extra-continentali ed ai problemi della politica economica in genere. Nei suoi interventi al Senato ha sempre apportato un valido contributo di sensibilità e di chiarezza nella trattazione dei vari problemi, tenendosi sempre aderente, virtù preziosa, alle reali possibilità della nostra economia. E' membro della IX Commissione del Senato (Industria, Commercio Interno ed Estero, turismo).

L'On. Lupis ha dietro di sé un'esperienza ventennale fatta negli Stati Uniti, dove si dedicò al giornalismo pubblicando una rivista mensile in lingua italiana, edita a New York,

"Il Mondo", di cui fu autorevole collaboratore Don Luigi Sturzo. Deputato alla Costituente, riuscì eletto anche nel 18 aprile. Fa parte del gruppo social-democratico. E' stato Sottosegretario agli Affari Esteri in uno dei primi Gabinetti De Gasperi. Con particolare amore si è dedicato allo studio dell'emigrazione. I problemi africani lo hanno sempre avuto premuroso e attento studioso. E' nota la sua appassionata opera in favore dei profughi d'Africa e dei nostri emigranti in genere.

La Somalia non può non dare a questi ospiti il suo particolare benvenuto.

Cooperazione tra civili e militari decisa dal Gabinetto egiziano

Gli eventi del Cairo in alcuni favorevoli commenti della stampa periodica britannica

CAIRO, 13.

Il Segretario della Presidenza del Consiglio egiziano, ha reso di pubblica ragione alcune decisioni prese ieri dal Consiglio dei Ministri. Si tratta di un decreto legge per l'organizzazione della cooperazione delle

forze militari e civili, per il mantenimento della sicurezza pubblica, e di un emendamento al testo che regola il trasferimento dei capitali dei cittadini che si recano all'estero. Al riguardo il Consiglio ha abrogato in alcuni casi la tassa.

Inoltre il Governo ha nominato Mohiedine Abdine Sottosegretario aggiunto al Commercio e all'Industria, Commissario presso la Compagnia del Canale di Suez. Mohiedine Abdine ha rinunciato al trattamento riservato a tale funzione, trattamento che si eleva a tremila sterline all'anno.

La stampa periodica britannica intanto, considera, nel suo insieme, piuttosto favorevolmente, l'opera compiuta in Egitto dal gen. Naghib dopo la sua successione al potere. Il giornale "The Economist" ritiene che Naghib possieda un notevole ascendente sul suo popolo, poichè ha dato ad esso l'impressione di essere dalla sua parte. E soprattutto di voler realmente fare qualche cosa in favore dei poveri fellah.

« Visti da Londra — prosegue il periodico — i meriti di Naghib in tale campo sono già grandi; il problema delle relazioni anglo-egiziane e quello della difesa del Medio Oriente possono essere risolti. La Gran Bretagna preferisce regolare le sue questioni con un Governo che intende adottare provvedimenti energici ed efficaci per sopprimere il pauperismo in Egitto ».

« Fino a questo momento l'attività dei nuovi dirigenti egiziani è soprattutto concentrata sulle riforme interne — così scrive la rivista conservatrice "The Spectator" — ma se si tiene conto del fatto che solo poco più di sei settimane sono trascorse, da che Re Faruk lasciò il suo palazzo, non si può certamente accusarli di aver perso tempo ». Dopo aver fatto notare che si conosce ancora poco del nuovo Ministro degli Affari Esteri, Ahmed Farag Taich, (Continua in 4.a pagina)

Una testimonianza tedesca sull'attività dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana in Somalia

La "Sueddeutsche Zeitung" di Monaco di Baviera ha dedicato un lungo articolo, a firma del suo corrispondente Gustavo R. Hocke, sulla missione dell'Italia in Somalia.

"Che gli italiani" scrive il giornalista "siano ottimi colonizzatori è cosa che la storia largamente documenta. Soltanto la pratica autoritaria fascista riuscì a metterli in cattiva luce davanti al mondo. I risultati che l'Italia ha conseguito nel territorio somalo affidato all'ONU ha ristabilito l'antica verità. Di ciò rendono larga testimonianza gli esperti delle Nazioni Unite, e molti viaggiatori d'ogni paese, specialmente americani, che vengono a visitare frequentemente questo paese.

E' noto, del resto, che il Consiglio di Tutela dell'ONU ha dichiarato, con undici voti favorevoli e uno contrario — quello russo — che il lavoro svolto in Somalia dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana è eccellente sotto ogni riguardo".

Dopo aver rilevato che l'esperimento intrapreso dalla Repubblica Italiana in uno dei paesi più caldi e meno fertili dell'Africa Orientale, la Somalia appunto, è un fatto completamente diverso da ogni altro metodo politico coloniale attuato fin qui, il giornalista continua:

"Un'autorità energica, ma accorta, rimpiange l'iniziativa dei pionieri di vecchio stile. Un'economia razionale, in armonica combinazione con esperienze tecniche, scientifiche, igieniche, pedagogiche, moderne ha dato vita a un'attività colonizzatrice che non ha assolutamente più nulla a che fare coi vecchi concetti di dominazione e di sfruttamento imperialistico.

La Repubblica Italiana è sinceramente

NORD-SUD-EST-OVEST

HANOI. — Caccia-bombardieri e nove bimotori da bombardamento B. 26 hanno effettuato ieri un attacco in massa contro la strada coloniale numero uno a una trentina di chilometri, a sud ovest di Lanchon.

ATLANTIC CITY. — Il repubblicano di New York, Jacob Javits, ha chiesto al governo americano che faccia tutto il possibile per la creazione di un comando del Medio Oriente. Javits ha detto che la formazione di un governo di riforme in Egitto e il nuovo appello lanciato al Cairo da Israele per il ristabilimento della pace fra i due paesi, offre una occasione unica per le diplomazie del Medio Oriente.

MESSICO. — Una riunione costitutiva di un centro di studi monetari dell'America Latina, ha avuto luogo nel Messico. Vi hanno partecipato diciotto paesi dell'America Latina appartenenti all'istituzione Bretton-Woods.

VIENNA. — Il gen. Assadollah Khan Sorain, inviato straordinario e ministro plenipotenziario dell'Afghanistan, è stato presentato ieri al consiglio alleato quadripartito.

NEW YORK. — Il problema della Palestina sarà inserito all'ordine del giorno provvisorio dell'Assemblea dell'ONU. Esso comprenderà la questione di Gerusalemme, la questione della frontiera dello Stato d'Israele, quella dei rifugiati arabi e quella della discriminazione nei riguardi della minoranza araba ad Israele.

WASHINGTON. — Il Dipartimento della difesa ha annunciato ieri che 47.000 giovani americani saranno chiamati sotto le armi nel mese di novembre. Con tale cifra il totale dei giovani americani chiamati alle armi dal mese di settembre 1950 salirà a un milione centosettemila quattrocentotrenta.

ROMA. — Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha assistito a Palazzo San Giorgio, alla seduta inaugurale del Convegno internazionale per lo studio dei problemi economici europei.

LONDRA. — Secondo indicazioni raccolte negli ambienti bene informati i tre Governi occidentali avrebbero approvato in linea di massima il progetto della risposta alla nota sovietica relativa alla Germania.

NEW YORK. — Interrogato dai giornalisti alla fine del suo colloquio con Eisenhower, Taft ha precisato che le divergenze a cui aveva fatto allusione si riferiscono in particolare ai crediti del bilancio.

CAIRO. — In una intervista ad una agenzia tedesca il gen. Naghib ha dichiarato che l'esercito egiziano rivendica la difesa del Canale di Suez.

LONDRA. — Il primo Ministro Churchill ha reso noto due fatti che si svolgono nel quadro della battaglia per rimettere in sesto l'economia inglese e cioè, l'aumento dei prezzi degli alimentari di prima necessità e un'altra diminuzione delle esportazioni del paese.

NEW YORK. — Il gen. Leslie Kingaid, che comandava lo sbarco americano a Salerno nel 1943, s'imbarca oggi sul Conte Biancamano per partecipare al pellegrinaggio dei componenti della quinta armata americana, alla spiaggia dove avvenne lo sbarco.

NEW YORK. — Il direttore del teatro Metropolitan di New York, Rudolf Bing, è rientrato negli Stati Uniti dopo un giro di tre mesi in Europa ed ha dichiarato ai giornalisti che i cantanti lirici sono pagati, in alcuni teatri italiani e alla Scala in particolare, meglio che al Metropolitan.

MODENA. — L'ex Re Leopoldo del Belgio è giunto ieri a Modena ed ha visitato la fabbrica di automobili da corsa di Enzo Ferrari al quale ha commissionato una vettura.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

L'attività del "Fiocco Verde"

Il "Fiocco Verde" continua nella sua instancabile attività. Ieri vi è stata la distribuzione di cento vestitini a cinquanta maschietti e a cinquanta bambine. Le signore Olivieri, Cannavina, Giustini, Amicelli e Messina, hanno avuto un bel da fare a trovare le misure giuste, a far provare le vestine, ad indurre le bambine ad indossare il vestito nuovo dopo di essersi tolte quello vecchio, perchè la maggioranza pretendeva infilarseli l'uno sull'altro. Alle bambine è stato donato un vestitino di vivace color rosso a disegni bianchi, ai maschietti un paio di pantaloncini ed una canottiera.

Dopo non pochi sforzi, si è riusciti a vestirli tutti, maschi e femmine, ed hanno sciamato trionfanti ed allegri riempiendo il Corso Italia di allegria nei loro abitini nuovi.

Nella distribuzione le signore del "Fiocco Verde" sono state alutate dal Cav. Ssek Nur Hussen che sempre instancabile dà la sua opera alla benefica associazione anche oggi che è alla vigilia della partenza per l'Eritrea, da Hagi Mahamud Qadi, Mohamed Nur Mohamed, Ssek Nur Abukar, dal Consigliere Territoriale Hagi Salah Ssek Omar, Mahallim Ibrahim Mohamed, Mahallim Omar Hussen, Mahallim Ssek Ibrahim, Mahallim Ali Fido e da Mahallim Elmi Hassan.

Terminata la distribuzione, Hagi Mahamud Qadi ha pronunciato brevi parole di ringraziamento alle quali ha risposto la signora Silvana Olivieri.

Contrariamente a quanto pubblicato ieri, la Fiera della Somalia sarà aperta al pubblico dalle ore 21,30, dopo cioè, l'inaugurazione che avverrà in forma ufficiale, come è noto, alle ore 21, alla presenza dei Rappresentanti del Governo, del Parlamento Italiano, dei Governi esteri accreditati presso la Fiera, delle autorità della Somalia e degli invitati.

Per aderire alle numerose richieste pervenute, l'Ente ha istituito una tessera di libero ingresso da cedersi al prezzo di So. 20 che dà diritto al possessore di accedere nel recinto della Fiera per tutta la sua durata.

Incontro pre-torneo fra Rapp. Civ. e Darken

Fra la Rappresentativa Civile e la Darken, domani, al Campo Sportivo, verrà disputata una partita d'allenamento in vista del prossimo torneo. Partita che, pur non rivestendo l'importanza di una di campionato, impegna seriamente i giocatori dell'una e dell'altra parte. Essa, come le altre che l'hanno preceduta, deve indicare i giocatori che saranno prescelti a disputare il torneo e, quindi, è facile intuire l'impegno che ognuno degli uomini porrà nello svolgimento del suo compito.

Non conosciamo la formazione della Darken ma, con ogni probabilità, poche variazioni saranno fatte nello schieramento che già l'ha vista vincitrice del Campionato di 2ª categoria.

La Rappresentativa Civile, dal suo canto, ha convocato i seguenti giocatori: Rossi - Parodi - Sorrentini I e II - Terzaghi I e II - Patrone - Sellucci - Storino - Mazzola - Gargiulo - Dinelli - Borg - Foggetta - Salsilli.

Nessun dubbio è perciò possibile sull'interesse che assume questa partita ai fini indicativi e nessun dubbio pure sullo spettacolo di bel giuoco che essa potrà dare.

RADIO MOGADISCIO

Questa sera alle ore 20,15:

CONCERTO SINFONICO

con musiche di Vivaldi, Liszt, Rimsky Korsakow, Weber e Donizetti.

Il giornale radio verrà letto alle ore 20

Emissione di francobolli celebrativi della 1ª Fiera della Somalia

L'Amministrazione della Somalia ha emesso un decreto autorizzante l'emissione di francobolli celebrativi della Prima Fiera della Somalia. Essa comprende un francobollo di posta ordinaria da So. 0,25, uno da 0,55, uno di posta aerea da 1,20.

I francobolli saranno stampati a rotocalco, su carta filigranata, nel formato stampa di mm. 22 per 27, formato carta di mm. 25 per 30, con filigrana in chiaro, costituita dal segno cabalistico della ruota della fortuna disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio. Il valore vi sarà indicato in lingua italiana e in lingua araba. Nei due tipi di posta ordinaria si leggerà a sinistra « Poste » e a destra « Somalia » e in quello di posta aerea, a sinistra « Posta » e a destra « Aerea ». In ciascuno dei tre francobolli saranno riprodotte una palma e una moschea. La vignetta dei due francobolli di posta ordinaria riprodurrà un leopardo stilizzato su di un'incudine sulla quale sarà stampata la data 1952; in alto, una stella bianca a cinque punte.

La vignetta di francobollo di posta aerea riprodurrà un arco arabomoresco che inquadrerà la visuale d'un cielo con la costellazione delle cinque stelle della "Croce del Sud" e un aereo quadrimotore; in basso la data 1952.

Il francobollo di posta ordinaria da 0,25 sarà di color rosa violaceo con fondo bianco e la vignetta centrale in « terra d'ombra » scuro; il francobollo di posta ordinaria da 0,55 avrà un colore oltremare con fondo bianco, e la vignetta centrale in « terra d'ombra ». Il francobollo di posta aerea da 1,20 avrà un colore vecchio con fondo bianco; sullo stesso, nel campo azzurro cupo della vignetta centrale, appariranno in bianco i disegni. Sotto la vignetta centrale nei tre francobolli vi sarà la leggenda « 1ª Fiera della Somalia - Mogadiscio, 14-28 settembre ».

La serie dei francobolli verrà posta in vendita domani 14 settembre. I francobolli saranno validi agli effetti postali fino al 30 novembre 1952 e saranno ammessi al cambio, purché non sciupati né perforati, a tutto il 31 gennaio 1953.

Chi perde e chi trova

L'Amministrazione Municipale comunica:

Agenti dipendenti e civili autoctoni, negli scorsi giorni hanno rinvenuto e portato alla Stazione di Polizia Belt El Ras i sottoelati oggetti:

Tre fute, una bianca e due colorate; un turbante bianco; due vestiti da donna di tela colorata; un fazzoletto colorato di seta, da donna; due bui-bui; un pantalone corto bianco; una giacca blu di tela; una camicia bianca con maniche; sei fazzoletti colorati; sei cuffie di cotone lavorate (tre bianche e tre colorate); una cintura di cuoio; quattro cinture di plastica; un pallone di cuoio; una coperta a quadri marrone con frangie; una scarpa di tela blu con suola di gomma; una cuccuma per the; un peso da Kg. uno, di ottone; cinque anellini di metallo; cinquantaquattro chiavi in sorte.

Le persone interessate potranno presentarsi al Municipio Ufficio Economato per il ritiro.

Leggete, diffondete il

CORRIERE
della
SOMALIA

Fiocco Bianco

Leda e Argeo Borg sono lieti di annunciare la nascita del loro

ENRICO

Movimento del Porto

Previsioni:

Giorno 14 corr.: arrivo P.fo "Sunburst" (bandiera italiana) da Mombasa, con carburanti.

Giorno 15 corr.: arrivo P.fo "Tripolitania" (bandiera italiana) da Aden, con merci e passeggeri.

Giorno 16 corr.: partenza P.fo "Tripolitania" (bandiera italiana) per Mombasa.

I FIUMI

Altezza Scebeli a Belet Uen: m. 2,50.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Naviganti coraggiosi ».

Cinema Hadramut - « La rosa del Sud » e documentario.

Cinema Teatro Hamar - « La Famiglia Passaguai » e nuovo Giornale Universal.

Cinema Missione - « Tra due mondi » e documentario.

Supercinema - « La donna di tutti » e nuova Settimana Incom.

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Meena Bazar » nuovo film Indiano.

Cinema Hadramut - « Sarkar » nuovo film indiano e documentario.

Cinema Teatro Hamar - « Gli avvoltoi non volano » e nuovo Giornale Universal.

Cinema Missione - « El Paso » in technicolor con documentario.

Supercinema - « Arrivederci Papà » e nuovo cine giornale Fox Movietone.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 13 settembre 1952

Temperatura massima 30,0
Temperatura minima 24,1
Vento prevalente S Km-ora 8,6

Maree per il giorno 14 settembre
Alta-marea ore 1,32 ed ore 13,28.
Bassa marea ore 7,08 ed ore 20,30.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI due magazzini muratura - Via Bottego. Rivolgersi: BECHIS - Via Candeo - Mogadiscio.

FIERA SOMALIA. Allestimento Stands - Tavolini - Poltroncine. Da HAGI HUSSEN OSMAN falegname presso Hussenbhoj.

AUTORIMESSA VITTORIA - Via Ruspoli - Tel. 363. Noleggio Fiat 1400 come nuove, con radio. In occasione della Fiera prezzi convenienti favorevoli per gitanti. Prenotarsi anticipatamente.

AFFITTANSI magazzino e tettoie ad uso deposito in via Lazzaretto. Per schiarimenti rivolgersi: MARINI - Via Bottego, 6 - Tel. 287.

VENDESI frigorifero "Elettrolux" a petrolio. Rivolgersi: PORRO.

CERCANSI subito pratici per rilievi topografici. Rivolgersi: PORRO.

Espositori!!

Per l'abbellimento dei Vostri Stands da Hassanaly Gulamhussen-Tel. 67 troverete tappeti di lana a prezzi di vera concorrenza. Sconti speciali agli espositori! Approfittate

Volete trascorrere una bella giornata???
Recatevi ad Afgoi!!! Una passeggiata di 30 km. ed un bel ritrovo che vi aspetta

L'UEBI SCEBELI

BAR - RISTORANTE - ALBERGO - DANCING

Una buona Bibita, una Birra, un'Aperitivo freschissimi e dell'ottima cucina

Se volete riposare una graziosa cameretta
Una bella doccia? Sicuro e con acqua dolce!

PROVATE

Cinema HAMAR Teatro

Questa sera IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA i « Tre Grandi » della risata nel film del buonumore:

"LA FAMIGLIA PASSAGUAI"

con: ALDO FABRIZI - PEPPINO DE FILIPPO - TINO SCOTTI
AVE NINCHI - NITA DOVER - LUIGI PAVESE - ENRICO LUZI

Un susseguirsi di situazioni comiche!!!

Due ore di divertimento e di continue risate!!!

Orario spettacoli: 18,20 - 20 - 21,50 - Seguirà nuovo Giornale Universal

Cinema HAMAR Teatro

Domani IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA il fascino e lo splendore dell'Africa in uno stupendo capolavoro il TECHNICOLOR che supera ogni altra precedente realizzazione:

"Gli avvoltoi non volano,,

con: Anthony STEEL - Dinah SHERIDAN - Harold WARRENDER
L'avventura straordinaria di un uomo ed una donna soli in un continente misterioso e selvaggio.

FANTASTICO!! GRANDIOSO!! SPETTACOLARE!!
Orario spettacoli: 18 - 20 - 22 - Seguirà nuovo Giornale Universal

La tradizione persiana fonte di vita fisica e morale

In Persia l'inclinazione generale per la poesia classica facilita singolarmente il compito degli educatori. L'insegnamento dell'igiene, per esempio è agevolmente compreso grazie ad una tradizione di cultura fisica che risale a più di duemila anni or sono.

La tradizione nazionale persiana somiglia all'ideale greco dell'epoca aurea: una uguale perfezione nel campo spirituale e fisico.

Non è abituale infatti considerare gemelle le civiltà di Atene e di Persepoli mentre, tre secoli avanti Cristo Erodoto così descriveva l'educazione data ai giovani persiani:

"Essi imparano a montare a cavallo, a tirare d'arco ed a dire la verità" — concezione, questa soprattutto, che non era molto lontana da quella dei Greci.

Durante più di mille anni i due popoli furono quasi costantemente nemici ma ciò non impedì loro di rassomigliarsi.

Lo straniero che oggi viaggia in Persia resta colpito dalla preferenza che questo popolo, pur alle prese con le dure necessità della vita, manifesta talvolta per la poesia e per gli esercizi fisici tradizionali.

Si racconta spesso la storia di Firdusi, uno dei più illustri poeti persiani, vissuto nove secoli.

Lo Scià Mahmoud, suo protettore, gli aveva promesso un pezzo d'oro per ogni riga del grande poema epico "Lo Scià Nameh" che Firdusi aveva incominciato a comporre.

Quando, trent'anni più tardi, il poeta presentò allo Scià il poema terminato, che comportava sessantamila versi, Mahmoud gli inviò la sua ricompensa non in oro ma in argento.

Firdusi non poteva accettarla ma non mercanteggiò: dette ventimila pezzi al messaggero che gli aveva portato l'argento — ventimila al proprietario della casa dove abitava e ventimila al ragazzo che lo serviva.

"Io non ho scritto per dell'argento" — questo fu il messaggio che inviò al suo indegno protettore.

Si concepisce pertanto come una simile tradizione possa appoggiare efficacemente una campagna contro l'analfabetismo.

Sono rari i Persiani, letterati o non, incapaci di recitare almeno qualche verso dei loro poeti nazionali, Firdusi o Hafiz.

Nelle taverne popolari dove i clienti bevono il tè seduti intorno ad una fontana, avviene spesso che "morshed" (capo) legga o reciti ad alta voce alcuni passi di "Shah Nameh".

In assenza del capo, il proprietario porta una raccolta delle opere di Firdusi ed i clienti ne leggono a turno qualche passaggio.

Quando il Ministero dell'Educazione inaugurò i corsi serali per gli analfabeti adulti, ci si domandò come bisognasse reclutare gli allievi.

Molti giovani funzionari che frequentavano le taverne popolari decisero di risolvere il problema procedendo in questo modo: essi entravano in un caffè e cominciavano a leggere a voce alta, poi passavano il libro ad un cliente che avevano motivo di ritenere analfabeta.

"Ahimè — lamentava questi — non chiederemi di partecipare alla lettura. A me piace molto la poesia, ma non so leggere".

"Allora venite ai nostri corsi serali — rispondeva il funzionario — ed in qualche settimana potrete leggere i nostri poeti come chiunque".

La prospettiva di poter prendere una parte attiva a queste sedute di poesia era spesso sufficiente per far decidere l'analfabeta ad iscriversi ai corsi serali, e, benché il persiano sia una lingua relativamente difficile, ve ne sono molti che hanno perseverato e che hanno quindi nella società un posto molto più redditizio di quello che avevano prima.

Ugualmente caratteristiche della tradizione persiana sono le "zour khandehs" ("case della forza") dove gli uomini di tutte le età si applicano agli esercizi fisici che già venti secoli fa praticavano i loro avi.

Questa educazione fisica non è considerata disgiunta dalla cultura intellettuale perché l'energia dei ginnasti è stimolata dalla lettura di brani del "Shah Nameh" ed attraverso invocazioni religiose.

La stessa costruzione dell'edificio poi favorisce la cortesia: le porte sono estremamente basse ed in modo tale che gli atleti per entrare nella sala di riunione

sono obbligati ad abbassare il capo.

Questi ginnasti esistevano già all'epoca sassanide (dal III al VII secolo avanti Cristo) e quando la Persia diventò musulmana furono consacrati alla venerazione del Califfo Ali, genero e successore di Maometto e patrono della setta Sciita dell'Islam, alla quale appartiene la maggior parte dei Persiani.

Lo "zour khandek" di Teheran offre al visitatore una prova originale della continuità delle antiche tradizioni: vi si nota in effetti come le danze e gli esercizi fisici, considerati oggi come un riposo od un metodo di educazione, basino invece la loro origine comune negli antichi riti religiosi.

I ginnasti fanno evoluzioni su di una scena sopraelevata di forma ottagonale, situata al centro della stanza.

Il capo (morshed) con il suo tamburo a forma di grande bottiglia rovesciata è fermo di fronte alla porta d'ingresso su di uno stretto passaggio di pietra. Gli atleti appartengono a tutte le classi sociali: soldati, agenti di polizia, manovali e funzionari. Tutti vestono un abito di lana rosa molto simile alle vesti che si portano in casa.

Il capo incomincia col salmodiare un'invozione ad Ali, il ritratto del quale

adorna le due estremità della stanza, circondato da fotografie di ginnasti celebri.

Quando gli atleti discendono nella fossa essi toccano la terra con la mano destra e successivamente portano queste alla labbra in segno di venerazione di Ali.

Proseguono poi gli esercizi con manubri da venti chili, indi a movimenti di piegamento e flessione mentre il tamburo batte un ritmo sempre più rapido.

Il capo li incoraggia recitando versi di Firdusi ed interrompendosi di tempo in tempo per contare il numero degli esercizi compiuti.

Al giorno d'oggi in Persia l'educazione degli adulti è volontariamente limitata al campo pratico rispondente ai bisogni immediati del paese e, tenendo conto di queste considerazioni, l'Unesco ha fornito alla Persia un'assistenza tecnica per migliorarvi notevolmente l'orientamento professionale e l'agronomia.

Gli specialisti dell'educazione degli adulti nel loro insegnamento impiegano e continueranno ad impiegare argomenti di ordine materiale, ma le tradizioni della cultura persiana giocheranno sempre come per il passato un ruolo capitale nell'avvenire del paese.

Ronald Matthews

(Trad. di GIUS FACIONI)

Cristoforo Colombo sarà elevato alla dignità degli altari?

Petizioni e testimonianze raccolte dai Minori Francescani verranno inoltrate alla Congregazione dei Riti

TORINO, settembre.

Da circa un secolo una larga corrente di ecclesiastici e di fedeli chiede l'elevazione agli altari dello scopritore dell'America, Cristoforo Colombo. Tutte le petizioni, le testimonianze e gli studi vengono inviati a Roma e raccolti dai frati minori francescani, di cui Colombo pare sia stato terziario, perché introducano la causa presso la Congregazione dei Riti di Roma. Durante il Concilio ecumenico del 1870 a Roma, il cardinale francese Donnet circolò fra gli altri ecclesiastici convenuti una petizione a Pio IX nella quale si definiva Cristoforo Colombo «eroe cristianissimo» e «eroe apostolico». La petizione non poté però raccogliere la prevista unanimità a causa dell'interruzione del Concilio in seguito all'occupazione di Roma da parte delle truppe italiane.

L'idea però ha continuato a diffondersi, e non sono mancati argomenti di carattere «esoterico» per sostenere la causa della santificazione di Colombo. La scoperta dell'America viene da alcuni considerata come missione divina preannunciata dal profeta Isaia nel versetto delle sacre scritture: «Chi sono costoro che volano come nuvole e come colombe alle loro colombe? Imperocché me le isole aspettano e le navi del mare fin dal principio, affinché i tuoi figli da remoti paesi io conduca; e il loro oro e il loro argento al nome del Si-

gnore Dio tuo e al Santo d'Israele che ti ha dato gloria».

E vi è una lettera di Colombo, diretta ad un'amica della regina di Spagna contenente questa frase: «Da quando ha parlato per bocca di Isaia, Dio mi ha fatto suo messaggero e mi ha indicato in qual parte io mi dovessi dirigere». E spesso Colombo firmava «Christum Ferens», portatore di Cristo, e i fautori della sua beatificazione interpretano il suo nome come «la colomba che porta Cristo».

Queste argomentazioni hanno però poco valore sul terreno pratico. Infatti per introdurre una causa dinanzi al tribunale della Chiesa bisogna farla precedere da un processo canonico da svolgersi nella diocesi dove l'aspirante santo sia vissuto ed abbia operato. Ma per Cristoforo Colombo, che si spostò continuamente di paese in paese, non si può parlare di diocesi; e per di più non esistono testimonianze sulla sua vita spirituale. Una obiezione ancor più grave è costituita dalla presunta bigamia di Colombo, tanto che taluni hanno aspramente criticato i sostenitori della santità del grande navigatore. Ma recentemente l'autorevole abate francese Giulio Morel, interrogato su questo punto, ha detto che i bigami «non sono necessariamente esclusi dai dittici più sacri della Chiesa», ed ha ricordato il caso di Ferdinando di Spagna.

La conferenza giuridico e diplomatica della aviazione civile mondiale

ROMA, 13.

Presso le Terme di Caracalla, in Roma, si è inaugurata questa mattina alle ore 11 la conferenza giuridica e diplomatica promossa dalla organizzazione dell'aviazione civile internazionale. In assenza del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, il discorso di apertura è stato tenuto dal vice Presidente del Consiglio, on. Piccioni, a cui ha fatto seguito l'americano Romer Presidente del Consiglio permanente dell'ICAO, composto da rappresentanti di 21 paesi tra cui l'Italia. La delegazione italiana è capeggiata dal prof. Perassi. Nel pomeriggio di ieri il signor Gussar, capo dei servizi stampa dell'ICAO, ha tenuto una conferenza stampa nella quale, dopo aver illustrato i compiti affidati alla organizzazione internazionale dell'aviazione civile ha posto in risalto il fatto che non è senza significato che la conferenza si tenga nel nostro paese. Dato che l'Italia ha sempre tenuto un ruolo di primo piano nel diritto internazionale e in quello aeronautico in particolare. Alla conferenza parteciperanno 50 paesi.

I MILLE MODI D'ANDARE A TAVOLA

Alge e non bistecche

MILIONI di Orientali mangiano ogni giorno una buona porzione di alghe marine, mentre nei nostri Paesi gli abitanti dei villaggi costieri si rassegnano (in altri tempi) a cibarsene soltanto in periodi di grave carestia.

Gli Islandesi, di gusti meno raffinati, le consumavano comunemente insieme col baccalà, col burro e con le patate; in mancanza di cereali, essi tritavano le alghe per incorporarle al pane o alla poltiglia d'orzo. Ma dall'inizio del secolo scorso non si mangiano più alghe in Europa salvo nelle Isole britanniche dove servono, in scarsa quantità, come condimento e in Bretagna, dove il *Chondrus crispus* è usato ancora per preparare una minestra al latte, il bianco-mangiare, da non confondere con la crema di latte di qualche nostra regione.

In Cina e nel Giappone le alghe marine figurano sotto varie forme in quasi tutte le pietanze. Alcune, rare come l'*Ulva lactuca*, vengono consumate allo stato fresco, mentre le altre sono seccate e salate per conservarle; questa preparazione è per lo più domestica, ma è anche oggetto di una vera e propria industria. Le principali alghe consumate in Oriente sono:

L'agar, che si presenta in bastoncini trasparenti ed è consumata sotto forma di gelatine;

L'amanori, alga coltivata che si vende già preparata in tutto il Giappone: i venditori stendono uno strato di riso bollito e di carne, oppure di pesce, su una foglia d'amanori, arrotondano il tutto e servono a fette;

Il kombu (in Cina *halai*), preparato con alghe lessate per quindici o venti minuti, poi seccate e tagliate a pezzetti, si consuma in minestre liquide, oppure semplicemente come verdura. Il kombu si ottiene dalle laminarie (così si chiamano certe alghe lunghissime e piatte, fissate agli scogli, che si trovano quasi dovunque). L'amanori è un'alga rossa coltivata (*Porphyra tenera*); mentre l'agar proviene da alghe della classe delle floridee, in particolare dal *gelidium*. Come si vede, le alghe commestibili appartengono ai più diversi generi di queste piante marine.

Non sembra che il favore goduto dalle alghe marine in Estremo Oriente sia dovuto al loro valore alimentare, assai poco noto e con ogni probabilità dipendente da assuefazione dell'organismo. La loro principale funzione sarebbe, da un lato, di stimolare la nutrizione mediante le vitamine e i sali minerali che contengono, dall'altro, di prevenire la stitichezza risultante dal consumo, in quelle regioni, di riso e di pesce.

Lunedì 15 il "Corriere della Somalia" uscirà in sei pagine, due delle quali dedicate interamente, ovvero nella più ampia misura richiesta dagli avvenimenti internazionali, alle cronache sportive.

Crediamo con ciò di andare incontro al desiderio della popolazione che segue con sempre crescente interesse le competizioni somale, italiane, e d'ogni altra parte del mondo, con interesse e passione sempre più notevoli. Abbiamo affidato la compilazione di questa «appendice rosa» a Guido Lusini la cui competenza in ogni settore sportivo è ben nota.

LUNEDI' dalle ore 10 alle ore 11

Allo Stand MONTANARI

in occasione dell'APERTURA della FIERA
degustazione Vermuth



CARPANO



ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UN GESTO VANDALICO

Le autorità titine distruggeranno il sommergibile di Nazario Sauro

TRIESTE, 13.

Mentre le potenze occidentali stanno cercando di giungere ad un accordo tra Roma e Belgrado per la soluzione del problema triestino, le autorità jugoslave della "zona B" hanno compiuto un ennesimo sopruso che suona insulto alla popolazione italiana dell'Istria.

Infatti, per ordine delle autorità locali la torretta del "Pullino", il glorioso sommergibile di Nazario Sauro, è stata rimossa dal cortile del liceo-ginnasio "Combi" a Capodistria, e prossimamente verrà fusa.

Nel commentare il gesto vandalico, un portavoce del C.L.N. istriano dopo aver stigmatizzato l'offesa recata a Capodistria e ad un eroe che diede la propria vita in una guerra combattuta anche per la liberazione dei popoli slavi, ha dichiarato che in questo particolare momento gli Jugoslavi cercano evidentemente di provocare il risentimento degli Italiani e di avvelenare così i rapporti col Governo di Roma, al solo scopo di impedire una soluzione del problema triestino.

Atteso a Marghera il "Taurania" carico di petrolio persiano

TEHERAN, 13.

Un'altra petroliera dell'ente petrolifero italiano "Medio Oriente" sta tentando di forzare il blocco britannico ai petroli persiani. La nave cisterna "Taurania" di 15.000 tonn. è infatti in navigazione verso il porto di Marghera dove è attesa in questi giorni, con un pieno carico di petrolio proveniente dalla Persia.

L'«Ente Petroliero Italiano Medio Oriente» rinnova così il tentativo che ha dato luogo alla nota vicenda della "Rose Mary" sequestrata ad Aden dalle autorità britanniche.

IN COREA

Vari contrattacchi delle forze cinesi

TOKIO, 13.

Le truppe cinesi, dopo aver perduto la "Capitol Hill" hanno sferzato numerosi contrattacchi contro le nuove posizioni solidamente tenute dalle truppe sud-coreane.

I cinesi, che lanciavano i loro assalti dalla posizione conosciuta come «collina senza nome», sono stati presi sotto un violento fuoco di sbarramento dell'artiglieria alleata e respinti in due riprese.

Previsto per la prossima primavera un viaggio di Churchill negli S.U.

LONDRA, 13.

Negli ambienti politici inglesi si prevede che nella prossima primavera, Churchill si recherà negli Stati Uniti allo scopo di definire con la nuova amministrazione americana il programma di una conferenza economica che riunisca Stati Uniti, Gran Bretagna, Paesi del Commonwealth, Francia e altri Stati membri del Patto Atlantico.

Negli ambienti conservatori si ritiene che la bilancia dei conti dell'Inghilterra raggiungerà l'equilibrio verso la fine dell'anno in corso e che le circostanze sarebbero dunque favorevoli per discutere con gli americani.

Per ristabilire il commercio mondiale normale, la conferenza dovrebbe iscriverne nel suo ordine del giorno, i seguenti punti:

1.) La creazione di un fondo internazionale;

2.) L'acquisto a lunga scadenza, da parte degli americani, di materie prime strategiche e commesse, sempre a lungo termine, di prodotti manufatturati, in primo luogo aerei a reazione, e armi;

3.) Una diminuzione dei diritti di dogana americani.

Tale conferenza, che seguirebbe quella che i Ministri degli Affari Esteri del Patto Atlantico dovrebbero tenere a Parigi nel mese di settembre e quella che riunirà a Londra i Primi Ministri dei Dominions, dovrebbe appunto occuparsi dei problemi militari ed economici che si pongono alla comunità atlantica e alla comunità delle nazioni britanniche.

Salme di alpini della guerra 15-18 rinvenute presso Trento

TRENTO, 11.

Due alpinisti, Bruno e Rinaldo Voltolini, che due anni fa erano riusciti ad individuare, in località a oriente di "Fravore", i resti di alcune salme di soldati caduti durante la prima guerra mondiale, sono risaliti a "Malgacolo" e raggiunto la località che occultava i resti dei caduti.

Presso un grosso incavo, probabilmente prodotto da una granata da trecentocinque, sono riusciti a riportare alla luce gli scheletri quasi completi di sei salme. Hanno pure rinvenuto il piastrino di riconoscimento ancora leggibile appartenente all'alpino Antonio Ricotta della classe 1896, da San Pietro a Tanagro, della provincia di Salerno, della novantesima Compagnia alpini.

Segnalata nell'Atlantico la presenza di misteriosi sommergibili

BOSTON, 13.

La presenza di sommergibili che non possono certamente chiamarsi amici, è stata accertata in vicinanza di punti assai interessanti della costa atlantica degli Stati Uniti, mentre il servizio di contro-spionaggio della marina da guerra ed i servizi investigativi federali stanno valutando l'ipotesi di un sabotaggio che ha causato danni ad un cacciatorpediniere.

La stampa britannica e gli avvenimenti egiziani

(continuazione della prima pagina)

il periodico aggiunge che ciò non ha molta importanza poiché, per il momento, la politica estera sarà quasi certamente decisa dall'esercito. «Ciò non sarà spiacevole salvo, forse, per Israele, poiché l'esercito si trova ancora sotto il colpo della sconfitta inflitta dagli israeliani nel '48».

Sotto il titolo «Il nuovo Ataturk in Egitto?» il laburista "The New Statesman and Nation" scrive: «Sembra che sotto la pressione degli eventi il gen. Naghib ed il suo comitato militare siano in procinto di venire kemalisti loro malgrado». La ricostruzione economica dell'Egitto ha bisogno di importanti investimenti di cui molti dovranno venire dall'estero — prosegue la rivista — aggiungendo però che tale aiuto finanziario potrà essere ottenuto se gli elementi ultranazionalisti, che il generale ha incluso nel suo Gabinetto, non lo costringeranno a seguire una politica estera fortemente xenofoba. In Turchia Kemal Ataturk fu l'artefice della modernizzazione dell'antico islamismo feudale. Ora un fattore incognito si presenta: si tratta di sapere se il generale Naghib avrà le stesse qualità costruttive, benché brutali, dell'Ataturk.

la fedele ai titoli che benedice prima di tutto il suo popolo. Il primo atto di governo sarà quello di stabilire la pace e la giustizia. Il secondo sarà quello di riformare l'amministrazione e di migliorare le condizioni di vita del popolo. Il terzo sarà quello di rafforzare l'esercito e di difendere il paese da ogni minaccia esterna. Il quarto sarà quello di promuovere lo sviluppo economico e di creare nuove opportunità di lavoro per il suo popolo.

Il primo atto di governo sarà quello di stabilire la pace e la giustizia. Il secondo sarà quello di riformare l'amministrazione e di migliorare le condizioni di vita del popolo. Il terzo sarà quello di rafforzare l'esercito e di difendere il paese da ogni minaccia esterna. Il quarto sarà quello di promuovere lo sviluppo economico e di creare nuove opportunità di lavoro per il suo popolo.

Il primo atto di governo sarà quello di stabilire la pace e la giustizia. Il secondo sarà quello di riformare l'amministrazione e di migliorare le condizioni di vita del popolo. Il terzo sarà quello di rafforzare l'esercito e di difendere il paese da ogni minaccia esterna. Il quarto sarà quello di promuovere lo sviluppo economico e di creare nuove opportunità di lavoro per il suo popolo.

Il primo atto di governo sarà quello di stabilire la pace e la giustizia. Il secondo sarà quello di riformare l'amministrazione e di migliorare le condizioni di vita del popolo. Il terzo sarà quello di rafforzare l'esercito e di difendere il paese da ogni minaccia esterna. Il quarto sarà quello di promuovere lo sviluppo economico e di creare nuove opportunità di lavoro per il suo popolo.

Circolo La Lucciola

questa sera e domani sera
ballerete al ritmo di nuovi
dischi offerti
dal'Emporio Caraccio

OGGI SUPERCINEMA OGGI

MARIA FELIX l'attrice più premiata per la sua arte, nella sua più recente ed appassionante interpretazione:

La donna di tutti

Patricia Moran, - Armando Calvo - Alberto Galan
Aspra e dolce come un frutto tropicale. Avvincente come una nenia orientale. Il suo amore è peccato! Il suo amore è lussuria! Il suo amore distrugge!

PRIMISSIONE ASSOLUTA

NUOVISSIMA SETTIMANA INCOM

DOMANI SUPERCINEMA DOMANI

Gino Bechi, Mariella Lotti, Silvana Pampanini
nella deliziosissima commedia musicale:

ARRIVEDERCI PAPA'

Il film della fiducia nella vita! Sorriderete, riderete apertamente, Approverete!!!

PRIMISSIONE ASSOLUTA

Nuovissimo Cinegiornale Fox Movietone